



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale "R. Guarini"
Piazza Manzoni - 83036 Mirabella Eclano (AV)



☎ 0825/447061



Codice Meccanografico: AVIC87000C



Codice Fiscale: 90014710645 Codice Univoco: UFMERO



MISSION

"La mente non è un vaso da riempire, ma un fuoco da accendere"

Plutarco

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Maria Ullucci

LA SCUOLA E IL CONTESTO

Il nuovo scenario della scuola

Il nostro POF

Il contesto

Popolazione scolastica

Risorse professionali

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità, traguardi ed obiettivi desunti dal RAV

Obiettivi formativi

Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Continuità

Orientamento

Didattica per progetti e didattica laboratoriale

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Valutazione degli apprendimenti

L'ORGANIZZAZIONE

Dati identificativi della scuola

Organizzazione oraria

Pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Integrazione con il territorio-accordi di rete

Piano di formazione del personale

Organigramma

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è approvato dal **Collegio dei Docenti con Delibera N. 37 del 9-01-26** e dal **Consiglio d'Istituto con Delibera N. 17 del 9-01-26** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio **Atto di Indirizzo Prot. 0005418 del 13-10-2025** e **Atto di indirizzo per l'adozione dell'IA nell'istituto 0007126 del 30-12-25**.

LINK ATTO DI INDIRIZZO DEL DS:

<https://drive.google.com/file/d/1Gc-OPNtjpb1R1Rv6aXtzl4wstgQ5yxxA/view?usp=sharing>

LINK ATTO DI INDIRIZZO DEL DS PER L'IA:

https://drive.google.com/file/d/1_5kWHFDziD5VnPg6lTIDSwBwarUEdhkS/view?usp=sharing

LINK REGOLAMENTO D'ISTITUTO:

<https://drive.google.com/file/d/1mTY7-L7Ic2bWa2VglzrxfvzrLoxG5HVC/view?usp=sharing>



Essere una comunità educativa capace di accompagnare ogni studente nel suo percorso di crescita, affinché diventi una persona autonoma, consapevole e responsabile, pronta a contribuire al bene comune e a vivere con pienezza nella società.



Promuovere il successo formativo di ciascun alunno attraverso:

- ✓ la crescita armoniosa della persona
- ✓ la valorizzazione delle attitudini e delle inclinazioni individuali
- ✓ lo sviluppo delle competenze culturali e sociali, in un contesto inclusivo e stimolante

IL NUOVO SCENARIO DELLA SCUOLA

Negli ultimi decenni la scuola è cambiata profondamente, il nuovo scenario si apre prevalentemente su tre tratti problematici:

1. “il rapido sviluppo tecnologico”, che, insieme alla facilità di accesso a “una gran mole di informazioni e conoscenze” genera però “nuove marginalità”;
2. il fatto che con la crisi economica si è prodotta “una rinuncia da parte di molti “a servizi e beni primari, tra i quali le cure e l’istruzione per bambini e giovani”;
3. l’aumento delle spinte migratorie, che impongono – alla scuola più che mai – “i temi della convivenza civile e democratica, del confronto interculturale e delle politiche di inclusione”.

La scuola quindi non può più essere il luogo di trasmissione del sapere ma il luogo dove i saperi si costruiscono in spazi collaborativi, flessibili e dinamici, dove le metodologie didattiche formali e informali si integrano con quelle digitali più innovative. La scuola dunque deve avviare le generazioni future sia verso la conoscenza della cultura tradizionale sia verso l’attivazione di processi di sviluppo e di adattamento ai cambiamenti in atto nel mondo globale. Per questi motivi l’Unione Europea ha promosso l’adozione di stili educativi volti a formare competenze spendibili nella complessità di un mondo in continuo cambiamento (Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 22 maggio 2018).

Oggi la scuola deve essere intesa come un laboratorio di formazione, il luogo dove si definiscono le basi per la formazione di una cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione. Al centro di essa non è più l’insegnamento ma l’apprendimento, non più le conoscenze, il sapere, ma il saper fare, il sapere agire. La scuola, affermano le Indicazioni Nazionali per il curriculum, deve promuovere lo sviluppo di competenze da spendere nel mondo reale.

Anche il ruolo del docente è cambiato: da esperto che dispensa conoscenze, diventa guida, facilitatore, ricercatore, supporto per un apprendimento autonomo, egli prende parte nella costruzione attiva della conoscenza degli allievi.

Dunque la nuova scuola si concentra sulla diversità, sui bisogni formativi di ciascuno, sui personali stili di apprendimento e di pensiero, privilegiando le *buone prassi, in termini di individualizzazione e personalizzazione*.

L’I.C. “R. Guarini” nasce il primo settembre 2012 a seguito dell’art. 19, comma 4, del D.L. n.98 del 6 luglio 2011 che fissava i parametri minimi da 500 a 600 della popolazione scolastica, per cui l’I.C. di Bonito perde la dirigenza e viene verticalizzato e annesso alla scuola media R. Guarini. Nasce così l’I. C. “R. Guarini” con sede a Mirabella Eclano e il primo settembre 2013 viene annessa anche la direzione didattica Giuliano da Eclano. Ambienti ed esperienze culturali e pedagogiche diverse all’inizio del dimensionamento scolastico hanno creato disorientamento e difficoltà di adattamento. Tuttavia, nel corso degli anni la Scuola si è sempre adoperata al fine di fondere le diverse realtà mediante: il curriculum verticale, necessario per una efficace continuità educativa e didattica, una gestione più flessibile dell’organizzazione, una impostazione di progetti comuni tra i vari ordini e una maggiore collaborazione con i genitori e le istituzioni del territorio. Molto, dalla nascita dell’istituto è stato svolto, in termini di raccordo, ma c’è ancora bisogno di tempo e di strategie adeguate per favorire il processo di continuità verticale ed orizzontale. Ma, al di là del miglioramento dei raccordi nei passaggi tra i vari ordini di scuola, il nostro istituto è diventato un ambiente professionale fortemente dinamico. Il confronto tra i docenti dei diversi gradi di scuola, la professionalità e l’esperienza del corpo docente, le diverse esperienze professionali in contesti ambientali differenti, sono diventati una opportunità di crescita che hanno arricchito fortemente l’Istituto. È stato agevolato il passaggio da un livello scolastico all’altro, è stata concentrata l’attenzione sulle transizioni strategiche (tra scuola dell’infanzia e scuola primaria, tra la classe quinta primaria e prima secondaria di primo grado) attraverso incontri tra i docenti dei vari ordini. Tale processo però non si è ancora completato, ha bisogno di ulteriori revisioni e nuove strategie. Un altro passo avanti è stato fatto nella direzione della verticalizzazione in particolare nella scelta del team dello staff dirigenziale, i componenti sono stati individuati nei tre ordini di scuola con l’intento di apportare ciascuno, dal proprio settore formativo, il contributo specifico e le esperienze per un confronto costruttivo e una crescita armonica.

In questo scenario si inserisce il piano dell'offerta formativa.

Il **POF** è il **documento fondamentale** costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche; **esplicita** la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa; **è coerente** con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi; **riflette** le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; **tiene conto** della programmazione territoriale dell'offerta formativa; **comprende e riconosce** le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità; **mette in atto** il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav; **elabora** il Potenziamento dell'Offerta Formativa; **promuove** finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale; **programma** le attività formative rivolte al personale docente e Ata; **presenta** il fabbisogno di:

- posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia
- potenziamento dell'offerta formativa
- del personale ATA
- infrastrutture, attrezzature, materiali.

Il Piano dell'Offerta Formativa è un documento flessibile ed in evoluzione quindi aggiornato ogni qual volta se ne ravvisi la necessità. La sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola e orientare il cambiamento, trovando un punto di incontro con il territorio e le famiglie, di tracciare le linee del percorso didattico - educativo attraverso cui la scuola si impegna a dare risposte significative, in coerenza con le indicazioni emanate a livello nazionale, partendo dall'analisi dei bisogni degli alunni e per il raggiungimento dei loro traguardi formativi in un'ottica di benessere e successo. È un documento pubblico che, dopo essere stato approvato dagli Organi Collegiali, viene affisso all'albo e pubblicato sul sito web della scuola.

IL NOSTRO POF

Si ispira ai seguenti articoli della Costituzione:

- Art. 3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali."
- Art. 33 "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento".
- Art. 34 "La scuola è aperta a tutti".



Recepisce i documenti provenienti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in particolare:

- Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015
 - Legge n.53/03
 - Decreto legislativo n.59/04 e Circolare ministeriale n.29/04 Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria
 - DPR n. 122 del 22 giugno 2009 (Regolamento degli alunni) Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative
- Piano della Performance 2014/2016 del MIUR 27 ottobre 2009, n. 150
- Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015
- Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015
- D.lgs. n.62/2017 attuativo della legge n. 107/2015 - DM n. 741/2017 (Esami di Stato di scuola secondaria di I grado) - DM n. 742/2017 (Modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze)

- Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017
- D.lgs. n.66/2017 attuativo della legge n. 107/2015
- D.lgs. n.66/2017 attuativo della legge n. 107/2015
- O.M. n.172 04/12/2020 (La nuova valutazione nella Scuola primaria)

Tiene conto delle Raccomandazioni Europee (Lisbona 2010 e Europa 2020) facendo riferimento alle competenze chiave quali fondamenti dei traguardi di competenza.

Intende assumere e contestualizzare nella progettazione curricolare i traguardi formativi previsti dal Documento Nazionale.
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione settembre 2012

Tiene conto:

 - ✓ degli indirizzi dati dal D.S. e delle priorità del RAV
 - ✓ dei traguardi indicati nel P.D.M.
 - ✓ della programmazione educativa e didattica del Collegio dei Docenti
 - ✓ delle istanze locali e dell'offerta del territorio

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA

L'Istituto comprensivo è intitolato a Raimondo Guarini, storico, archeologo ed epigrafista, nato a Mirabella Eclano nel 1765. Dal 1 settembre 2013, avendo inglobato anche la storica Direzione Didattica "Giuliano da Eclano", comprende le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado dei Comuni di Mirabella Eclano e Bonito.

NOME ISTITUZIONE	Istituto Comprensivo Statale "R. Guarini"
INDIRIZZO	Piazza Manzoni - 83036 Mirabella Eclano (AV)
CODICE MECCANOGRAFICO	AVIC87000C
CODICE FISCALE	90014710645
TELEFONO	0825/447061 – 439075
FAX	0825/438327
E-MAIL	avic87000c@istruzione.it
PEC	avic87000c@pec.istruzione.it
SITO WEB	https://www.icmirabellaeclano.edu.it

IL CONTESTO

MIRABELLA ECLANO



Mirabella Eclano ha origini antiche risalenti al periodo neolitico.

Del suo territorio fanno parte le frazioni di Passo di Mirabella e Calore.

Le scuole presenti nel territorio sono: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado, il liceo classico, il liceo scientifico e l'istituto alberghiero.

La situazione attuale presenta prevalentemente le seguenti classi sociali: commercianti, liberi professionisti, imprenditori, contadini e artigiani.

Il territorio è prevalentemente agricolo-commerciale con presenza di:

- produzioni di eccellenza agricola con DOP nel settore vinicolo
- aziende imprenditoriali e centri commerciali
- attività artigianali
- punti di ristorazione
- presidio sanitario
- associazioni culturali ed assistenziali
- siti archeologici e musei
- comando dei carabinieri
- banche
- alberghi e bed and breakfast
- cine-teatro
- chiese e parrocchia
- centro comunitario
- biblioteca comunale
- agenzia di viaggi
- centro di formazione multidisciplinare
- ufficio postale
- palestre e piscina.

Diverse sono le attrattive turistiche: i palazzi monumentali, le Chiese e il Parco Archeologico di Aeclanum.

Mirabella Eclano è conosciuta anche per la Grande Tirata del Carro, imponente obelisco di paglia intrecciata artigianalmente, trasportato per le strade del paese il sabato che precede la terza domenica di settembre, attualmente candidato alla lista dei Patrimoni Culturali Immateriali dell'Umanità Unesco.

La scuola intrattiene rapporti principalmente con gli Enti Locali, con il Presidio Sanitario, con le Associazioni culturali e con le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio. Alcune attività agricole, commerciali, imprenditoriali e i punti di ristorazione contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

La città di Mirabella Eclano ha registrato nel corso degli ultimi anni un consistente calo demografico e un aumento della popolazione straniera. Dall'anno scolastico 2023/2024, il Comune ha manifestato criticità nell'erogazione del servizio di trasporto scolastico, con conseguenti disagi che limitano l'effettivo diritto allo studio per gli alunni.



BONITO



Bonito ha origine remote risalenti al IX secolo.

Del suo territorio fa parte la frazione di Morroni.

Le scuole presenti nel territorio sono: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

La situazione attuale presenta prevalentemente le seguenti classi sociali: contadini, artigiani, commercianti, liberi professionisti e imprenditori.

Il territorio è prevalentemente agricolo-artigianale con presenza di:

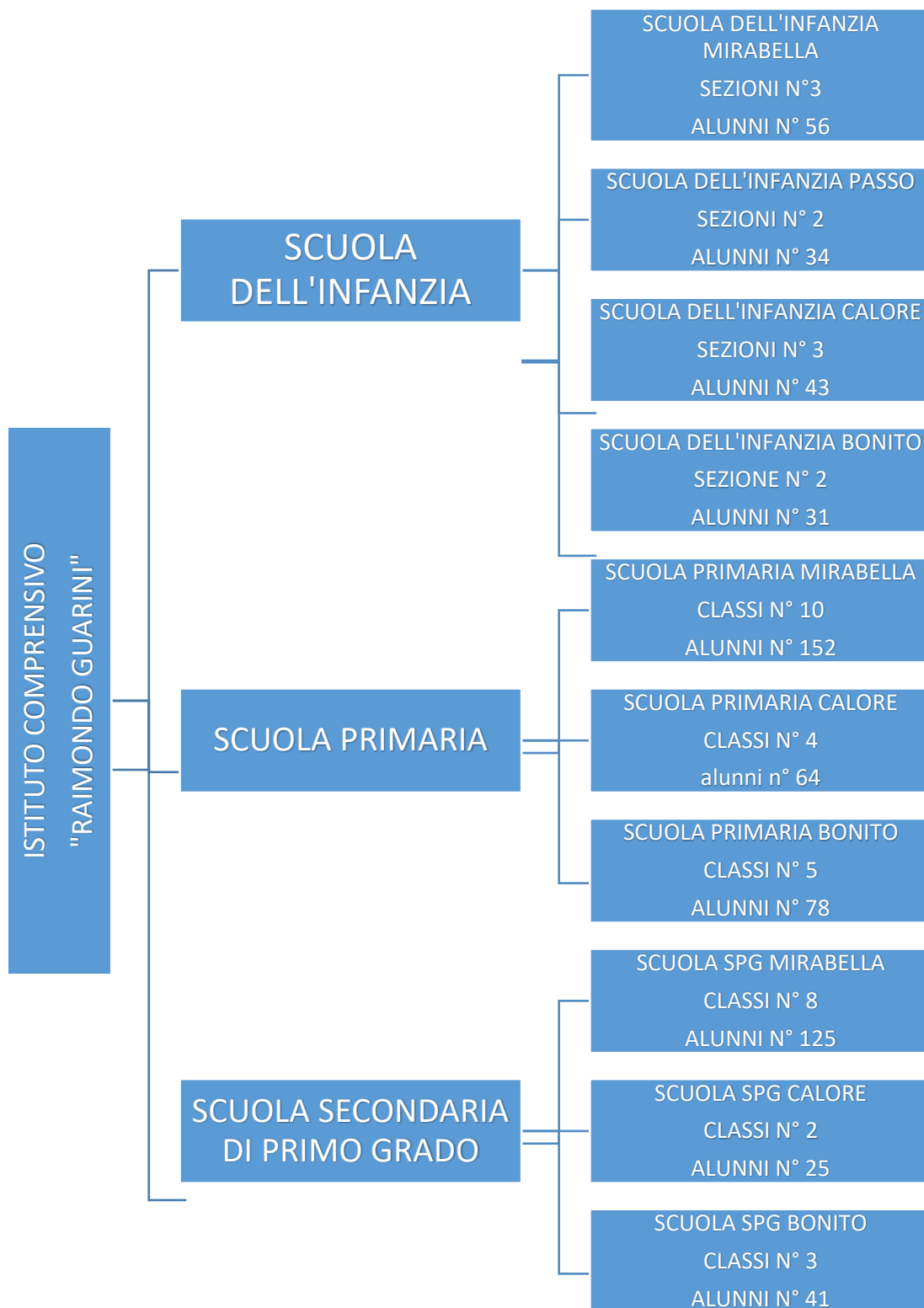
- aziende imprenditoriali
- laboratori artigianali
- associazioni culturali ed assistenziali
- mostra permanente "Alla ricerca delle cose perdute"
- comando dei carabinieri
- chiese e parrocchia
- punti di ristorazione
- un centro polifunzionale (ex convento)
- biblioteca comunale
- campo sportivo.

I servizi esistenti, tuttavia, non sono sufficienti per le esigenze della popolazione, in particolar modo per i giovani, che non hanno locali adatti per trascorrere il tempo libero, per socializzare e per ricevere maggiori stimoli socio-culturali.

Negli ultimi tempi la Street Art costituisce un'attrattiva turistica.

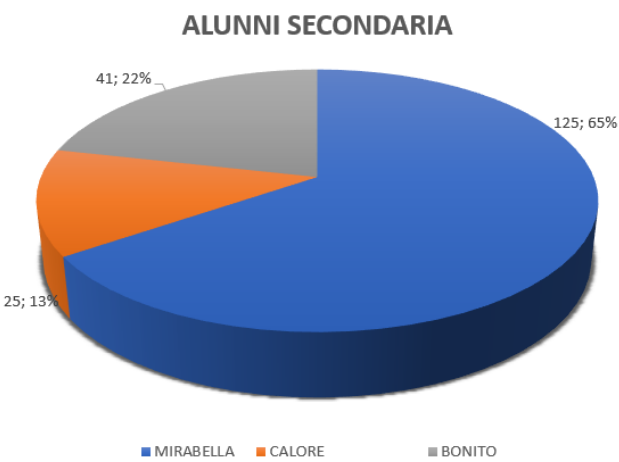
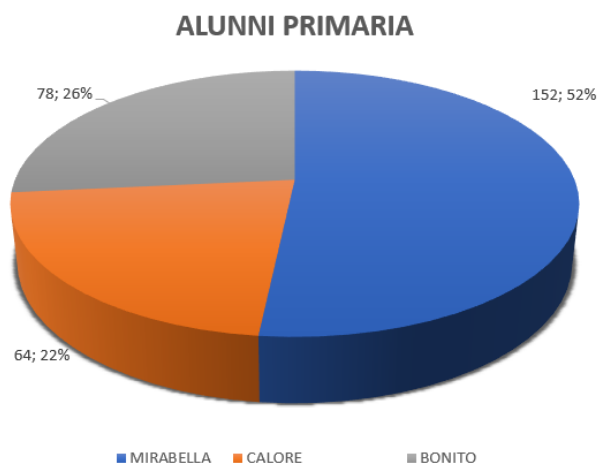
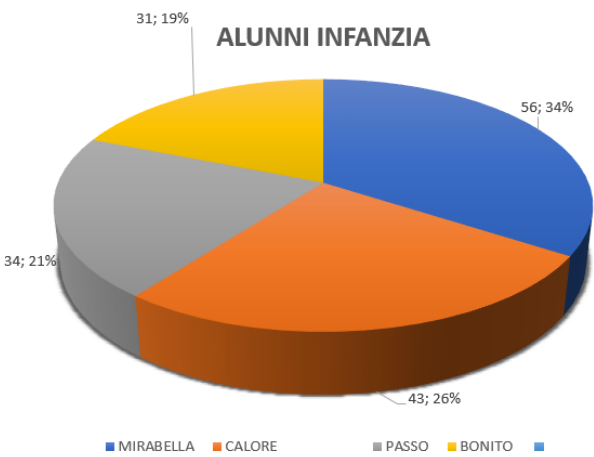
Bonito ha registrato nel corso degli ultimi anni un forte calo demografico e un aumento della popolazione straniera. Dall'anno scolastico 2023/2024, il Comune ha manifestato criticità nell'erogazione del servizio di trasporto scolastico, con conseguenti disagi che limitano l'effettivo diritto allo studio per gli alunni.





POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nell’anno scolastico 2025/2026 nell’Istituto Comprensivo si registrano 649 alunni di cui 164 iscritti alla Scuola dell’Infanzia, 294 alla Scuola Primaria e 191 alla Scuola Secondaria di Primo Grado, suddivisi nei vari Plessi:



RISORSE PROFESSIONALI

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi anni, si prevede una sostanziale conferma del numero dei docenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Posti comuni	Sostegno
19	5
3 IRC	

SCUOLA PRIMARIA

Posti comuni	Sostegno
28	19
1 esperto esterno educazione motoria	
3 IRC	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso	Cattedre complete	C.O.E.
ITALIANO STORIA GEOGRAFIA A022	8	1
MATEMATICA E SCIENZE A028	5	1
FRANCESE AA25	1	1
INGLESE AB25	2	
ARTE E IMMAGINE A001	1	1
TECNOLOGIA A060	1	1
MUSICA A030	1	1
SCIENZE MOTORIE A049	1	1
SOSTEGNO	9	

IRC		2
-----	--	----------

PERSONALE AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

(nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015).

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	21
DSGA	1

POSTI PER IL POTENZIAMENTO						
N°	NOMINATIVO DOCENTE	CLASSE CONCORSO	INSEGNAMENTO ORE		Tot.	ALTRO
1	MASIELLO ANTONELLA	Sc. Infanzia Posto comune AAAA	Plesso Calore	25	25	
2	DURANTE DEBORAH	Sc.Primaria Posto comune EEEE	Cl. 5^B Mirabella	11	22	
			Potenziamento Organizzativo	11		
3	FRANZA NINA	Sc.Primaria Posto comune EEEE	Cl. 3^ Bonito Cl. 4^ Bonito contemporaneità/ sostituzioni	22	22	
4	MOCCIA MARILINDA	Sc.Primaria Posto comune EEEE	Cl. 2^ A Mirabella Cl. 2^ B Mirabella contemporaneità/ sostituzioni	22	22	
5	SPERA ANNA RITA	Sc.Primaria Posto comune EEEE	Cl. 1^ Bonito Cl. 2^ Bonito Cl. 4^ Bonito contemporaneità/ sostituzioni	22	22	
6	DI VITO MARIA ASSUNTA	AB25 Lingua Inglese Secondaria I grado	Cl. 2^ B Mirabella Cl. 1^ A Bonito Cl. 2^ A Bonito Cl. 3^ A Bonito Progetti	12 6	18	
7	GALLO ANNALISA	AB25 Lingua Inglese Secondaria I grado	Cl. 1^A Mirabella Cl. 2^A Mirabella Cl. 3^A Mirabella Cl. 1^B Mirabella Cl. 1^C Mirabella	15	21	

			Progetti	6		
8	FAMIGLIETTI ANGELA FRANCA	A060 Tecnologia Secondaria I grado	Cl. 1^A Mirabella Cl. 2^A Mirabella Cl. 3^A Mirabella Cl. 1^B Mirabella Cl. 2^B Mirabella Cl. 3^B Mirabella Cl. 1^C Mirabella Cl. 2^C Mirabella	16	18	
			Potenziamento Organizzativo	2		
9	ROSSETTI CLARA	AM25 Lingua Inglese Secondaria I grado	Cl. 2^C Mirabella Cl. 3^B Mirabella Cl. 1^E Calore Cl. 3^E Calore	12	18	
			Progetti	6		
10	LARDIERI LUCIANO	AM48 Motoria Secondaria I grado	Cl. 1^E Calore Cl. 1^A Bonito Cl. 2^A Bonito Cl. 3^A Bonito	8	18	
			Progetti	10		

ORGANIZZAZIONE ORARIA



SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO DI MIRABELLA ECLANO

SEZIONE	ORARIO	INGRESSO/USCITA
---------	--------	-----------------

1 ^a	8:15/16:15	PORTA PRINCIPALE
2 ^a	8:15/16:15	PORTA PRINCIPALE
3 ^a	8:15/16:15	PORTA PRINCIPALE
PLESSO DI PASSO ECLANO		
1 ^a	8:15/16:15	PORTA PRINCIPALE
2 ^a	8:15/16:15	PORTA PRINCIPALE
PLESSO DI CALORE		
1 ^a	8:05/16:05	PORTA PRINCIPALE
2 ^a	8:05/16:05	PORTA PRINCIPALE
PLESSO DI BONITO		
1 ^a	8:10/16:10	PORTA PRINCIPALE
2 ^a	8:10/16:10	PORTA PRINCIPALE

SCUOLA PRIMARIA			
PLESSO DI MIRABELLA ECLANO			
CLASSE	SEZIONE	ORARIO	INGRESSO/USCITA
1 ^a	A	8:30/13:30	PORTA SECONDARIA SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO
1 ^a	B	8:30/16:30 dal lunedì al venerdì	PORTA SECONDARIA SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO
2 ^e	A/B	8:30/13:30	PORTA PRINCIPALE
3 ^e	A/B	8:30/13:30	PORTA PRINCIPALE
4 ^a	A/B	8:30/13:30	PORTA PRINCIPALE
5 ^e	A/B	8:30/13:30	PORTA PRINCIPALE
PLESSO DI CALORE			
1 ^a	A	8:15/13:15	INGRESSO DI FRONTE CANCELLO PRINCIPALE
2 ^a	A	8:15/13:15	INGRESSO DI FRONTE CANCELLO PRINCIPALE

3 ^a	A	8:15/13:15	INGRESSO DI FRONTE CANCELLO PRINCIPALE
4 ^a	A	8:15/13:15	INGRESSO DI FRONTE CANCELLO PRINCIPALE
5 ^a	A	8:15/13:15	INGRESSO DI FRONTE CANCELLO PRINCIPALE
PLESSO DI BONITO			
1 ^a	A	8:10/13:10	INGRESSO PRINCIPALE
2 ^a	A	8:10/13:10	INGRESSO PRINCIPALE
3 ^a	A	8:10/13:10	INGRESSO PRINCIPALE
4 ^a	A	8:10/13:10	INGRESSO PRINCIPALE
5 ^a	A	8:10/13:10	INGRESSO PRINCIPALE

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO			
PLESSO DI MIRABELLA ECLANO			
CLASSE	SEZIONE	ORARIO	INGRESSO/USCITA
1 ^a	A	8:30/13:30	INGRESSO PRINCIPALE
2 ^a	A	8:30/13:30	INGRESSO PRINCIPALE
3 ^a	A	8:30/13:30	INGRESSO PRINCIPALE
1 ^a	B	8:30/13:30	INGRESSO PRINCIPALE
2 ^a	B	8:30/13:30	INGRESSO PRINCIPALE
3 ^a	B	8:30/13:30	INGRESSO PRINCIPALE
1 ^a	C	8:30/13:30	INGRESSO PRINCIPALE
2 ^a	C	8:30/13:30	INGRESSO PRINCIPALE

PLESSO DI CALORE			
1 ^a	E	8:10/13:10	INGRESSO PRINCIPALE
3 ^a	E	8:10/13:10	INGRESSO PRINCIPALE
PLESSO DI BONITO			
1 ^a	A	8:10/13:10	INGRESSO PRINCIPALE
2 ^a	A	8:10/13:10	INGRESSO PRINCIPALE
3 ^a	A	8:10/13:10	INGRESSO PRINCIPALE

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	ATTIVITÀ PREVALENTI
8,15-9,15 ○ AULA/SPAZI ESTERNI ○ GRUPPI SPONTANEI	ACCOGLIENZA: • GIOCHI LIBERI • CONVERSAZIONI INFORMALI
9.15-10,00 ○ AULA ○ GRUPPO SEZIONE	ATTIVITÀ DI ROUTINE: • APPELLO • CALENDARIO • INCARICHI
10,00-12,00 ○ AULE/LABORATORI ○ GRUPPI OMOGENEI DIVISI PER ETA' E/O LIVELLI	ATTIVITÀ PREVISTE DALLA PROGETTAZIONE ANNUALE, DALL'UDA VERTICALE/TRASVERSALE E DAI PROGETTI CURRICULARI
12,00-12,15 SERVIZI IGIENICI	IGIENE PERSONALE

12,15-13,15 MENZA	PRANZO
13,15-14,15 ○ AULA ○ SPAZI ESTERNI ○ GRUPPO SEZIONE	RELAX ATTIVITÀ LUDICHE ATTIVITÀ SONORO-MUSICALI
14,15-15,15 ○ AULA ○ GRUPPO SEZIONE	ATTIVITÀ DI ASCOLTO ATTIVITÀ DI SINTESI ATTRAVERSO MATERIALI PRODOTTI
15,15-16,00 ○ AULA ○ GRUPPO SEZIONE/INDIVIDUALE	ATTIVITÀ DI RECUPERO/RINFORZO RIORDINO
15,45-16,15	USCITA

DISTRIBUZIONE ORARIA DEGLI AMBITI DISCIPLINARI NELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria adotta il curriculum nazionale, previsto dalla normativa vigente, articolato come segue:

- ✓ Classi prime, seconde e terze: 30 ore settimanali;
- ✓ Classi quarte e quinte: 32 ore settimanali;
- ✓ Una classe prima a tempo pieno: 40 ore settimanali.

Ambito Disciplinare	Cl. 1 ^a	Cl. 1 ^a a tempo pieno	Cl. 2 ^a	Cl. 3 ^a	Cl. 4 ^a	Cl. 5 ^a
Italiano	9	10	8	7	7	7
Laboratorio di Italiano	0	0	0	0	1	1
Ed. Civica	1	1	1	1	1	1
Matematica	9	9	6	6	6	6
Laboratorio di Matematica	0	0	0	0	1	1
Scienze	1	1	2	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2	2
Ed. Fisica	1	1	2	2	0	0

Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Inglese	1	1	2	3	3	3
Ed. immagine	2	2	1	1	1	1
Musica	2	2	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2	2
Educazione Motoria	0	0	0	0	2	2
Mensa	0	5	0	0	0	0
Post Mensa	0	3	0	0	0	0
TOTALE	30	40	30	30	32	32

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado adotta il curriculum nazionale, previsto nella normativa vigente, costituito da un totale di n. 30 ore settimanali così articolate:

		Ore settimanali
TEMPO NORMALE	Italiano – Storia - Geografia	9
	Approfondimento in Materie Letterarie (Ed. Civica)	1
	Matematica e Scienze	6
	Tecnologia	2
	Inglese	3

Francese (2^ lingua straniera)	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
ORE COMPLESSIVE SETTIMANALI	30

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO N. 36 ORE SETTIMANALI

		Ore settimanali
TEMPO PROLUNGATO	Italiano – Storia - Geografia	12
	Approfondimento in Materie Letterarie (Ed. Civica)	1
	Matematica e Scienze	9
	Tecnologia	2
	Inglese	3
	Francese (2^ lingua straniera)	2
	Arte e immagine	2
	Musica	2
	Scienze motorie e sportive	2
	Religione	1
ORE COMPLESSIVE SETTIMANALI		36

Scuola secondaria di primo grado n. 36 ore settimanali

N.B.

Le 15 ore destinate alla cattedra di Italiano prevedono 2 ore di compresenza con Matematica e 1 ora

di Servizio Mensa. Le 9 ore destinate alla cattedra di Matematica prevedono 2 ore di compresenza con Italiano e 1 ora di Servizio Mensa. L'ora di approfondimento d'italiano è attribuita all'insegnamento di educazione civica.

EDUCAZIONE CIVICA

Nel nostro Istituto Comprensivo l'insegnamento dell'Educazione Civica è parte integrante del curriculum verticale e si sviluppa in modo trasversale e interdisciplinare dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Il percorso prevede un monte ore annuale non inferiore a 33 ore per ciascun ordine di scuola, articolato in attività didattiche coordinate e integrate nelle diverse discipline.

L'Educazione Civica si realizza attraverso percorsi interdisciplinari, con un ruolo di coordinamento affidato ai docenti di Italiano delle diverse classi, al fine di garantire coerenza progettuale e continuità educativa. Nel nostro istituto, a tale insegnamento è attribuita un'ora settimanale, finalizzata al raccordo tra le diverse discipline e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, al rispetto delle regole della convivenza civile e alla partecipazione responsabile alla vita della comunità scolastica e sociale.

Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 istituì l'insegnamento scolastico dell'educazione civica prevedendo con decreto del Ministro la definizione delle Linee guida per tale insegnamento che individuavano, *“ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”*.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche furono chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare *“la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società”*. Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curriculum di istituto con riferimento all'educazione civica.

Con il DM 183 del 7 settembre 2024, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, vengono adottate le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, per il primo e per il secondo ciclo di istruzione. Il nostro istituto ha provveduto tempestivamente ad elaborare un nuovo curriculum verticale di Educazione Civica.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

https://drive.google.com/file/d/1L1xyWMFglnHcZGG2k_SNqvac3PaYIJcM/view?usp=sharing

Rubriche:

Scuola dell'Infanzia

<https://drive.google.com/file/d/1PM1452Ulcj8xDTXZRRQFRMz3VIFWRlxF/view?usp=sharing>

Scuola Primaria

https://drive.google.com/file/d/17uSCWvwMYZ8v_T3HJBveM8annnm33s0k/view?usp=sharing

Scuola Secondaria di Primo Grado

https://drive.google.com/file/d/1FTQG0i75-4YmysQWjZ87iJoK9r_2es9B/view?usp=sharing

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Principi a fondamento dell'educazione civica

Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la

partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.

La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica.

In questa prospettiva, l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita, contribuendo ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana.

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica offrono una cornice efficace entro la quale poter inquadrare temi e obiettivi di apprendimento coerenti con quel sentimento di appartenenza che deriva dall'esperienza umana e sociale del nascere, crescere e convivere in un Paese chiamato Italia, attraverso tre **nuclei concettuali**:

- **Costituzione**
- **Sviluppo economico e sostenibilità**
- **Cittadinanza digitale**

Nell'ambito di questo insegnamento il nostro Istituto ha aderito al Programma Nazionale **"SBELLICHIAMOCI"**, promosso dalla Rete **La mia scuola per la pace**, che in un'ottica di condivisione tra gli istituti aderenti si sviluppa attraverso tre UDA interdisciplinari:

1. **"SBELLICHIAMOCI: TUTTI DIVERSI MA TUTTI UGUALI"**
2. **"SBELLICHIAMOCI PRENDENDOCI CURA DI..."**
3. **"SBELLICHIAMOCI PER TRASFORMARE IL FUTURO ED ESSERE COSTRUTTORI DI PACE"**

UDA EDUCAZIONE CIVICA

Scuola dell'infanzia:

<https://drive.google.com/file/d/151AUJRLVAZvD63UebXc8AYaPMzOOBJQh/view?usp=sharing>

Scuola Primaria:

<https://drive.google.com/file/d/1h2wgHhr9hhkMpHkuF-Wqxngo1A7ZPp3Z/view?usp=sharing>

Scuola Secondaria di Primo Grado:

<https://drive.google.com/file/d/12bxEAw89ahrV4BrlyNJmo2GhDeKnk-Ku/view?usp=sharing>

I compiti in situazione di ogni UDA sono stati raccordati, per ogni settore formativo, attraverso l'elaborazione interdisciplinare del "Piano di sviluppo dei comitati in situazione":

1. **Piano di sviluppo dei comitati in situazione Scuola dell'Infanzia**

<https://drive.google.com/file/d/1j5OYis7tupnuA4k9-IOUkdylxo-a33xp/view?usp=sharing>

2. **Piano di sviluppo dei comitati in situazione Scuola Primaria**

https://drive.google.com/file/d/1EmHE7Eoka_DfHy5UKilURRDKGh_LVSWx/view?usp=sharing

3. **Piano di sviluppo dei comitati in situazione Scuola Secondaria di Primo Grado**

https://drive.google.com/file/d/1BvgEnLy_dLK00Cbfoe_6sAlfzpaJU3A4/view?usp=sharing

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

RISORSE MATERIALI - L'Istituto nel corso degli anni, per applicare una didattica più innovativa, ha partecipato a diversi progetti PNRR, PON-FESR/FSE, dotandosi di materiali digitali didattici che sono stati così ripartiti nei vari plessi dell'Istituto .

RISORSE STRUTTURALI DEI PLESSI		
SCUOLA DELL'INFANZIA		
PLESSO	SPAZI INTERNI	SPAZI
MIRABELLA*	3 aule con LIM + 3PC 3 aule-spazi dedicati - Cucina	GIARDINO
PASSO ECLANO	2 aule di cui 1 con LIM+ 1PC - cucina - dispensa	CORTILE
CALORE	3 aule di cui 2 con LIM+ 2PC	CORTILE
BONITO*	2 aule con LIM+ 2PC	

SCUOLA PRIMARIA		
PLESSO	SPAZI INTERNI	SPAZI ESTERNI
MIRABELLA CAPOLUOGO	- Ingresso 10 aule di cui: 3 aule con LIM 7 con schermi touch 10 PC (postazioni fisse distribuite nelle classi) - utilizzo della palestra Comunale per attività motoria 4 aule innovative dotate dei seguenti arredi e dispositivi tecnologici: 8 pc, 24 sedie, 24 banchi trapezoidali, 4 isole e 4 armadi.	cortile

CALORE	• 5 aule di cui: 4 con schermi touch • lab. Linguistico/informatica con LIM, 1 laptop e 10 PC (postazioni fisse) • laboratorio mobile con 26 LAPTOP • 5 tavolette grafiche • 2 aule innovative dotate dei seguenti arredi e dispositivi tecnologici: 4 pc, 12 sedie, 12 banchi trapezoidali, 2 isole e 2 armadi.	cortile
BONITO*	• 5 aule di cui: 2 con LIM e 3 con schermi touch • 5 LAPTOP • Laboratorio lingua straniera con 12 postazioni fisse * • 1 laboratorio d'informatica con 12 postazioni fisse * • 2 aule innovative dotate dei seguenti arredi e dispositivi tecnologici: 4 pc, 12 sedie, 12 banchi trapezoidali, 2 isole e 2 armadi.	

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
PLESSO	SPAZI INTERNI	SPAZI ESTERNI

MIRABELLA	▪ Ingresso ▪ Presidenza ▪ Vice-presidenza corredata da 1 schermo touch su carrello ▪ 8 aule con schermi touch ▪ 15 tablet ▪ 1 laboratorio d'informatica 16 pc (postazioni fisse) ▪ laboratorio scientifico ▪ aula docenti 1 pc con stampante ▪ biblioteca digitale 10 portatili + 1 postazione fissa ▪ ripostiglio ▪ stanzino ATA ▪ uffici di segreteria ▪ utilizzo della palestra comunale per attività motoria ▪ 2 laboratori mobili con 44 pc ▪ 10 pc custoditi nel laboratorio d'informatica ▪ 5 aule innovative dotate dei seguenti arredi e dispositivi tecnologici: 5 pc, 30 sedie, 30 banchi trapezoidali, 5 isole, 5 armadi e 1 kit da 6 visori.	CORTILE
CALORE	▪ 3 aule con schermi touch ▪ mensa ▪ sala professori con postazione fissa e stampante ▪ lab. Linguistico- informatico, condiviso con la scuola primaria ▪ 1 aula innovativa dotata dei seguenti arredi e dispositivi tecnologici: 1 pc, 6 sedie, 6 banchi trapezoidali, 1 isola, 1 armadio e 1 kit da 6 visori.	CORTILE

BONITO*	• 3 aule con schermi touch • sala docenti • laboratorio d'informatica con 15 postazioni mobile • laboratorio linguistico con 15 postazioni mobile • 32 tablet • 1 laboratorio d'informatica con 20 postazioni fisse* • Laboratorio scientifico* • Laboratorio musicale * • 2 aule innovative dotate dei seguenti arredi e dispositivi tecnologici: 2 pc, 12 sedie, 12 banchi trapezoidali, 2 isole, 2 armadi e 1 kit da 6 visori.	
* La Scuola dell'Infanzia del Plesso di Mirabella Eclano è ubicata momentaneamente presso i locali dell'ex scuola privata "S. Vincenzo de Paoli". * La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado di BONITO sono attualmente ubicate nella sede provvisoria di via Piave per consentire i lavori di adeguamento dell'edificio scolastico. * Tutti i materiali dei laboratori sono attualmente depositati alla casa comunale di Bonito		

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Punto di partenza del piano è l'autovalutazione della scuola che, attraverso il Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, evidenzia criticità, priorità, traguardi ed obiettivi di processo dell'istituzione scolastica. Rileva, inoltre, l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, le risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti.+

IL RAV è uno strumento predisposto dall'INVALSI (**D.lgs. 286 del 19 novembre 2004**) che ha il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema di istruzione, analiticamente e nel suo complesso, di favorire la diffusione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione in tutte le strutture scolastiche, di fornire supporto ed assistenza tecnica per la realizzazione di autonome iniziative di valutazione, anche mediante la predisposizione di archivi informatici liberamente consultabili.

Le prove INVALSI non valutano il singolo allievo ma il SISTEMA, quindi valutano l'allievo per valutare il funzionamento della scuola e se siano soddisfatti i LEP (livelli essenziali delle prestazioni della Pubblica Amministrazione).

Le *prove INVALSI* sono progettate per avere informazioni campionarie sui livelli di apprendimento degli studenti italiani e quindi sul funzionamento del sistema di istruzione italiano ma, **se lette e analizzate con cura**, possono costituire un elemento molto efficace se inserite nel processo di **autovalutazione** degli insegnanti e dell'istituto intero.

PRIORITÀ

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
1 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia 	Potenziare, fin dalla scuola dell'infanzia, lo sviluppo delle competenze logico-matematiche attraverso attività motorie strutturate che favoriscano l'esplorazione spaziale, la coordinazione, la percezione corporea e il pensiero logico, integrando il monitoraggio precoce delle difficoltà mediante il protocollo INPDA.	Innalzamento del 5% dei livelli alti e medio-alti delle competenze logico-matematiche.
2 Risultati scolastici 	Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali. Contrasto alla dispersione scolastica.	Ridurre del 5% il numero degli alunni collocati nei livelli di fragilità ed innalzare del 5% il numero di alunni che si collocano nella fascia alta e medio-alta.
3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali 	Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.	Ridurre del 5% il numero degli alunni collocati nei livelli di fragilità ed innalzare del 5% il numero di alunni che si collocano nella fascia alta e medio-alta.

4	Competenze chiave europee 	Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.	Innalzamento del numero degli alunni che raggiungono le fasce alte e medio-alte di maturazione delle competenze sociali e civiche e delle competenze di cittadinanza digitale.
5	Risultati a distanza 	Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.	Incrementare del 5% il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare l'efficacia della nostra azione formativa attraverso un monitoraggio degli esiti fino al primo biennio.
	Esiti in termini di benessere a scuola 	Favorire un clima sereno e inclusivo rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica.	Incrementare del 10% il numero dei docenti che partecipano ai corsi di formazione finalizzati all'innalzamento del grado di inclusività della scuola.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO		OBIETTIVI DI PROCESSO
1	Curricolo, progettazione e valutazione	- Implementare la progettazione per competenze. - Migliorare le capacità logiche. - Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze logico -matematiche e dell'area linguistica. - Individuare le competenze fondamentali per il passaggio al grado successivo e predisporre griglie di valutazione sulla base degli indicatori condivisi. - Migliorare l'elaborazione delle prove comuni d'Istituto per classi parallele, tenendo conto dei QdR INVALSI. - Progettare compiti di realtà per collocare l'esperienza didattica nei contesti reali e valutarne l'efficacia.
2	Ambienti di apprendimento	Potenziare competenze motorie attraverso ambienti di apprendimento organizzati per attività

		strutturate e monitorate con criteri condivisi. • Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving. • Realizzare ambienti innovativi per la didattica immersiva.
3	Inclusione e differenziazione	• Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica. • Implementare una didattica funzionale e diversificata mirata a potenziare la capacità logica (linguistico-matematica) di ciascun alunno con interventi di recupero e consolidamento.
4	Continuità e orientamento	• Realizzare progetti comuni alle classi ponte dei diversi ordini di scuola presenti sul territorio. • Realizzare incontri formativi/informativi per alunni e genitori sull'orientamento scolastico/professionale.
5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	• Potenziare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di rendicontazione delle azioni poste in essere dalla scuola, anche attraverso l'accesso sulle piattaforme istituzionali aperte al personale. • Incrementare il numero di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa coerenti con le finalità del PTOF.
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	• Istituire un gruppo di lavoro per la ricerca, l'innovazione e la sperimentazione per ricercare, sperimentare e diffondere le buone pratiche. • Realizzare percorsi di formazione coerenti con l'innovazione imposta dalla transizione ecologica e digitale. • Realizzare percorsi di formazione inerenti al curriculum e alla valutazione. • Realizzare corsi di formazione per orientare l'innovazione didattica e la digitalizzazione amministrativa. • Realizzare corsi di informazione sulle metodologie innovative. • Realizzare percorsi formativi sulla didattica orientativa per i docenti. • Realizzare corsi di formazione per orientare l'innovazione didattica e promuovere un maggiore grado di inclusività della scuola.
7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	• Attivare esperienze di service learning sul territorio. • Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle competenze europee. • Favorire occasioni di incontro con i genitori per la definizione dell'offerta formativa. • Favorire occasioni di incontro con i genitori e gli alunni per facilitare la scelta consapevole dei successivi percorsi di studio. • Promuovere la partecipazione attiva di famiglie e territorio per costruire un clima scolastico sereno e inclusivo, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità educativa e il benessere condiviso.

PROVE INVALSI

PREMESSA

In questi ultimi anni la scuola italiana si è trovata ad affrontare sfide complesse con opportunità inedite, in un contesto in cui la rapidità dei cambiamenti sociali, culturali e tecnologici interroga profondamente il ruolo dell'istruzione. Sempre più spesso, le istituzioni scolastiche sono chiamate non solo a trasmettere saperi ma anche e soprattutto a creare le condizioni in cui ciascun allievo e ciascuna allieva riesca a sviluppare e raggiungere buone competenze, orientarsi in scenari incerti e partecipare attivamente alla vita sociale. È una grande responsabilità perché chiede a tutta la comunità educante di sentirsi direttamente coinvolta in un processo dentro il quale si necessita anche di strumenti adeguati per leggere la realtà e comprenderne le dinamiche così da poter intervenire in modo efficace e mirato. In questo scenario, l'uso consapevole e informato dei dati assume un ruolo sempre più rilevante. Non si tratta meramente di osservare esiti o di confrontare prestazioni ma di attribuire al dato un valore orientativo, come strumento per comprendere, riflettere e, soprattutto, agire. È questo cambiamento culturale – silenzioso ma profondo – che stiamo vivendo: cresce la capacità di leggere i dati come punto di partenza per formulare ipotesi di miglioramento e come base comune per avviare un confronto costruttivo e condiviso tra scuola, ricerca e istituzioni. Le scuole stanno via via maturando una certa familiarità con le Rilevazioni Nazionali e con le evidenze che da esse emergono. INVALSI ha avuto modo di registrare questo cambiamento anche attraverso una partecipazione sempre più ampia e attiva delle scuole ai canali di informazione e alle attività di restituzione, divulgazione e formazione dell'Istituto, segno di un rinnovato interesse per il dato come leva professionale. Si tratta di un'evoluzione significativa: i dati non sono più percepiti come strumenti esterni alla pratica educativa ma come risorse utili per comprendere meglio i bisogni, i contesti, le potenzialità...

Dal report 2025 del Presidente INVALSI Roberto Ricci

❖ IC Guarini

Il nostro Istituto, come tutti gli anni, ha effettuato un'analisi accurata dei risultati delle prove, al fine di effettuare una riflessione autonoma sulle competenze acquisite dagli alunni, sulla efficacia dell'offerta formativa programmata e infine sulla ampiezza, profondità e coerenza del curriculum effettivamente svolto.

SCUOLA PRIMARIA	
ITALIANO-INGLESE	
CLASSI SECONDE	CLASSI QUINTE
Il nostro istituto nelle prove di Italiano si posiziona complessivamente in linea con i benchmark di riferimento (regione, macro-area e Italia). Gli esiti della prova evidenziano un risultato disomogeneo tra i due ambiti, che, tuttavia, si compensa in una performance complessiva esattamente in linea con la media nazionale: ❖ COMPRESIONE DEL TESTO (64%): Si registra un risultato positivo, leggermente superiore al riferimento nazionale (63%). ❖ ESERCIZI LINGUISTICI (39%): Emerge una criticità, con un punteggio inferiore alla media nazionale (45%), segnando un divario del -6%.	Il nostro istituto, in tutte le prove di italiano delle classi quinte, presenta risultati leggermente inferiori alle medie nazionali, sebbene in linea con i benchmark locali. Gli esiti della prova evidenziano criticità contenute ma diffuse: TESTO NARRATIVO 61% rispetto al 62% dell'Italia (-1%) TESTO ESPOSITIVO 54% rispetto al 57% dell'Italia (-3%) RIFLESSIONE LINGUISTICA 62% rispetto al 65% dell'Italia (-3%) Nella prova di Inglese relativa al READING, i risultati dell'istituto sono positivi. La percentuale degli studenti che raggiunge l'obiettivo A1 (89%) è quasi in linea con la media nazionale (90%) e si registra un'assenza totale di cheating. Al contrario, nella prova di Inglese relativa al LISTENING, i risultati mostrano maggiori difficoltà. La percentuale degli studenti che

	raggiunge l'obiettivo A1 (75%) è inferiore alla media nazionale (86%) e si registra un'impennata del cheating (11,1%).
MATEMATICA	
CLASSI SECONDE	CLASSI QUINTE
Nel nostro istituto, le prove di Matematica presentano risultati inferiori a tutti i benchmark (regione, macro-area e Italia) e un'altissima percentuale di cheating (28,2%). Gli esiti della prova evidenziano criticità diffuse in tutte le aree, con risultati inferiori ai riferimenti nazionali: ❖ NUMERI: Punteggio del 39% rispetto al 55% del punteggio nazionale (-16%). ❖ DATI E PREVISIONI: 43% rispetto al 58% del punteggio nazionale (-15%). ❖ SPAZIO E FIGURE: 50% rispetto al 68% del punteggio nazionale (-18%). ❖ RELAZIONI E FUNZIONI: 31% rispetto al 41% del punteggio nazionale (-10%). I dettagli delle dimensioni della prova confermano le difficoltà, con risultati inferiori alla media in tutti gli ambiti. La criticità più marcata si registra nel "Conoscere", mentre "Argomentare" presenta il divario più contenuto. ❖ RISOLVERE PROBLEMI: 44% rispetto al 58% del punteggio nazionale (-14%). ❖ ARGOMENTARE: 37% rispetto al 44% del punteggio nazionale (-7%). ❖ CONOSCERE: 39% rispetto al 56% del punteggio nazionale (-17%).	I quesiti in cui si richiedeva di CONOSCERE hanno registrato una percentuale di successo maggiore rispetto a quelli in cui era richiesto di RISOLVERE PROBLEMI e ARGOMENTARE. ❖ CONOSCERE 57% rispetto al 54% del punteggio nazionale (+3%) ❖ RISOLVERE PROBLEMI 61% in linea con il punteggio nazionale ❖ ARGOMENTARE 53% rispetto al 55% del punteggio nazionale (-2%) Il nostro istituto, in tutte le prove di matematica delle classi quinte, presenta una criticità diffusa, con risultati inferiori a tutti i livelli di confronto e un calo rispetto agli anni precedenti. Gli esiti della prova evidenziano divari significativi in tutti gli ambiti: ❖ NUMERI 43% rispetto al 53% del punteggio nazionale (-10%) ❖ SPAZI E FIGURE 48% rispetto al 58% del punteggio nazionale (-10%) ❖ RELAZIONI E FUNZIONI 46% rispetto al 56% del punteggio nazionale (-10%) ❖ DATI E PREVISIONI 52% rispetto al 56% del punteggio nazionale (-4%) I dettagli delle dimensioni della prova evidenziano una particolare debolezza nell'ARGOMENTARE: ❖ CONOSCERE 53% rispetto al 60% del punteggio nazionale (-7%) ❖ RISOLVERE PROBLEMI 45% rispetto al 52% del punteggio nazionale (-7%) ❖ ARGOMENTARE 35% rispetto al 49% del punteggio nazionale (-14%)
CONCLUSIONI	
Nelle CLASSI SECONDE, il nostro istituto mostra nelle prove di italiano un quadro frammentato: il punteggio complessivo è sostanzialmente in linea con tutte le medie di riferimento, ma i risultati delle singole classi sono disomogenei. Nelle prove di matematica, i risultati sono negativi: il punteggio dell'istituto è inferiore a tutti i benchmark ed è gravato da un'altissima percentuale di cheating (28,2%). Anche qui si nota una marcata differenza: due classi ottengono risultati positivi, mentre le altre due si posizionano su livelli più fragili. Nelle CLASSI QUINTE, il nostro istituto nelle prove di Italiano ottiene risultati complessivi leggermente inferiori alla media nazionale. Si evidenzia una marcata eterogeneità: una percentuale rilevante di studenti nel livello più basso (34,6% vs 24,9% nazionale) ma anche una quota di eccellenze (30,9%) leggermente superiore alla media. Per quanto riguarda le prove di Matematica, i risultati richiedono attenzione. Si registra una flessione e un'alta concentrazione di studenti nel livello più basso (Categoria 1: 46,3% vs 30,2% nazionale). Nelle prove di Inglese emergono due andamenti: un risultato solido e in linea con i benchmark per il READING e una performance da potenziare e in calo rispetto allo storico per il LISTENING, influenzata da un alto tasso di cheating. Piano di miglioramento: Implementare strategie mirate per le aree di criticità severa: Matematica (tutti gli ambiti, con focus su 'Argomentare' e sul recupero degli studenti in Categoria 1) e Inglese Listening (analisi del cheating e potenziamento delle abilità di ascolto per ridurre la quota di studenti pre-A1). Per Italiano, attivare percorsi per ridurre la polarizzazione,	

supportando gli studenti nel livello più basso.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
ITALIANO	MATEMATICA
Gli studenti hanno raggiunto un punteggio medio di 194,8 . Il 60% degli studenti ha raggiunto i traguardi di apprendimento. Il punteggio è superiore alle medie di regione, macro-area e Italia. L'apporto della scuola in questa materia è " evidente " e i risultati sono considerati " buoni ".	Il punteggio medio è di 189,8 . Il 50% degli studenti ha raggiunto i traguardi di apprendimento. Il punteggio è superiore rispetto alle medie di regione e macro-area, ma inferiore alla media nazionale. L'apporto della scuola è in linea con la media e i risultati sono comunque ritenuti " buoni ".
INGLESE	
• Inglese Reading: Il punteggio medio è di 218,6. Ben l'85% degli studenti ha raggiunto i traguardi di apprendimento. I risultati sono superiori alle medie di regione, macro-area e Italia. L'apporto della scuola è "evidente" e i risultati sono "buoni". • Inglese Listening: Il punteggio medio è di 211,8. Il 72% degli studenti ha raggiunto i traguardi di apprendimento. I punteggi sono superiori rispetto alla regione e alla macro-area, ma inferiori alla media nazionale. L'apporto della scuola è "evidente" e i risultati sono "buoni".	
CONCLUSIONI	
In sintesi, la scuola mostra eccellenza nelle competenze linguistiche scritte (Italiano e Inglese Reading), con risultati che superano la media nazionale. L'area che richiede maggiore attenzione è la Matematica , dove la performance è inferiore alla media nazionale e alla media di gruppi simili. Anche l'Inglese Listening presenta un leggero ritardo rispetto alla media nazionale.	

Punteggi generali

	Traguardi raggiunti	Punteggio	Differenza rispetto a gruppi simili	Confronto rispetto alla regione	Confronto rispetto alla macro-area	Confronto rispetto all'Italia
Italiano	60%	194,8	+1,3	↑	↑	↑
Matematica	50%	189,8	-5,2	↑	↑	↓
Inglese Reading	85%	218,6	+4,3	↑	↑	↑
Inglese Listening	72%	211,8	-2,4	↑	↑	↓

[TVPGXIMRLO8]

Effetto scuola

Riferimento Regione

	Punteggio osservato	Valore aggiunto	Effetto scuola
Italiano	Sopra la media	Leggermente positivo	Apporto della scuola evidente . Risultati buoni .
Matematica	Sopra la media	Pari alla media	Apporto della scuola nella media . Risultati buoni .
Inglese Reading	Sopra la media	Pari alla media	Apporto della scuola nella media . Risultati buoni .
Inglese Listening	Sopra la media	Pari alla media	Apporto della scuola nella media . Risultati buoni .

[TVESXIMRLO8]

SNV e RAV

Con l'autonomia, come condizione operativa capace di qualificare i percorsi formativi, è nata l'esigenza di avviare un servizio permanente di valutazione del sistema.

**Non c'è vera autonomia senza responsabilità, non c'è responsabilità senza valutazione.
Il processo di valutazione parte da un'autovalutazione che:**

- precede quella esterna
- si avvale di indicatori di riferimento strutturati
- mette in primo piano la comunità professionale
- porta all'individuazione autonoma di obiettivi di miglioramento

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

NON È	È INVECE
-------	----------

• un adempimento burocratico • uno strumento che un'authority esterna userà per formulare un giudizio • un modo per stilare classifiche, premiare o punire • un documento che mette in competizione le scuole • una "relazione" statica	• il compimento e il rilancio dell'autonomia • la guida per realizzare un processo di riflessione all'interno della scuola • un modo per innescare azioni di miglioramento del servizio • un "manifesto" di trasparenza • uno strumento "in fieri"
---	--

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) dell'IC "R. Guarini" si è occupato della compilazione e dell'elaborazione del RAV. Sono stati analizzati una quantità enorme di dati provenienti da svariate fonti. Sono state compilate le 5 sezioni del RAV:

- **CONTESTO:** Provenienza socio-economica e culturale degli allievi, peculiarità del territorio, fonti di finanziamento, strutture e strumenti.
- **ESITI:** Risultati scolastici, (abbandoni, trasferimenti distribuzioni per fasce di voto), risultati nelle prove SNV, competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza.
- **PROCESSI-Pratiche educative e didattiche:** Curricolo e O.F., Progettazione e Didattica, Valutazione degli studenti, Ambiente di apprendimento, Inclusione e Differenziazione, Recupero e Potenziamento, Continuità e Orientamento
- **PROCESSI-Pratiche gestionali e organizzative:** Orientamento strategico e organizzazione della scuola sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
- **PRIORITÀ:** Individuazione di **priorità e traguardi** che devono riguardare necessariamente gli esiti degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'Istituto Comprensivo si propone come una comunità educativa innovativa, interculturale, inclusiva e sostenibile, in cui ogni alunno è protagonista del proprio apprendimento e del cambiamento.

Il Piano di Miglioramento intende potenziare la qualità del servizio scolastico, promuovere la crescita delle competenze di cittadinanza e sostenere lo sviluppo personale, sociale e digitale di tutti gli alunni, in coerenza con le priorità emerse dal RAV 2025–2028.

Linee Strategiche di Sviluppo

- ✓ Innovazione metodologica e tecnologica
- ✓ Sostenibilità e cittadinanza attiva
- ✓ Benessere, intercultura e inclusione

- ✓ Orientamento e sviluppo delle competenze per la vita
- ✓ Educazione permanente e formazione continua
- ✓ Comunità educante e apertura al territorio

1. A TUTTA SCUOLA...MIGLIORARSI PER MIGLIORARE

Percorsi formativi nazionali rivolti a tutto il personale scolastico, finalizzati al miglioramento continuo delle competenze professionali, all'innovazione delle pratiche educative e didattiche e all'uso consapevole delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale come strumenti di supporto all'insegnamento, all'apprendimento, all'organizzazione e all'inclusione.

Attività previste per il percorso

- ✓ **Formazione e aggiornamento professionale del personale**
Percorsi formativi strutturati per docenti e personale ATA finalizzati al miglioramento delle competenze professionali, all'innovazione metodologico-didattica e alla progettazione per competenze, con attenzione all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
- ✓ **Laboratori di sperimentazione didattica e digitale**
Attività laboratoriali per l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale a supporto dell'insegnamento, dell'apprendimento e dell'organizzazione scolastica, favorendo pratiche collaborative, ambienti di apprendimento innovativi e strumenti per il monitoraggio degli apprendimenti.
- ✓ **Comunità di pratica e condivisione di buone pratiche**
Attivazione di gruppi di lavoro e comunità professionali per la condivisione di esperienze, il confronto tra pari e la documentazione delle buone pratiche educative e organizzative, finalizzate al miglioramento continuo dell'azione didattica e del clima scolastico.

2. IMMAGINA...

Il percorso formativo, realizzato in collaborazione con le istituzioni e le associazioni locali e nazionali, attraverso esperienze vissute nel proprio territorio, mira a sviluppare competenze di cittadinanza attiva.

Attività previste per il percorso

- ✓ **Laboratori di cittadinanza attiva e partecipazione democratica**
Attività laboratoriali rivolte agli studenti per sviluppare senso di appartenenza, rispetto delle regole e partecipazione responsabile alla vita scolastica e territoriale, attraverso simulazioni, discussioni guidate e percorsi di educazione civica.
- ✓ **Esperienze sul territorio e collaborazione con enti e associazioni**
Uscite didattiche, incontri e progetti condivisi con istituzioni locali, associazioni e realtà del terzo settore per conoscere il territorio, valorizzarne le risorse e comprendere il ruolo attivo del cittadino nella comunità.
- ✓ **Progetti di service learning e restituzione alla comunità**
Realizzazione di attività concrete di impegno civico (cura di spazi comuni, iniziative solidali, campagne di sensibilizzazione) che consentano agli studenti di applicare le competenze acquisite e di restituire valore alla comunità di appartenenza.

3. DAL BENESSERE ALL'APPRENDIMENTO: UNA SCUOLA PER LA VITA

Percorso educativo integrato volto a promuovere il benessere emotivo, relazionale e scolastico degli alunni come condizione essenziale per un apprendimento significativo, inclusivo e duraturo, favorendo lo sviluppo delle competenze personali, sociali, interculturali e di cittadinanza necessarie per la vita.

Attività previste per il percorso

- ✓ **Laboratori sul benessere emotivo e relazionale**
Attività laboratoriali e circle time finalizzati allo sviluppo dell'autoconsapevolezza, della gestione delle emozioni, dell'empatia e delle competenze relazionali, per favorire un clima di classe positivo e inclusivo.
- ✓ **Percorsi di inclusione, rispetto delle differenze e intercultura**
Azioni educative volte alla valorizzazione delle diversità, alla prevenzione del disagio, del bullismo e delle discriminazioni, promuovendo atteggiamenti di rispetto, collaborazione e cittadinanza attiva.
- ✓ **Educazione al benessere e agli stili di vita sani**
Attività di educazione alla salute, al movimento, alla sicurezza e al benessere digitale, per sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli utili alla crescita personale e alla vita quotidiana.

L'OFFERTA FORMATIVA

Piano Agenda Sud

*Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027.
Priorità 01 – Scuola e competenze– Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A1 – Sotto azione ESO4.6.A1.B, interventi di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n.176 del 30/08/2023, Avviso Prot. 9507, 22/01/2025, “Agenda SUD”.*



SCUOLA PRIMARIA - PASSI VERSO IL FUTURO

Con **decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176**, è stato avviato il progetto denominato “Agenda SUD”, rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno.

Il piano prevede lo svolgimento delle attività in due annualità ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 e del PN “Scuola e competenze” 2021-2027.

In particolare, il presente avviso è a valere sul PN “Scuola e competenze” 2021-2027.

Il progetto, **PASSI VERSO IL FUTURO**, mira a sviluppare le competenze di base degli alunni della scuola primaria, con particolare attenzione agli studenti a rischio di dispersione scolastica. Vogliamo creare un ambiente inclusivo che favorisca l’apprendimento, la motivazione e il benessere psicologico degli studenti, riducendo il rischio di abbandono scolastico. L’approccio si concentra su attività pratiche e coinvolgenti, per rendere l’apprendimento coinvolgente e significativo, specialmente per quei bambini che potrebbero sentirsi esclusi o meno motivati. Il progetto adotta un approccio basato su attività pratiche e laboratoriali, che consente agli studenti di apprendere in modo attivo e coinvolgente. Le metodologie utilizzate includono laboratori esperienziali, giochi didattici, apprendimento cooperativo, storytelling e attività creative, che aiutano a rafforzare le competenze linguistiche, logico-matematiche e socio-emotive. Queste strategie didattiche sono pensate per rispondere alle diverse esigenze degli alunni, valorizzando i loro talenti e le loro potenzialità.

Il nostro Istituto, in tale ottica, ha attivato, per l’anno scolastico 2025-26, i seguenti percorsi di recupero delle competenze di base:

ORDINE SCUOLA	ALUNNI COINVOLTI	TITOLO PROGETTO	n. ore	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	PERIODO	DESTINATARI	INSEGNANTI COINVOLTI	COLLAB. SCOL.
SCUOLA PRIMARIA	CLASSI QUARTE MIRABELLA	“UN NATALE A COLORI”	30	LINGUA MADRE	LABORATORIALE	OTTOBRE DICEMBRE	25 ALUNNI	1 ESPERTO e TUTOR	1
	CLASSE QUINTA BONITO	“SURPRISE”	30	LINGUA MADRE	LABORATORIALE	GENNAIO GIUGNO	25 ALUNNI	1 ESPERTO e TUTOR	1
	TUTTE LE CLASSI DI TUTTI I PLESSI MIRABELLA	“INSIEME NEL MONDO DELLE PAROLE”	30	ALFABETIZZAZIONE	LABORATORIALE	GENNAIO GIUGNO	25 ALUNNI	1 ESPERTO e TUTOR	1
	CLASSI II MIRABELLA E. CALORE	“L’INVESTIGAMONDO” ED.1	30	MATEMATICA	LABORATORIALE	GENNAIO GIUGNO	25 ALUNNI	1 ESPERTO e TUTOR	1
	CLASSI V MIRABELLA E. CALORE	“L’INVESTIGAMONDO” ED.2	30	MATEMATICA	LABORATORIALE	GENNAIO GIUGNO	25 ALUNNI	1 ESPERTO e TUTOR	1
	CLASSI II BONITO	“ESPLORIAMO IL MONDO CON LA MATEMATICA” ED.1	30	MATEMATICA	LABORATORIALE	GENNAIO GIUGNO	25 ALUNNI	1 ESPERTO e TUTOR	1
	CLASSI V BONITO	“ESPLORIAMO IL MONDO CON LA MATEMATICA” ED.2	30	MATEMATICA	LABORATORIALE	GENNAIO GIUGNO	25 ALUNNI	1 ESPERTO e TUTOR	1

	CLASSI V MIRABELLA E. CALORE	"MAGICAL WORLD CLASSI"	30	LINGUA STRANIERA INGLESE	LABORA TORIALE	GENNAIO GIUGNO	25 ALUNNI	1 ESPERTO e TUTOR	1
	CLASSI V BONITO	"ENGLISH IN ACTION"	30	LINGUA STRANIERA INGLESE	LABORA TORIALE	GENNAIO GIUGNO	25 ALUNNI	1 ESPERTO e TUTOR	1

Piano Agenda Sud

Agenda Sud. Destinazione di ulteriori risorse per interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021- 2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060.

Decreto ministeriale n. 175 del 9 settembre 2025



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Descrizione del progetto

Il progetto Agenda Sud rientra nelle iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per migliorare la qualità dei processi di insegnamento–apprendimento nelle istituzioni scolastiche del Mezzogiorno e contrastare i divari educativi. Esso si propone di rafforzare le competenze di base degli studenti, favorire il successo formativo e ridurre la dispersione scolastica attraverso interventi mirati e integrati. Il progetto si articola in una pluralità di azioni finalizzate a potenziare l'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado, promuovendo inclusione, motivazione e partecipazione attiva degli studenti.

Finalità

- Potenziare le competenze chiave, con particolare riferimento a italiano, matematica e lingue straniere.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica nelle sue forme manifeste e sommerse.
- Favorire l'inclusione e il benessere scolastico attraverso strategie didattiche personalizzate.
- Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio per sostenere i percorsi formativi degli studenti.

Obiettivi specifici

- 1.Incrementare i livelli di competenza degli studenti attraverso attività mirate.
- 2.Sostenere gli studenti con difficoltà mediante tutoraggio, mentoring e attività compensative.
- 3.Sviluppare ambienti di apprendimento innovativi e motivanti.
- 4.Promuovere la continuità educativa e l'orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado.
- 5.Migliorare la qualità dell'insegnamento tramite formazione e aggiornamento del personale docente.

Azioni previste

- Interventi di potenziamento e recupero in orario curricolare ed extracurricolare.
- Laboratori disciplinari e trasversali basati su metodologie attive (cooperative learning, didattica laboratoriale, uso delle tecnologie digitali).
- Attività di tutoraggio e mentoring con docenti dedicati al supporto personalizzato.
- Percorsi di approfondimento e orientamento per accompagnare gli studenti nella costruzione del proprio progetto formativo.

- Iniziative per il benessere scolastico, finalizzate a rafforzare la motivazione e il senso di autoefficacia.
- Formazione del personale docente su didattica inclusiva e strategie innovative.

Indicatori di monitoraggio e valutazione

- Progressi nelle competenze di base rilevati attraverso prove interne ed esterne.
- Partecipazione alle attività progettuali.
- Riduzione dei casi di assenteismo e delle situazioni a rischio dispersione.
- Rilevazioni sul clima di classe e sul benessere percepito.
- Feedback delle famiglie e degli studenti.

Risultati attesi

- Miglioramento significativo delle competenze disciplinari.
- Maggiore coinvolgimento e motivazione degli studenti.
- Rafforzamento delle relazioni educative e dell'inclusione scolastica.
- Diminuzione delle difficoltà scolastiche e delle situazioni di abbandono o dispersione.
- Una scuola più efficace, equa e attenta ai bisogni formativi di tutti.

Il Progetto è in fase di progettazione.

PNRR COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE



Nuove competenze
e nuovi linguaggi

PER TUTTI I GRADI SCOLASTICI

**COMPETENZE STEM
E MULTILINGUISTICHE**



Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

La linea di investimento del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi mira a far crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali degli alunni e del personale scolastico, ponendo al centro le materie STEM e le competenze multilinguistiche.

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Obiettivi:

- ✓ Garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, con focus sulle bambine/alunne/studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.
- ✓ Far crescere nelle scuole una cultura scientifica e una forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche.

Inoltre il piano mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+.

Il tutto attraverso due distinti interventi:

- INTERVENTO A
- INTERVENTO B.

Titolo progetto: NEW HORIZONS

Descrizione progetto

Le azioni di integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici devono includere attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), digitali e di innovazione. Queste competenze sono essenziali per gli studenti, in quanto favoriscono lo sviluppo di abilità di problem solving, pensiero critico e creatività necessarie per affrontare le sfide del mondo moderno. Inoltre, le istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023 richiedono il potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Questo può essere realizzato attraverso l'inclusione di attività di apprendimento delle lingue straniere all'interno del programma scolastico, nonché attraverso lo sviluppo di progetti di scambio culturale e collaborazione internazionale. L'obiettivo di queste azioni di integrazione è preparare gli studenti ad affrontare le sfide del futuro, fornendo loro le competenze necessarie per avere successo nel mondo del lavoro così come nella vita quotidiana.

Tutto ciò premesso, verrà attuato attraverso percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a far crescere nella scuola una cultura scientifica e una forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche. Inoltre il piano mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti in vista di un eventuale mobilità con i paesi delle lingue certificate (ERASMUS+).

Linea di Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Descrizione generale dei percorsi formativi e di orientamento proposti nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) per il rispettivo ordine e grado di scuola (infanzia, primaria, secondaria, istruzione adulti) e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa della scuola

In questo progetto, il ruolo del docente sarà quello di mettere a disposizione i materiali, accompagnare i ragazzi nella ricerca sperimentale, nel provare, incoraggiando lo spirito di iniziativa da parte di tutti. Tale metodologia sarà alla base delle attività che saranno proposte spesso sotto forma di azioni ludiche e creative, punti cardine della didattica informale. Queste saranno stimolanti e avranno carattere di sfida per promuovere lo sviluppo del pensiero critico e delle competenze di problem solving. Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e possono essere riassunti come segue:

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi e partecipi del proprio apprendimento;

- Sviluppare conoscenze e abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, tramite l'apprendimento ludico e laboratoriale;
- Favorire una didattica stimolante e totalmente inclusiva;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere capacità di progettazione e revisione;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico- tecnologico;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza dei propri stili di apprendimento;
- Incoraggiare la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere;
- Promuovere il fare e il saper fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

I percorsi formativi e di orientamento proposti sono articolati in quattro tipologie, una per ciascuna delle discipline STEM:

Matematica

Il percorso si propone di potenziare le competenze matematiche degli studenti, attraverso attività pratiche e laboratoriali, incentrate su problemi di vita reale.

Scienze naturali

Il percorso si propone di promuovere la curiosità e l'interesse per le scienze naturali, attraverso attività di osservazione, sperimentazione e ricerca.

Tecnologia

Il percorso si propone di avvicinare gli studenti al mondo della tecnologia, attraverso attività che li mettono in contatto con le pratiche innovative.

Informatica

Il percorso si propone di sviluppare le competenze digitali degli studenti, attraverso attività che li aiutano a comprendere i principi dell'informatica e a e all'uso consapevole della rete.

Attività che possono essere proposte nei percorsi formativi e di orientamento:

Matematica: Progettazione e realizzazione di giochi matematici. Analisi di dati reali. Problem solving.

Scienze naturali: Esperimenti scientifici. Osservazioni naturalistiche. Realizzazione di modelli scientifici.

Tecnologia: Progettazione e realizzazione di oggetti tecnologici. Utilizzo di tecnologie innovative. Problem solving tecnologico.

Informatica: Programmazione. Utilizzo di software e hardware. Sicurezza informatica.

Azioni formative previste per: Coding, pensiero computazionale, robotica

La formazione integrata di Coding, Pensiero Computazionale e Robotica prevede corsi di programmazione accessibili, come mBlock, Scratch, linguaggi iconici e Python, per sviluppare competenze a vari livelli. Le azioni saranno concentrate sul pensiero computazionale promuovendo il problem-solving e il lavoro di gruppo. I laboratori di robotica prevedono la costruzione e la programmazione di robot, promuovendo collaborazione e sfide pratiche e realistiche. Si realizzeranno progetti interdisciplinari collegando queste competenze a materie come matematica e scienze, stimolando la creatività.

Azioni formative previste per: Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione

Competenze digitali e di innovazione in un'era globalizzata come quella in cui viviamo, è importante farsi strada nel mondo della tecnologia. E necessario quindi che gli alunni imparino a utilizzare le nuove tecnologie digitali per cercare, scambiare e presentare informazioni in modo responsabile, creativo e con senso critico, essere in grado di avere un rapido accesso a idee ed esperienze provenienti da persone, comunità e culture diverse.

Saranno attivati percorsi che riguardano i seguenti ambiti di competenza:

- saper cercare, filtrare le risorse, riconoscere e valutare contenuti e fonti;
- saper utilizzare i diversi dispositivi e i diversi programmi per collaborare e comunicare attraverso le tecnologie digitali, nel rispetto degli altri;
- saper riconoscere i rischi connessi all'uso del digitale, saper proteggere se stessi, i propri dati e i propri strumenti
- saper sviluppare contenuti digitali, rielaborare i contenuti e saper programmare.

Azioni specifiche che saranno adottate dalla scuola al fine di garantire la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM e di favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM

Il progetto prevede azioni che intendono affrontare due temi molto importanti: da un lato, la necessità di favorire tra le studentesse e gli studenti lo studio e la passione per le STEM, per sviluppare sempre di più competenze nel campo delle scienze e dell'innovazione tecnologica; dall'altro, innescare una modalità diversa ed efficace di lotta a uno stereotipo di genere che conduce sempre più a un divario tra maschi e femmine sia interno al percorso di studi che nelle scelte di orientamento scolastico e professionale. Al fine di favorire la parità di genere, i percorsi formativi e di orientamento saranno progettati e realizzati in modo da:

- Rafforzare l'autostima e le capacità STEM delle studentesse.
- Promuovere l'empowerment femminile e la consapevolezza delle opportunità offerte dalle carriere STEM.
- Contrastare gli stereotipi di genere e i divari di genere in materia di STEM.

Azioni specifiche

Per favorire la parità di genere, il progetto prevede di adottare le seguenti azioni:

- Coinvolgere attivamente le ragazze nelle attività del progetto.
- Presentare modelli femminili positivi nelle discipline STEM.
- Ridurre gli stereotipi di genere nei materiali didattici e nelle attività di orientamento.

Percorsi formativi per il potenziamento del multilinguismo in favore delle studentesse e degli studenti che saranno promossi nell'ambito del progetto (caratteristiche, lingue, livelli di competenza QCER, modalità organizzative, etc.)

Al fine di potenziare il multilinguismo si propongono corsi per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche in Inglese, Francese e Spagnolo. I percorsi formativi sono rivolti ad alunni e alunne dell'istituto e sono organizzati per livelli di competenza QCER, per ordini di scuola:

corsi di lingua inglese con certificazione finale A1 scuola primaria classe quinta;

corsi di lingua francese e spagnolo per il conseguimento delle certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale, come il DELF, il DELE e la certificazione della lingua inglese (Cambridge, British, Trinity).

Rispettivamente per ogni lingua, tutti gli interventi saranno orientati:

- allo sviluppo di competenze linguistiche relativamente ai sopramenzionati livelli di riferimento del quadro comune europeo (Level of the Common European Framework of Reference)
- alla comprensione dei principali punti di un discorso su argomenti familiari
- alla capacità di interagire con scioltezza e spontaneità in una conversazione dialogica su argomenti specifici, motivando le proprie opinioni e riferiti a interessi personali o alla sfera quotidiana
- allo sviluppo di elementari capacità di simple writing di un testo
- all'acquisizione di un lessico adatto a descrivere esperienze, eventi, a motivare e spiegare le proprie opinioni.
- all'acquisizione di un lessico specifico relativo ad un argomento di discussione
- all'arricchimento del proprio portfolio linguistico
- all'acquisizione di un approccio qualitativo allo studio.

Tutti gli interventi saranno orientati al miglioramento e potenziamento delle competenze disciplinari e del successo scolastico, attraverso didattiche laboratoriali più innovative e accattivanti, l'utilizzo di laboratori tecnologici e linguistici che possano meglio evidenziare la potenzialità degli alunni.

Modalità di coinvolgimento di enti ed esperti sulle discipline STEM e il multilinguismo che si intende coinvolgere nella realizzazione dei percorsi formativi e di orientamento, in coerenza con quanto indicato nella sezione relativa al partenariato.

Per garantire un approccio completo e stimolante nella realizzazione dei percorsi formativi e di orientamento nelle discipline STEM e nel multilinguismo, la scuola si propone di coinvolgere attivamente enti ed esperti attraverso diverse modalità: stipulazione di partenariati con università, istituti di ricerca specializzati nelle discipline STEM, enti di formazione, per offrire agli studenti opportunità di apprendimento avanzato. Implementazione di programmi di mentoring che coinvolgono professionisti del settore STEM, offrendo agli studenti la possibilità di connettersi con esperti che possono condividere esperienze e consigli pratici. Utilizzo di piattaforme digitali per coinvolgere esperti da diverse parti del mondo, enfatizzando l'importanza della globalizzazione nel contesto STEM e linguistico. Adozione di materiali strutturati per uniformare gli interventi nei vari percorsi. Sarà effettuata una rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, una programmazione e relativa documentazione da un gruppo di lavoro.

Attività: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Attività: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Verranno proposti percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, che saranno tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e al di fuori del loro effettivo orario di servizio. I percorsi saranno rivolti a gruppi composti da una singola classe, più classi o tenuti da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un

tutor. Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento di un intero gruppo classe oppure di più classi, classi aperte o gruppi di studenti non inferiori a 9 unità.

Attività: Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo

Composto da tutor, esperti interni e/o esperti esterni, il Gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo effettuerà la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, la programmazione e l'accompagnamento alle azioni formative nonché la documentazione, attraverso la piattaforma dedicata, delle attività svolte. Programmerà e gestirà, inoltre, le attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento alle Linee guida per le STEM e nelle Linee guida per l'orientamento.

Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

"Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti"

Descrizione dettagliata dei corsi formativi annuali di lingua e metodologia CLIL per docenti che si intende attivare e le modalità di svolgimento, anche in rete con altre scuole ed enti. I corsi formativi annuali di lingua e metodologia CLIL, da attivare nel nostro Istituto per i docenti di tutti i gradi (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), mirano a far raggiungere competenze linguistico-comunicative in lingua inglese di LIVELLO B1 del QCER e a promuovere l'introduzione dell'insegnamento con metodologia CLIL, per i docenti di disciplina non linguistica (DNL) attraverso percorsi di formazione in servizio. CORSO DI LINGUA INGLESE B1: Il corso è finalizzato ad acquisire i risultati allineati al Quadro comune europeo di riferimento, lo standard internazionale per la descrizione delle abilità linguistiche, per l'acquisizione della competenza linguistico-comunicativa nella lingua inglese di livello B1. I docenti seguiranno un corso per sostenere l'esame di certificazione Cambridge- (PET) Preliminary- nelle abilità di reading, speaking, listening e writing,

La finalità: comprensione (Ascolto) - Lettura - Parlato (Interazione orale) - Produzione (orale) - Produzione (Scritta).

Corso annuale di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL) Il docenti seguiranno un corso di metodologia CLIL che mira a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL e le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL, attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici si promuoverà l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera. La finalità del corso è di formare docenti che siano in grado di attuare dei moduli per insegnare competenze disciplinari adeguate con il "plus" della competenza linguistica, cioè saper svolgere percorsi disciplinari caratterizzati da scelte metodologiche, strategiche e strutturali atte ad assicurare l'apprendimento della lingua e contenuto non linguistico attraverso l'adozione di una lingua non nativa.

Il corso sarà così strutturato:

- introduzione alla metodologia CLIL (origini e caratteristiche, principali framework teorici, benefici didattici, fasi di un percorso);
- progettare e realizzare una lezione CLIL (strategie didattiche, materiali e risorse utili, utilizzo del digitale);
- verificare e valutare gli apprendimenti nel CLIL (rubriche per l'osservazione delle competenze e per l'autovalutazione).

Attività: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti

I Percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL, secondo le seguenti articolazioni: tipologia A: corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. Tipologia B: corsi annuali di metodologia, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.

Sarà effettuata una rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, una programmazione e relativa documentazione da un gruppo di lavoro.

PNRR

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE

SVILUPPARE LA DIDATTICA
DIGITALE
E **FORMARE** ALLA
TRANSIZIONE DIGITALE

PERSONALE DOCENTE E ATA

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
MISSIONE 4-C1 – INVESTIMENTO 2.1 (D.M. 66/2023)

TITOLO DEL PROGETTO: TEACHERS FOR NEW HORIZONS

Questa linea di investimento mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. In dettaglio si prevedono lo sviluppo di un polo nazionale italiano sull'educazione digitale per la formazione di docenti e personale scolastico; la creazione di una rete integrata di poli formativi territoriali; l'attivazione di un catalogo di circa 20.000 corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico; la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie; la realizzazione di "Patti per l'educazione digitale e le competenze per il futuro" inclusivi e sostenibili.

L'obiettivo è quello di sviluppare le competenze didattiche digitali degli insegnanti attraverso una formazione continua che acceleri la transizione digitale e l'adozione di un modello integrato unico di insegnamento per tutte le scuole.

PNRR

**1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - Implementazione e
standardizzazione del sito web scolastico**

Il sito delle scuole Italiane



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE

L'iniziativa rientra nei piani di digitalizzazione e innovazione della pubblica amministrazione, come previsto in Italia dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'implementazione e la standardizzazione del sito web scolastico è un'iniziativa volta a migliorare l'esperienza digitale dei cittadini, in particolare delle famiglie e degli studenti, nell'ambito dei servizi scolastici pubblici. Questa attività prevede la creazione o l'adeguamento dei siti web delle scuole a standard comuni, per renderli più accessibili, funzionali e uniformi.

Gli obiettivi principali sono:

- accessibilità: garantire che i siti siano facilmente navigabili e rispettino le linee guida per l'accessibilità digitale, permettendo l'uso anche a persone con disabilità;
- trasparenza: assicurare che le informazioni scolastiche (come orari, regolamenti, progetti didattici, e comunicazioni ufficiali) siano disponibili in modo chiaro e aggiornato;
- efficienza: facilitare l'accesso ai servizi online, come le iscrizioni, le comunicazioni scuola-famiglia, o la consultazione di documenti e risorse didattiche;
- uniformità: ridurre la frammentazione e le differenze tra i siti delle scuole, creando una struttura standard e coerente a livello nazionale o regionale.

Le caratteristiche tecniche prevederanno:

- template standardizzati: utilizzo di modelli predefiniti per il design e la struttura, semplificando la gestione per le scuole.
- integrazione con altri servizi digitali: connessione con piattaforme già esistenti, come il registro elettronico o i sistemi di pagamento digitali (es. PagoPA).
- sicurezza dei dati: applicazione di standard elevati per la protezione dei dati personali degli utenti.

Benefici per i cittadini:

- migliore accesso alle informazioni e ai servizi scolastici.
- riduzione del tempo necessario per trovare e utilizzare risorse online.
- maggiore fiducia nei confronti dei servizi pubblici grazie a siti web moderni e professionali.



Piano Triennale dell'animatore digitale 2025 - 2028

Riferimenti Normativi: Legge 107/2015 Articolo 1, comma 56.

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il MIUR adotta il Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Articolo 1, comma 57. [...] le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD di cui al comma 56. Con il D.M. n. 851 del 27.10.2015 è stato adottato il PNSD che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana.

L'indirizzo del piano è quello di innovare la scuola, attraverso un'azione culturale, che parte da un'idea moderna di scuola, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) e ad estendere il concetto di scuola intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico.

Si tratta di un'opportunità di innovazione incentrata sulle metodologie didattiche e sulle strategie usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli docenti; occorre elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti verso la crescita professionale, il cambiamento organizzativo e quello culturale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta lo strumento per attuare le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD.

L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione) ha lo scopo di migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.

Per facilitare tale processo di programmazione e di coordinamento delle azioni strategiche in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

Sono quindi gli “animatori digitali” di ogni scuola, insieme ai dirigenti scolastici, adeguatamente formati, ad animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

La spinta innovativa investe la scuola non solo sul piano strutturale e organizzativo, ma anche sul versante dei contenuti e delle metodologie, delineando un modello educativo capace di dialogare in modo più autentico con la cultura digitale contemporanea. Oggi le tecnologie avanzate, arricchite dalle potenzialità dell’Intelligenza Artificiale, rendono possibile un apprendimento più dinamico, costruttivo e collaborativo; favoriscono l’adattamento dei percorsi didattici ai differenti stili cognitivi degli studenti; contribuiscono a prevenire il senso di inadeguatezza e la dispersione scolastica grazie a strumenti personalizzati che aumentano motivazione, partecipazione e senso di autoefficacia.

L’IA, in particolare, permette di creare ambienti di apprendimento più flessibili e inclusivi, dove lo studente può esplorare, sperimentare, verificare ipotesi e affrontare problemi complessi attraverso percorsi guidati ma non vincolanti. Ciò incoraggia la ricerca autonoma di nuove conoscenze, valorizza il problem solving e trasforma il ruolo dell’insegnante, che diventa facilitatore e regista dei processi formativi, mentre lo studente assume una posizione più attiva e consapevole.

Condurre la scuola nell’ecosistema digitale non significa dunque affrontare soltanto una transizione tecnologica: si tratta di una sfida culturale, pedagogica, sociale e anche generazionale, che richiede visione, competenze e capacità di accompagnamento.

In questo scenario, la figura dell’Animatore Digitale rappresenta per il MIUR un punto di riferimento strategico nell’attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. All’interno delle azioni previste dal PTOF triennale, l’Animatore Digitale potrà ideare e sviluppare progettualità in tre ambiti fondamentali:

1. FORMAZIONE INTERNA

Promuovere percorsi formativi dedicati al PNSD e alle nuove tecnologie, compresa l’IA generativa e gli strumenti di automazione didattica; organizzare laboratori e momenti di aggiornamento che coinvolgano l’intera comunità scolastica; favorire la condivisione di buone pratiche e la sperimentazione di metodologie innovative.

2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Stimolare il protagonismo degli studenti nella realizzazione di workshop, hackathon o attività strutturate sui temi della cultura digitale e dell’IA; creare occasioni di dialogo e formazione aperte alle famiglie e al territorio per diffondere una consapevolezza condivisa sull’uso responsabile e creativo delle tecnologie.

3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Individuare e diffondere strumenti metodologici e tecnologici sostenibili, inclusi sistemi basati su IA per la personalizzazione didattica, il monitoraggio dell’apprendimento e la gestione degli ambienti scolastici; collaborare con altre figure tecniche per integrare tali soluzioni in modo coerente con i bisogni della scuola.

Premessa al Piano Triennale

Il presente Piano nasce dall'esigenza di accompagnare l'Istituto nell'evoluzione digitale e nell'introduzione consapevole dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno degli ambienti di apprendimento, della didattica, dell'organizzazione e della comunicazione scolastica.

Il documento integra:

- le Linee Guida nazionali su IA e scuola,
- il Piano Nazionale Scuola Digitale aggiornato,
- le azioni PNRR (Scuola 4.0, Next Generation Classroom),
- le specificità dell'Istituto Comprensivo, dove coesistono scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

L'obiettivo è fornire una cornice sistemica, progressiva e sostenibile, che comprenda strumenti, competenze, metodologie e soluzioni innovative adatte ai diversi ordini di scuola.

L'obiettivo è promuovere una scuola:

- **Inclusiva**, dove l'IA supporta la personalizzazione degli apprendimenti.
- **Creativa**, capace di utilizzare tecnologie emergenti in modo critico e responsabile.
- **Coerente**, con percorsi continui dai 3 ai 14 anni.
- **Partecipata**, con famiglie e territorio coinvolti come comunità educante.
- **Etica**, con forte attenzione alla privacy, alla sicurezza e ai diritti digitali.

Interventi già attuati nell'Istituto

Creazione di soluzioni innovative

1.1 Aule Potenziate (Azione 4 del PNSD)

Con l'ausilio dei finanziamenti Statali ed Europei sono stati acquisiti molti strumenti digitali. La scuola ha inoltre partecipato al Bando PON Digital Board per la dotazione di 19 schermi touch e la digitalizzazione della segreteria, gli schermi sono stati implementati con l'acquisto di altri 4 con il Progetto THINK DIGITAL e 5 con "L' Articolo 31 del decreto legge 22 marzo 2021, n.41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n.69 per il completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale integrata nelle Regioni del Mezzogiorno (PNSD) nonché dei fondi PNRR.

1.2 Segreteria digitale e registro elettronico (azioni 11, 12 del PNSD)

La gestione delle attività di segreteria è gestita già da alcuni anni con registro elettronico ARGO; il registro elettronico dello stesso fornitore è utilizzato da tutto il personale docente di tutti gli ordini di scuola per la comunicazione scuola-famiglia e per la valutazione degli alunni.

1.3 Strumenti di comunicazione e condivisione delle informazioni (azioni 11, 13 del PNSD)

Nella scuola l'utilizzo del registro elettronico offre la possibilità di condivisione dei documenti e di distribuzione dei documenti di valutazione.

Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

1.4 Sito web della scuola (azioni 11, 13 del PNSD)

La scuola attualmente è proprietaria del sito istituzionale www.icmirabellaeclano.edu.it dopo aver subito una variazione dal vecchio dominio “.org”. Il sito web è luogo privilegiato di comunicazione di tutte le iniziative della scuola, nonché strumento di condivisione, comunicazione, e interazione tra le varie componenti dell'Istituto.

1.5 Piattaforma di e-learning (azioni 4,13,23 del PNSD)

La scuola fin dall'anno scolastico 2019-2020 si è dotata della piattaforma di apprendimento online Google Workspace (ex GSuite) e continua ad utilizzare gli strumenti della stessa, sia per la didattica a distanza che per la didattica in presenza, ma anche per le attività dei docenti e delle comunicazioni scuola-famiglia. Realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM

2. Coinvolgimento della comunità scolastica

2.1 Libri e contenuti digitali (azioni 14, 15, 23 del PNSD)

Tutte le discipline si avvalgono dell'adozione di libri di testo anche in formato digitale, a discrezione del docente gli studenti possono condividere ulteriore materiale sulla piattaforma di Istituto Google Workspace e/o registro elettronico.

2.2 Utilizzo di dispositivi individuali in classe (azione 15 del PNSD)

Con tutte le dovute cautele e riflessioni sui risvolti sociali, oltre che educativi, sono in corso forme di impiego didattico dei dispositivi individuali (BYOD).

3. Formazione Interna

3.1 Team innovazione (azioni 25, 28 del PNSD)

In linea con le azioni previste dal PNSD l'Istituto ha individuato l'Animatore Digitale e i componenti del Team dell'Innovazione.

3.2 Formazione docenti (azione 30 del PNSD)

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 all'inizio di ogni anno scolastico, tutti i docenti hanno partecipato ad un corso di formazione per la gestione avanzata della Google Workspace e del registro elettronico d'istituto.

Interventi previsti nel triennio 2025 -2028

AMBITI E AZIONI

Il presente piano individua le azioni prioritarie e sostenibili per il triennio 2025–2028, organizzandole secondo i tre ambiti tradizionalmente attribuiti dal PNSD all'Animatore Digitale: **formazione**, **coinvolgimento della comunità scolastica** e **creazione di soluzioni innovative**. È tuttavia essenziale sottolineare che tali ambiti non devono essere interpretati come compartimenti separati, ma come parti interconnesse di un'unica strategia di innovazione.

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nella vita scolastica rende ancora più evidente la natura sistemica del processo: la formazione dei docenti sull'IA, ad esempio, non può prescindere dall'esistenza di ambienti tecnologicamente adeguati, né può essere efficace senza un coinvolgimento attivo della comunità scolastica, chiamata a comprendere rischi e opportunità delle nuove tecnologie. Allo stesso modo, creare nuovi spazi digitali o integrare strumenti basati su IA richiede una crescita parallela delle competenze digitali di tutta la scuola, oltre a una governance condivisa e consapevole.

Il successo del piano dipende quindi da uno **sviluppo armonico e organico** di tutte le sue componenti: solo mettendo in relazione formazione, partecipazione e innovazione tecnologica – in particolare quella sostenuta dall'IA – sarà possibile costruire un ecosistema scolastico moderno, sicuro, inclusivo e capace di rispondere alle sfide educative del futuro.

Obiettivo: sviluppare competenze digitali e IA literacy per tutto il personale.

Azioni previste

- **Formazione docenti su:**
 - IA generativa e strumenti didattici basati su IA.
 - Prompt design, creazione materiali didattici assistiti.
 - Valutazione e rubriche costruite con supporto IA.
 - Cybersecurity e protezione dei dati.
 - Metodologie attive: STEM, robotica, coding, gamification, debate, flipped classroom.
- **Percorsi specifici per ordini di scuola:**
 - **Infanzia:** primi passi nel digitale, narrazione aumentata, robotica di base.
 - **Primaria:** coding visuale, IA per storytelling, laboratori creativi.
 - **Secondaria:** IA generativa, analisi dati, robotica educativa.
- **Formazione ATA e segreteria:** strumenti IA per gestione documentale.

Quadro riassuntivo formazione

<i>Ordine di scuola</i>	<i>Focus</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Obiettivo</i>
<i>Infanzia</i>	Narrazioni digitali	Tavolette, app creative	Avvicinamento sicuro al digitale
<i>Primaria</i>	Coding e IA creativa	Scratch, CoSpaces, robot	Pensiero computazionale
<i>Secondaria</i>	IA generativa, dati	Google AI, strumenti di analisi	Competenze avanzate digitali

Obiettivo: diffondere una cultura digitale e dell'IA aperta, responsabile e consapevole

Azioni previste

- Settimane tematiche: CodeWeek, IA Week, Internet Safety Day.
- Laboratori creativi per studenti su video, podcast, e-book, realtà aumentata.
- Attivazione di **Student Digital Leaders** nella scuola secondaria.

Formazione famiglie su:

- ❖ uso responsabile dell'IA,
- ❖ cyberbullismo,
- ❖ e-policy di istituto.

- Potenziamento della comunicazione digitale istituzionale.

Tabella attività annuali comunità scolastica

<i>Mese</i>	<i>Attività</i>	<i>Target</i>
<i>Ottobre</i>	CodeWeek	Tutti gli ordini
<i>Novembre</i>	Laboratori IA e creatività digitale	Primaria e Secondaria
<i>Febbraio</i>	Safer Internet Day	Famiglie & studenti
<i>Aprile</i>	Festival delle STEM	Intero Istituto

Obiettivo: creare ambienti di apprendimento moderni e integrati con tecnologie emergenti.

Azioni previste

- Biblioteca Digitale multifunzionale con:
 - area consultazione,
 - spazio video-podcast,
 - piccole stazioni robotica e realtà aumentata.
- Aule innovative (NextGen Classroom): arredi flessibili, device mobili, pannelli interattivi.
- Laboratorio STEM/IA:
 - ❖ robotica di diversi livelli,
 - ❖ micro:bit, schede programmabili,
 - ❖ strumenti IA educativi.
 - ❖ Piattaforme IA per:
 - Personalizzazione apprendimento (DSA/BES),
 - ❖ produzione contenuti,
 - ❖ supporto organizzativo (segreteria/docenti).
 - ❖ Repository digitale delle buone pratiche.

Tabella dotazioni previste

Spazio	Dotazioni	Tempistica
Biblioteca Digitale	PC, tablet, kit robotica, microfoni, visori AR	2025–26
Aule NextGen	Schermi touch, arredi flessibili	2025–27
Lab STEM/IA	Robot, schede programmabili, stampante 3D	2026–28

CRONOPROGRAMMA TRIENNALE

Anno	Azioni principali
2025-2026	Formazione IA base; avvio Biblioteca Digitale; revisione e-policy; eventi comunitari.
2026-2027	Aule NextGen; laboratori IA; implementazione BYOD regolamentato; potenziamento STEM.
2027-2028	Valutazione impatto; consolidamento buone pratiche; aggiornamento governance IA.

Governance, monitoraggio e valutazione

 Coordinamento: Dirigente Scolastico, Animatore Digitale, Team Innovazione, DSGA.

- ✚ Report annuale delle attività.

Indicatori:

- ✚ % docenti formati,
 - ✚ uso strumenti IA,
 - ✚ miglioramento competenze digitali studentesche,
 - ✚ coinvolgimento famiglie.
-

ALLEGATI OPERATIVI

Allegato A – Policy d'Istituto sull'uso dell'IA

Principi

- ✓ L'IA è utilizzata come strumento di supporto, non sostitutivo.
- ✓ Trasparenza: dichiarare l'uso dell'IA nella produzione di contenuti.
- ✓ Etica e sicurezza: tutela dei minori e dei dati personali.

Uso per studenti e docenti

- ✓ Consentito per: ricerche, brainstorming, revisione testi, creazione materiali didattici.
 - ✓ Vietato per: copia integrale, produzione di compiti valutabili, generazione contenuti inappropriati.
-

Allegato B – Linee guida per docenti sull'uso dell'IA in classe

- **Utilizzare IA come:**
 - ✓ tutor personalizzato,
 - ✓ generatore di spunti e materiali,
 - ✓ strumento inclusivo per BES/DSA.
- **Non delegare all'IA:**
 - ✓ valutazioni,
 - ✓ giudizi personali,
 - ✓ analisi sensibili.

Rubriche IA: criteri

- ✓ Accuratezza, trasparenza, originalità, etica digitale.
-

Allegato C – Regolamento BYOD aggiornato (IC)

Permesso

- ✓ Dispositivi personali **solo in secondaria**, supervisionati.
- ✓ Uso educativo e limitato.

Divieti

- ✓ Social, chat personali, foto/video non autorizzate.

Responsabilità

- ✓ Lo studente è responsabile del proprio dispositivo.
- ✓ La scuola non fornisce assistenza tecnica individuale.

Allegato D – e-Policy aggiornata

Sezioni principali

- ✓ Cybersecurity
- ✓ Protezione dati
- ✓ Netiquette studentesca
- ✓ Gestione incidenti digitali
- ✓ Comunicazione scuola-famiglia

Include protocolli di prevenzione su:

- ✓ cyberbullismo,
- ✓ sexting,
- ✓ uso scorretto dell'IA,
- ✓ gestione password e identità digitale.

L'AD è coadiuvato nella sua azione da un team per l'innovazione (Team Digitale). Il seguente piano di intervento diverrà parte integrante del PTOF d'Istituto per gli a.s. 2025/2026 e 2026/2027, 2027/2028.

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "R. Guarini" di Mirabella Eclano orienta la propria missione educativa al principio dell'inclusione, considerato valore fondamentale e presupposto imprescindibile per il pieno sviluppo della persona. La scuola si configura come una comunità educante accogliente e responsabile, nella quale ogni alunno/a,

indipendentemente dalle proprie caratteristiche funzionali, sociali, linguistiche o culturali, possa vivere esperienze formative significative, finalizzate alla crescita personale e alla partecipazione attiva alla vita scolastica.

Le politiche e le azioni messe in atto dall'Istituto in materia di inclusione sono finalizzate a:

- ✓ promuovere il benessere e il miglioramento della qualità della vita scolastica di tutti gli studenti;
- ✓ garantire pari opportunità di accesso ai processi di apprendimento e alle risorse educative;
- ✓ favorire la partecipazione consapevole e responsabile dell'intera comunità educante;
- ✓ sostenere lo sviluppo delle competenze personali, culturali e relazionali di ciascun alunno/a, valorizzandone potenzialità e bisogni formativi.

L' I.C. 'R. Guarini' di Mirabella Eclano, pertanto, assicura e garantisce il proprio impegno a costruire un ambiente scolastico inclusivo, capace di accogliere e tutelare le diversità, promuovendo il successo formativo di tutti. Inoltre l'Istituto Comprensivo promuove la piena inclusione degli alunni/e con disabilità, nel rispetto di quanto previsto dalla L. 104/1992 e dal D.Lgs. 66/2017 come modificato dal D.Lgs. 96/2019 e dal Decreto Interministeriale 182/2020 attraverso una serie di interventi strutturati e coordinati. Le azioni inclusive si realizzano mediante:

- ✓ la progettazione educativo-didattica personalizzata attraverso il Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- ✓ la valorizzazione delle risorse professionali interne e il raccordo con i servizi sociosanitari territoriali;
- ✓ l'adozione di metodologie didattiche innovative, attività laboratoriali e unità di apprendimento multidisciplinari;
- ✓ la collaborazione costante con le famiglie, l'ASL, gli enti locali e le associazioni del territorio.

Il PEI costituisce un documento flessibile e dinamico che definisce obiettivi, interventi, strategie operative e modalità di verifica. Viene redatto entro il mese di ottobre sulla base della Diagnosi Funzionale, del Profilo di Funzionamento, delle schede di osservazione e degli incontri di coordinamento tra docenti (anche tra ordini di scuola diversi) e famiglia. Il documento è oggetto di monitoraggio e revisione attraverso incontri programmati nel mese di febbraio (verifica intermedia) e al termine dell'anno scolastico (verifica conclusiva), e può essere modificato in itinere in relazione all'evoluzione dei bisogni dell'alunno/a. La sua elaborazione avviene in sinergia tra i docenti curricolari e di sostegno, gli specialisti dell'ASL, la famiglia e il personale educativo coinvolto, il tutto finalizzato a garantire un ambiente scolastico inclusivo, capace di promuovere il successo formativo di tutti gli studenti/studentesse e di valorizzarne le potenzialità.

L' I.C. 'R. Guarini' di Mirabella Eclano applica inoltre le disposizioni vigenti in materia di Bisogni Educativi Speciali, con riferimento alla Nota MIUR 2563/2013. Le azioni inclusive prevedono:

la personalizzazione del percorso di apprendimento e la riduzione delle barriere che ostacolano la partecipazione scolastica;

- ✓ l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi, ove necessari;
- ✓ la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA, per gli studenti con BES non certificati o per coloro che presentano situazioni transitorie di svantaggio;
- ✓ attività di potenziamento, recupero e supporto didattico programmate dai team dei docenti.

Negli ultimi anni, la crescente presenza di alunni/e di origine straniera nel territorio ha evidenziato la necessità, per l'Istituto Comprensivo, di approfondire le tematiche relative all'educazione interculturale e di attuare interventi mirati a garantire il pieno esercizio del diritto all'istruzione per i minori stranieri. In tale prospettiva, la scuola assume come priorità l'accoglienza, avviando un'analisi accurata della situazione di ciascun alunno, condotta dai docenti in collaborazione con le famiglie, al fine di favorire un inserimento adeguato e di definire le più opportune strategie didattiche.

L' I.C. 'R. Guarini' di Mirabella Eclano, inoltre, in un'ottica di valorizzazione dei talenti di tutti gli studenti, promuove la partecipazione a percorsi di orientamento e a competizioni di carattere locale e nazionale, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015, art. 1, comma 29. Per rendere il percorso formativo maggiormente accessibile, la scuola adotta specifici strumenti organizzativi e pedagogici, tra cui:

- ✓ il Protocollo di Accoglienza, finalizzato a definire azioni condivise tra scuola e famiglia per favorire l'inclusione dell'alunno/a nella comunità scolastica;
- ✓ il Protocollo di Valutazione, volto a indirizzare l'attività didattico-educativa in coerenza con i bisogni

- formativi reali degli studenti;
- ✓ i progetti di alfabetizzazione linguistica, pensati per supportare gli alunni/e non italofoeni nell'acquisizione progressiva della lingua italiana e nella piena partecipazione ai percorsi scolastici.

Tutte le componenti scolastiche operano in sinergia per sostenere i processi inclusivi, attraverso la sperimentazione di metodologie innovative, la partecipazione a iniziative dedicate ai diversi aspetti della diversità, il coinvolgimento in attività laboratoriali – quali, ad esempio, il giornalino scolastico – e altri progetti promossi in collaborazione con le Funzioni Strumentali.

L'Istituto conferma così il proprio impegno nel costruire un ambiente interculturale aperto, accogliente e orientato alla valorizzazione delle differenze come risorsa per l'intera comunità educante.

ACCORDO DI RETE 'INCLUDERE LE DIFFERENZE

L' I.C. 'R. Guarini' di Mirabella Eclano attiva percorsi integrati finalizzati alla promozione del benessere scolastico e del successo formativo degli alunni/e tramite interventi personalizzati di orientamento, supporto psicologico e attività didattiche mirate. Tali percorsi comprendono anche iniziative di ascolto, inclusione e partecipazione delle famiglie, al fine di garantire un coinvolgimento consapevole e condiviso nel processo educativo. Le azioni sono rivolte agli alunni/e della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, con particolare attenzione a coloro che presentano bisogni educativi speciali (BES), disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) o altre condizioni che richiedono interventi personalizzati. Le attività si svolgono attraverso incontri individuali e di gruppo e sono progettate e realizzate in coerenza con quanto previsto nei Piani Educativi Individualizzati (PEI). L'attuazione degli interventi è garantita dalla collaborazione del team specialistico d'Istituto, dei docenti del gruppo classe e da personale esperto qualificato, nel rispetto di un approccio multidisciplinare e inclusivo. Le azioni sono orientate a:

- ✓ favorire il superamento e la rimozione degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione scolastica;
- ✓ promuovere il potenziamento delle competenze di base;
- ✓ sostenere percorsi personalizzati in grado di rispondere ai differenti bisogni educativi degli alunni/e;
- ✓ contribuire allo sviluppo di un clima scolastico accogliente, inclusivo e rispettoso delle diversità;
- ✓ formazione del personale docente

L' I.C. 'R. Guarini' di Mirabella Eclano prevede specifici moduli formativi rivolti ai docenti, finalizzati al potenziamento delle competenze professionali nelle aree dell'inclusione e dell'innovazione didattica. I percorsi formativi mirano ad accrescere le conoscenze relative ai BES, ai DSA, all'ADHD e ad altre forme di neurodivergenza, a promuovere l'adozione di metodologie didattiche di base e innovative orientate all'inclusione, a sviluppare sensibilità pedagogica e competenze operative per la gestione efficace dei diversi bisogni educativi all'interno del gruppo classe.

Pertanto si costituiscono gruppi di lavoro come il:

- ✓ **GLI** - Gruppo di lavoro per l'inclusione con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti i BES. È composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica e il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico.
- ✓ **GLO** - Gruppo di lavoro Operativo ai fini dell'inclusione di ciascuno degli alunni con accertata condizione di disabilità. (D. Lgs. 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D. Lgs. 66/2017). È composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, figure professionali interne alla scuola, figure professionali esterne alla scuola, l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno/a o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, gli studenti e le studentesse, un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia ed eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un documento flessibile e dinamico, predisposto per ciascun alunno/a con disabilità, nel quale vengono delineati gli interventi educativo-didattici programmati. Il PEI valorizza le quattro dimensioni fondamentali previste dalla normativa vigente e costituisce lo strumento attraverso cui vengono definiti obiettivi, apprendimenti, attività e metodologie appropriate, in un'ottica di corresponsabilità tra tutte le componenti coinvolte. Il documento è soggetto a valutazione continua e può essere modificato in itinere.

Ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. 62/2017, viene garantito il diritto all'educazione e all'istruzione di ogni persona nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. L'integrazione e l'inclusione scolastica, nel rispetto dei principi sanciti dal D.Lgs. 66/2017 e dal D.Lgs. 96/2019, mirano a promuovere la piena partecipazione/a alla vita scolastica e lo sviluppo delle sue potenzialità nei processi di apprendimento, comunicazione, relazione e socializzazione. Le Linee Guida 2022 per la redazione del nuovo PEI definiscono in modo puntuale criteri, strumenti e procedure per l'attuazione di interventi personalizzati e per la corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e servizi territoriali. La definizione del PEI coinvolge tutte le componenti impegnate nel progetto di vita dell'alunno/a e lo accompagna lungo l'intero percorso scolastico, in forma progressiva e flessibile. In coerenza con la cornice normativa, la scuola garantisce per ciascun alunno/a un percorso educativo, didattico e sociale volto a:

- ✓ promuovere i processi inclusivi e la partecipazione attiva;
- ✓ rispondere ai bisogni individuali e prevenire insuccesso e disagio scolastico;
- ✓ monitorare la crescita personale e l'efficacia degli interventi previsti;
- ✓ valorizzare l'identità e l'unicità dell'alunno/a, favorendone il successo formativo;
- ✓ accompagnare l'alunno/a in percorsi di conoscenza progressivi, orientati alle discipline e alla costruzione di connessioni tra i diversi saperi.

La definizione del PEI prende avvio nella fase di pre-accoglienza attraverso la raccolta della documentazione clinico-funzionale prevista dalla normativa (Profilo di Funzionamento, che sostituisce Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale come indicato dal D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019), la compilazione della Scheda di Osservazione da parte dei docenti e incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola e la famiglia per favorire la continuità educativa, con la presentazione del caso nei Consigli di Classe, nelle équipe pedagogiche e nei plessi. Inoltre si procede con la pianificazione di eventuali incontri con la famiglia e gli specialisti per la co-progettazione degli interventi, in coerenza con una cultura della valorizzazione, dell'inclusione e della cittadinanza attiva.

La stesura del PEI è redatta congiuntamente dagli operatori dell'Unità Sanitaria Locale, dai docenti di sostegno e curricolari, con la partecipazione dell'insegnante psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno/a. Il documento, redatto secondo il modello nazionale di cui alle Linee Guida 2022, viene sottoscritto da tutte le componenti entro il mese di ottobre.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) si riunisce una prima volta per la stesura e condivisione del PEI, nel mese di febbraio per il monitoraggio e la verifica in itinere, come previsto dal D.Lgs. 66/2017 e al termine dell'anno scolastico per la valutazione finale e la redazione della relazione conclusiva. In caso di necessità, è possibile convocare il GLO in qualsiasi momento per effettuare una revisione straordinaria del PEI, come previsto dal quadro normativo vigente.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

L'I.C. 'R. Guarini' di Mirabella Eclano riconosce nella collaborazione scuola-famiglia un elemento essenziale per garantire il benessere e il successo formativo degli alunni. La partnership educativa si fonda su corresponsabilità, condivisione di valori e reciproco rispetto delle competenze. La famiglia partecipa attivamente a:

- ✓ consigli di Classe e incontri scuola-famiglia;
- ✓ gruppi di Lavoro Operativi (GLO) per la stesura, il monitoraggio e la verifica finale del PEI;
- ✓ momenti di raccordo con specialisti, associazioni e professionisti coinvolti nel percorso dell'alunno.
- ✓ contribuisce alla definizione dei documenti per l'inclusione:
- ✓ consegna alla scuola la documentazione clinica necessaria (certificazioni, diagnosi);
- ✓ condivide e firma PEI e PDP;

- ✓ collabora alla valutazione degli obiettivi e ai monitoraggi periodici.

Inoltre la famiglia svolge inoltre un ruolo di supporto quotidiano, verificando:

- ✓ la presenza dei materiali scolastici;
- ✓ lo svolgimento regolare dei compiti;
- ✓ la partecipazione attiva dell'alunno/a alle attività scolastiche.

"I.E.I – Interventi Educativi Integrati"

L' I.C. 'R. Guarini' di Mirabella Eclano promuove il coinvolgimento attivo delle famiglie nelle attività scolastiche, riconoscendone il valore educativo e inclusivo, anche attraverso eventi, iniziative e progetti di comunità. In tale prospettiva, l'Istituto aderisce al progetto "I.E.I – Interventi Educativi Integrati per alunni/e famiglie della Provincia di Avellino", che sostiene l'adozione di azioni pedagogiche strutturate e interventi educativi integrati, orientati alla formazione dei giovani e al supporto delle loro famiglie. Il progetto si fonda su una rete territoriale composta dalle istituzioni scolastiche e dagli enti partner, con l'obiettivo di promuovere consapevolezza genitoriale e partecipazione attiva. Il modello proposto favorisce una presa in carico integrata e un accompagnamento educativo che coinvolge tutti i soggetti impegnati, a vario titolo, nella crescita degli alunni/e, a partire dalle famiglie. Le azioni previste comprendono interventi specifici rivolti alle famiglie degli alunni/e in condizione di svantaggio o maggiormente esposte al rischio di esclusione sociale, con l'obiettivo di:

- ✓ sostenere scelte educative e formative consapevoli;
- ✓ rafforzare i momenti di condivisione e collaborazione familiare;
- ✓ promuovere atteggiamenti positivi verso la scuola e il percorso di istruzione dei figli;
- ✓ prevenire situazioni di disagio e ridurre il rischio di abbandono scolastico.

Nell'ambito del progetto sono inoltre programmati servizi e iniziative di sostegno alla genitorialità, attività di educazione degli adulti e percorsi di potenziamento delle competenze familiari, attraverso laboratori (linguistici, informatici, creativi) e attività cooperative. Tali iniziative sono integrate da percorsi dedicati a temi trasversali quali educazione alla salute, orientamento ed educazione ambientale, promuovendo un modello partecipato di comunità educante.

Risorse Professionali Interne Coinvolte

L' I.C. 'R. Guarini' di Mirabella Eclano si avvale di diverse figure professionali interne che concorrono alla realizzazione dei processi inclusivi:

Docenti di sostegno

- Partecipazione a GLI e GLO
- Rapporti con le famiglie
- Attività individualizzate e in piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, percorsi inclusivi)

Docenti curriculari e Coordinatori di classe

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con le famiglie
- Azioni di tutoraggio degli alunni
- Realizzazione di progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti Educativo-Culturali (AEC)

- Attività individualizzate e in piccolo gruppo
- Partecipazione ad attività laboratoriali integrate e laboratori protetti

Personale ATA

- Assistenza agli alunni/e con disabilità, in coerenza con le mansioni previste

Funzione strumentale per l'inclusione

- Coordinamento e raccordo tra scuola, famiglie, ASL ed enti territoriali

Dirigente scolastico

- Cura degli aspetti gestionali, organizzativi e consultivi inerenti ai processi inclusivi

Rapporti con Soggetti Esterni

L' I.C. 'R. Guarini' di Mirabella Eclano collabora stabilmente con diversi soggetti del territorio per garantire interventi integrati e coerenti con i bisogni degli alunni:

Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM)

Analisi del Profilo di Funzionamento

Procedure condivise di intervento su disabilità, disagio e bisogni educativi complessi

Associazioni di riferimento

Partecipazione a progetti territoriali integrati

Collaborazione nella realizzazione di interventi e progetti specifici a livello d'Istituto

GLIR, GIT e Scuole Polo per l'inclusione

Accordi di programma e protocolli d'intesa formali

Procedure condivise per gli interventi sulla disabilità e sul disagio

Partecipazione a progetti territoriali integrati

Privato sociale e volontariato

Realizzazione di progetti integrati a livello territoriale, di rete e di singola scuola

Collaborazione in iniziative educative inclusive

Punti di Forza

L' I.C. 'R. Guarini' di Mirabella Eclano ha consolidato nel tempo una serie di pratiche e interventi qualificati che supportano il processo inclusivo e la continuità formativa:

- ✓ Formazione del personale scolastico attraverso percorsi dedicati ai temi dell'inclusione e delle metodologie didattiche inclusive.
- ✓ Iniziative di sensibilizzazione rivolte agli alunni/e e alla comunità scolastica sui temi della diversità, dell'inclusione e della cittadinanza attiva, promosse anche tramite progetti quali: PNRR, SBELLICHIAMOCI, Bimed.
- ✓ Continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, con particolare attenzione alle fasi di transizione. Sono attivati incontri tra docenti delle "classi ponte" per la condivisione di informazioni utili alla definizione del PEI e per familiarizzare gli alunni con nuovi ambienti, linguaggi e metodologie.
- ✓ Azioni di orientamento specifiche, realizzate attraverso laboratori e incontri con docenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado, per favorire un passaggio sereno e consapevole tra percorsi formativi differenti.
- ✓ Monitoraggio del percorso educativo-didattico degli alunni/e nel grado scolastico successivo, al fine di garantire continuità e coerenza educativa.
- ✓ Riconoscimento precoce dei potenziali DSA, grazie all'utilizzo di griglie di osservazione già nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, finalizzate alla rilevazione di prestazioni atipiche e all'attivazione tempestiva di eventuali percorsi di approfondimento.
- ✓ Uso di una scheda di osservazione iniziale d'Istituto, integrata con le certificazioni, le informazioni condivise nei passaggi tra ordini di scuola e gli incontri con le famiglie, per definire in modo accurato gli obiettivi e predisporre la stesura dei documenti personalizzati.

Punti di Debolezza

Nonostante la cura della progettazione nel redigere il PDP e la condivisione della documentazione tra i docenti, in alcuni casi non vi è una totale corrispondenza tra ciò che si progetta e ciò che si realizza.

LINK AL PROTOCOLLO ACCOGLIENZA BES:

https://drive.google.com/file/d/1WeREtGN6xgZC1B9usJ4yX_QTuWoddIRr/view?usp=sharing

LINK AL PI D'ISTITUTO 2025-26:

https://drive.google.com/file/d/1_m2P1BKM4FcGMJ2IBmkOPWBK-LNWBaHC/view?usp=sharing

LINK AL PIANO DI AZIONE SCUOLA PROMOTRICE DI SALUTE D'ISTITUTO 2025-26:

<https://drive.google.com/file/d/1lagAk0u8TcLvP-oJZ3exZHdjKfzKfltN/view?usp=sharing>

PROGETTO ACCOGLIENZA - CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO



*“Sbellichiamoci...Insieme verso il futuro
passo dopo passo”*

Il nostro Istituto pone, da sempre, particolare attenzione alla crescita armonica degli alunni, considerandoli non solo studenti, ma persone in continuo sviluppo. Il progetto nasce con l'obiettivo di accompagnare ciascun bambino e ragazzo nelle diverse fasi del proprio percorso scolastico, favorendo un passaggio sereno tra i vari ordini di scuola e sostenendo la costruzione progressiva della propria identità.

Attraverso attività mirate, l'Istituto promuove lo sviluppo di competenze organizzative, decisionali e di gestione personale, ritenute fondamentali per affrontare con consapevolezza le sfide presenti e future. L'intero percorso è pensato per valorizzare le potenzialità individuali, sostenere l'autonomia e guidare gli alunni nella scoperta delle proprie inclinazioni, così da costruire basi solide per il loro futuro formativo e personale.

Accoglienza

Il periodo di accoglienza rappresenta un momento fondamentale del percorso educativo, poiché costituisce il primo passo per costruire una relazione significativa tra bambini, famiglie e insegnanti. L'Istituto riconosce l'importanza di dedicare il tempo necessario, affinché ognuno possa sentirsi accolto, ascoltato e sostenuto, creando così le basi per un clima sereno e di fiducia reciproca.

Durante questa fase, bambini e adulti hanno l'opportunità di conoscersi gradualmente, esplorare gli spazi, familiarizzare con le routine e comprendere i ritmi della vita scolastica. L'obiettivo è garantire una transizione armoniosa, in cui il bambino possa sentirsi sicuro e valorizzato, la famiglia possa condividere informazioni e aspettative, e gli insegnanti possano osservare, comprendere e accompagnare con sensibilità ogni singolo percorso.

Investire nel tempo dell'accoglienza significa costruire un legame autentico e duraturo, capace di sostenere la crescita del bambino e del ragazzo e di rafforzare la collaborazione educativa tra scuola e famiglia.

Per "Accoglienza" intendiamo, infatti, sia il periodo di tempo necessario ai bambini, alle famiglie e alle insegnanti per conoscersi e per instaurare un rapporto di fiducia reciproca all'inizio dell'anno (settembre/ottobre), sia l'accoglienza quotidiana (il tempo dell'ascolto della famiglia all'entrata) che lo scambio di informazioni utili per il percorso educativo (all'uscita).

La scuola ha il compito, pertanto, di educare al valore dell'impegno, del rispetto di sé e degli altri, per condurre gli alunni a diventare persone leali e corrette.

Tutti i docenti sono coinvolti nel progetto accoglienza, in quanto l'accettazione e l'omogeneità dell'intervento sono condizioni irrinunciabili per un esito positivo.

Articolazione del progetto

L'avvio del nuovo anno scolastico rappresenta un momento prezioso di rinnovamento e di costruzione condivisa. Il progetto nasce con l'intento di creare un ambiente educativo capace di accogliere ogni alunno, favorendo relazioni positive, benessere emotivo e il piacere dello stare insieme come condizioni fondamentali per apprendere e crescere.

Al centro del percorso si collocano tre parole chiave:

Empatia

Promuovere l'empatia significa incoraggiare bambini e ragazzi a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, comprendere quelle degli altri e sviluppare capacità di ascolto autentico. Attraverso attività cooperative, giochi di ruolo, circle time e momenti di confronto guidato, si intende rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe e la consapevolezza del valore reciproco.

Cura

La cura viene intesa come attenzione verso sé stessi, gli altri e l'ambiente scolastico. Il progetto propone routine condivise, piccoli incarichi di responsabilità, pratiche di aiuto reciproco e attività dedicate al rispetto degli spazi comuni. La scuola diventa così un luogo accogliente, in cui ogni studente può sentirsi sicuro, sostenuto e parte attiva della comunità.

Il bello dello stare insieme

Imparare divertendosi è uno dei principi guida del progetto. Laboratori creativi, esperienze

artistiche, attività all'aperto, giochi cooperativi e momenti celebrativi favoriranno la scoperta del "bello" nella relazione, nella collaborazione e nella costruzione di ricordi condivisi. Il group work e l'apprendimento esperienziale saranno leve fondamentali per rendere il processo educativo coinvolgente e motivante.

È proprio per questo che le lezioni dovranno essere creative e accattivanti, con momenti ricchi di stimoli e riflessioni, che rendano significativa l'avventura dell'apprendimento nel suo complesso.

FINALITÀ

- ✓ Favorire un inserimento il più possibile sereno e positivo
- ✓ Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione
- ✓ Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica
- ✓ Favorire la socializzazione e la creazione di un clima positivo e costruttivo; sviluppare la conoscenza reciproca
- ✓ Sostenere lo sviluppo delle competenze socio-emotive
- ✓ Prevenire le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra i diversi ordini di scuola
- ✓ Istituire relazioni umane che facilitano il processo di insegnamento-apprendimento

DESTINATARI

Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

Scuola dell'infanzia

TITOLO: "SPECIALE ACCOGLIENZA": tutti a scuola!

PREMESSA: Il progetto accoglienza parte dall'esigenza di assicurare e guidare il bambino verso la scoperta di uno spazio emotivo di relazione e ricerca. L'ingresso a scuola dei "nuovi" bambini, ma anche il rientro per i grandi, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività

ORDINE DI SCUOLA: SETTORE FORMATIVO INFANZIA

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

DIPARTIMENTO: SETTORE INFANZIA

FINALITÀ:

- Attivare forme graduali e flessibili di accoglienza dei bambini, in modo particolare per quelli che frequentano per la prima volta per consentire un loro ottimale inserimento.
- Conoscere se stessi in rapporto agli altri, e riconoscere ogni bambino in riferimento a ciò che distingue e accomuna ogni persona.

- Scoprire il valore dell'amicizia come scambio, aiuto e sostegno.

OBIETTIVI:

- Promuovere un graduale distacco dalle figure parentali.
- Incoraggiare il bambino a muoversi nello spazio-sezione e spazio-scuola con sicurezza.
- Accettare gradualmente semplici regole per vivere insieme.
- Conoscere e rispettare alcune regole di base per la sicurezza.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:

1°Giorno: Festa dell'accoglienza

- Presentazione di ciascun bambino ai compagni di sezione.
- Canto: *"La mia scuola è speciale"*
- Poesia animata: *"La mia scuola"*
- Gioco: *"Dimmi chi sei"*

2° Giorno: Accoglienza

- Gioco: *"La giostra dei nomi"*
- Canto: *"La mia scuola è speciale"*
- Attività grafico-pittorica: schede didattiche *"È iniziata la scuola"* (4 anni)
- *"Buon anno scolastico"* (5 anni)
- Gioco: con materiale strutturato e destrutturato
-

METODOLOGIA:

- Circle-time
- Brainstorming
- Role play
- Peer tutoring

PIANO DI ACCOGLIENZA
Anno scolastico 2025-26

SCUOLA PRIMARIA
"SBEELICHIAMOCI: TUTTI DIVERSI MA TUTTI UGUALI"
REGOLE E AMICIZIA.

Classi Prime

FINALITÀ:

- Favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola garantendo condizioni favorevoli a vivere in serenità il passaggio dalla scuola dell'Infanzia.
- Incentivare "lo star bene a scuola" in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto.
- Prevenire le difficoltà e i disagi e fare in modo che siano opportunamente affrontate e risolte dai team dei docenti.
- Valorizzare lo spazio-scuola come luogo sicuro e accogliente come luogo d'incontro per la socializzazione e la condivisione di esperienze ed emozioni.

OBIETTIVI:

- Scoprire il piacere di svolgere con creatività e immaginazione le diverse attività proposte
- Rispettare l'altro e l'ambiente sia come atto d'amore che come osservanza di regole condivise.
- Promuovere il senso di responsabilità stimolando la collaborazione.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:

1° GIORNO

- La canzone di DinoSauro
- Canzone di Benvenuto (The good morning song) <https://youtu.be/n4Vi1JWf3bc>
- Il cartellone di BENVENUTO
- Il segnaposto di DinoSauro
- Il segnaporta di DinoSauro
- Gioco del dado dell'accoglienza

2° GIORNO

- La canzone di DinoSauro
- Giochi fonologici
- Giochi per conoscersi meglio
- Giochi per rafforzare la memoria visiva
- Giochi con il corpo: mimo

METODOLOGIA:

Brainstorming
Conversazioni guidate e libere.
Analisi, riflessioni.
Attività grafiche ed espressive.
Circle-time.

Classi seconde e terze

FINALITÀ:

- Creare un ambiente sereno e stimolante attraverso attività ludiche e di gruppo, che promuovano la socializzazione, il senso di appartenenza alla classe e la valorizzazione delle diverse competenze degli alunni.
- Assumere comportamenti rispettosi, accettare il punto di vista altrui e favorire l'autonomia.
- Rafforzare il valore dell'amicizia e il rispetto reciproco.
- Aiutare i bambini a sentirsi parte di una rete di legami, dove ogni filo rappresenta una storia, un'emozione, un sogno.

OBIETTIVI:

- Garantire serenità agli alunni che si trovano ad affrontare un successivo anno scolastico.
- Favorire l'integrazione degli studenti all'inizio di un nuovo anno, creando un ponte tra l'esperienza a casa e quella scolastica.
- Valorizzare l'identità di ciascuno e mostrare che ogni filo è unico.
- Far emergere i legami già presenti e crearne dei nuovi.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:

1° GIORNO

- Saluto di bentornati tra coetanei e adulti.
- Conversazioni sulle vacanze trascorse.
- Attività sull'accoglienza: lettura e conversazione sulla storia: **"Il filo che ci unisce"**. [link: maestragabry.it-progetto di accoglienza-il-filo-che-ci-unisce](http://maestragabry.it-progetto-di-accoglienza-il-filo-che-ci-unisce)
- Rappresentazioni grafiche individuali relative alla storia.

2° GIORNO

- I lavori prodotti saranno utilizzati per la realizzazione di cartelloni e per allestire e decorare le aule.
- Esecuzione di una canzoncina: **"Il filo che ci unisce"**, presente sul link
- Memorizzazione della filastrocca de Il filo che ci unisce.
- Gioco motorio: "Il nodo della fiducia". (Disporre gli alunni in cerchio e creare varie forme con i fili)
- Ritorno ai giochi di una volta: "Gioco con lo spago" (Utilizzando le dita si creano varie forme geometriche).

METODOLOGIA:

Brainstorming.

Conversazioni guidate e libere.

Analisi, riflessioni.

Attività grafiche ed espressive.

Circle –time.

Classi quarte

FINALITÀ:

- Favorire l'adattamento all'ambiente scolastico, creando un clima accogliente, sereno e stimolante per una positiva e costruttiva socializzazione, promuovendo l'inclusione e l'integrazione scolastica.
- Conoscere e accogliere positivamente eventuali nuovi compagni.
- Favorire l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione delle regole scolastiche.
- Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

OBIETTIVI:

- Assicurare l'arrivo a scuola in sicurezza degli alunni.
- Esprimere situazioni di "benessere" attraverso un vissuto positivo.
- Garantire serenità agli alunni.
- Promuovere il senso di responsabilità stimolando collaborazione e cooperazione.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:

1° GIORNO:

1° GIORNO

- Saluto
- Conversazioni sulle vacanze estive, racconto di un'esperienza vissuta e rappresentazione grafica
- Produzione scritta sulle vacanze trascorse
- Giochi interattivi
- *"Cantiamo insieme"* : **Prestami i tuoi colori**
<https://youtu.be/f390zG4sl0E?si=ngFgUMIG9UWr2Ip6>
 - Canzoncina in inglese **A WORLD OF FRIENDS**:
https://youtu.be/EyE-veFFhyU?si=7bKijMLQVg_YrCIs
 - Realizzazione della bandiera della Pace.

2° GIORNO:

- Conversazioni sull'amicizia
- Testo poetico: "Insieme a scuola"
- Testo argomentativo-espositivo: "L'amicizia" (con traccia-guida).
- Ascolto e riproduzione della canzone: **" L' AMICO MIO SEI TU"**
<https://youtu.be/KITmYR11vIA?si=vlG4vtVxds1xSVh8>
 - Canzoncina in inglese **A WORLD OF FRIENDS**:
https://youtu.be/EyE-veFFhyU?si=7bKijMLQVg_YrCIs
 - Coreografia a cura dei bambini
 - Condivisione delle regole per vivere bene insieme

METODOLOGIA:

Circle –time

Brainstorming

Conversazioni guidate e libere

Lavori di gruppo

Laboratori creativi

Giochi interattivi

Giochi motori

Classi quinte

FINALITÀ:

- Favorire l'adattamento all'ambiente scolastico, creando un clima accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione, promuovendo l'inclusione e l'integrazione scolastica.
- Conoscere e accogliere positivamente eventuali nuovi insegnanti e nuovi compagni.
- Accrescere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione delle regole scolastiche.
- Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

OBIETTIVI:

- Garantire serenità agli alunni che si trovano a vivere l'ultimo anno della scuola primaria.
- Favorire l'empatia, il rispetto e la solidarietà verso gli altri rispettando le regole condivise.
- Valorizzare le capacità e le potenzialità degli alunni accrescendo fiducia ed autostima in se stessi e nei rapporti interpersonali.
- Promuovere il senso di responsabilità, stimolando la collaborazione e la cooperazione.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:

1° GIORNO

- Ascolto del brano “ *1° Giorno di scuola* ” – Coro dell'Antoniano.

https://youtube.com/watch?v=LE4cr_BSA5U&feature=shared

- Racconti dell'estate appena trascorsa.

- Lettura / audio – ascolto e comprensione del testo intitolato “ *Ali di lana* ” di Cristiana Soriano (Sassi Junior), <https://youtube.com/watch?v=kPN22ETZXg&feature=shared> , una storia che mette in risalto la bellezza delle diversità e come queste non ostacolino la nascita di amicizie speciali, sottolineando che coraggio e un buon amico possono farci “ *Spiccare il volo* ”.

2° GIORNO

- Riflessioni sulla Pace
- Brainstorming sulla parola “Pace” come stato interiore e frutto di scelte quotidiane fatte con responsabilità, rispetto ed empatia
- Lettura e analisi della poesia “ *Cos'è la Pace* ” di Angela Nigro
- Cruciverba della Pace
- Attività grafico-pittoriche in pixel art relativa alla bandiera e ai colori della Pace

METODOLOGIA:

Circle time.

Brainstorming.

Conversazioni guidate e libere.

Analisi, riflessioni.

Attività ludiche e grafico – espressive.

Lavori di gruppo.

Laboratori creative.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CLASSI PRIME

DIPARTIMENTO: Letterario

FINALITÀ:

1. Facilitare un progressivo adattamento al nuovo settore formativo, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione promuovendo l'inclusione e l'integrazione scolastica.
2. Favorire la relazione con gli altri, l'accettazione delle sue regole.
3. Promuovere l'organizzazione più consapevole degli impegni e del materiale scolastico

OBIETTIVI:

1. Favorire l'accettazione, il rispetto, la solidarietà, verso altri e i "diversi da sé".
2. Promuovere situazioni di "benessere" attraverso un vissuto positivo.
3. Accrescere il senso di sicurezza per sentirsi "capaci di fare".
4. Promuovere il senso di responsabilità stimolando collaborazione e cooperazione.
5. Favorire lo scambio di esperienze e di vissuti personali da condividere.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:

1° GIORNO:

✓ **PRESENTAZIONE DEGLI ALUNNI E DELL'INSEGNANTE**

Conoscenza di sé e degli altri

Scambio di informazioni verbale sulle ansie e le aspettative a proposito della Scuola Secondaria di Primo grado. Che cosa vi aspettate di diverso rispetto alla Primaria? Quali difficoltà potreste incontrare? Quali qualità saranno necessarie per superarle?

✓ **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

✓ **"GLI STRUMENTI e il METODO di LAVORO e di STUDIO"**

I docenti presenti in classe illustrano agli alunni:

- IL DIARIO
- L'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI (come e dove si scrive, come si legge)
- I LIBRI di TESTO
- I QUADERNI E MATERIALE: ogni docente richiede 1 quaderno per la sua disciplina e dà istruzioni in merito.

2° GIORNO:

✓ **Lettura della filastrocca: FILASTROCCA PER L'INIZIO DELLA SCUOLA** di Michela Guidi

✓ **Attività disegnare uno zaino, scrivere il proprio nome e all'interno scrivere parole per esprimere ...QUANTE PAURE! QUANTE SPERANZE!**

- L'alunno sceglie una parola per esprimere ciò che gli viene in mente se pensa alla prima media

Es. entusiasmo, tranquillità, curiosità, confusione, indifferenza, preoccupazione ...

- *Ha fiducia che questo sarà un anno di:*

Es. amicizie, scoperte, libertà

- *Ha paura che questo sarà un anno di:*

Es. difficoltà, delusioni, litigi

OCCORRENTE:

Fogli bianchi o colorati, colori

METODOLOGIA:

Brainstorming

Discussione guidata

Cooperative learning

Attività laboratoriali - Learning by doing

CLASSI SECONDE

FINALITÀ:

- Consolidare il senso di gruppo, favorire l'autonomia e l'integrazione
- Favorire un rientro sereno e significativo a scuola.
- Stimolare la riflessione personale per rafforzare l'identità.
- Aiutare gli studenti a prendere consapevolezza dei propri cambiamenti interiori.
- Valorizzare il vissuto scolastico come opportunità di crescita.
- Scoprire e condividere passioni emerse o sviluppate.

OBIETTIVI:

1. Favorire l'accettazione, il rispetto, la solidarietà, verso altri e i "diversi da sé".
2. Promuovere situazioni di "benessere" attraverso un vissuto positivo.
3. Accrescere il senso di sicurezza per sentirsi "capaci di fare".
4. Promuovere il senso di responsabilità stimolando collaborazione e cooperazione.
5. Favorire lo scambio di esperienze e di vissuti personali da condividere.
6. Riflettere su comportamenti, relazioni, esperienze significative.
7. Ascoltare e rispettare le opinioni altrui.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:

1° GIORNO: *Conoscere se stessi per crescere – Uno sguardo all'anno trascorso per ripartire*
conoscere se stessi - riflessione sull'anno scolastico passato

storming iniziale (orale o scritto):

un anno fa?" "Cos'è cambiato in me?"

o imparato (a scuola, nella vita) che mi ha fatto crescere?"

n me una passione?"

ura di un testo riflessivo/narrativo personale:

o è passato! Come sono cresciuto!

o racconta un'esperienza significativa dell'anno passato, evidenziando come l'ha fatto maturare e se ha scoperto nuovi interessi.

3. Attività di condivisione e circle time: I ragazzi si raccontano

2° GIORNO:

- ✓ LETTURA DELLA LETTERA DI ROBERTO BAGGIO AI GIOVANI monito per credere sempre in sé stessi e fare il proprio meglio secondo le proprie capacità

METODOLOGIA:

Brainstorming

Discussione guidata

Circle time

Apprendimento riflessivo

Cooperative learning

Attività laboratoriali - Learning by doing

CLASSI TERZE

Attività di accoglienza adatta anche per il curriculum di orientamento secondo le Linee Guida del MIM.

FINALITÀ:

- Consolidare il senso di gruppo, favorire l'autonomia e l'integrazione
- Favorire un clima positivo di accoglienza e coesione nella classe.
- Stimolare una riflessione sui propri sogni, aspirazioni e progetti futuri.
- Rafforzare la consapevolezza del percorso scolastico e della fase di passaggio che gli studenti stanno affrontando (fine del primo ciclo, orientamento al secondo).
- Educare all'ascolto, alla comprensione del testo poetico/musicale e alla riflessione personale.

OBIETTIVI:

1. Favorire l'accettazione, il rispetto, la solidarietà, verso altri e i "diversi da sé".
2. Promuovere situazioni di "benessere" attraverso un vissuto positivo.
3. Accrescere il senso di sicurezza per sentirsi "capaci di fare".
4. Promuovere il senso di responsabilità stimolando collaborazione e cooperazione.
5. Favorire lo scambio di esperienze e di vissuti personali da condividere.
6. Cogliere il messaggio emotivo e culturale trasmesso dalla canzone.
7. Promuovere la conoscenza di sé e delle proprie aspirazioni.
8. Riconoscere i valori legati all'impegno, alla responsabilità, al futuro.
9. Favorire una riflessione sul percorso scolastico e sulle scelte future.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:

1° GIORNO:

1. Accoglienza e introduzione alla canzone di Roberto Vecchioni "*Sogna ragazzo sogna*" feat. Alfa <https://youtu.be/j79x0gH6PHw>
Brainstorming collettivo.
2. Ascolto guidato della canzone "*Sogna, ragazzo, sogna*" con il testo
Breve spiegazione del contesto storico e dell'autore.

3. Analisi del testo:

- Parole chiave e frasi significative.
- Interpretazione dei messaggi principali (coraggio, responsabilità, fiducia nei propri sogni).

4. Laboratorio di scrittura / riflessione personale

Scrittura individuale:

- "*Il mio sogno, oggi*"
- "*Lettera al me del futuro*"
- "*Il sogno che voglio realizzare*"

2° GIORNO:

1. Attività artistico-espressiva
Creazione di un cartellone di classe con frasi tratte dalla canzone e sogni degli studenti.
2. Discussione sull'orientamento: Collegamento con le scelte future: "Che scuola vorrei fare?", "Quali passioni ho?", "Quali competenze voglio sviluppare?"

METODOLOGIA:

Brainstorming
Discussione guidata
Cooperative learning
Attività laboratoriali - Learning by doing

Dipartimento

Area Artistico Espressivo-Religione

CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE

FINALITÀ:

- Creare un ambiente di apprendimento riflessivo, motivante e rassicurante, accogliendo gli alunni con attività ludico-didattiche.

OBIETTIVI:

- Promuovere e favorire la comunicazione tra il gruppo dei pari attraverso il confronto e la discussione.
- Avviare la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole
- Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica immaginando e costruendo un mondo migliore, una società fraterna come costruttori di pace

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ nei giorni dedicati all'accoglienza

Per le classi prime, seconde e terze:

Arte e Immagine per le classi 1^a, 2^a, 3^a

Aspettando la festa e la tirata del carro! Una lettura delle tradizioni e degli eventi legata a luoghi ed immagini, alla ricerca delle radici.

Religione: per le classi 1^a, 2^a, 3^a

Conoscenza e accoglienza delle classi;

"Mi presento" – scheda di autopresentazione.

Scienze motorie: 1^a, 2^a, 3^a

1^a Accoglienza e conoscenza della classe attraverso una scheda di presentazione: "Mi presento"

classi 2^a e classi 3^a – attività interattive anche attraverso l'utilizzo di piattaforme online (Wordwall e Kahoot!)

Musica:

classi 1^a – Accoglienza e conoscenza della classe – Immagina un mondo migliore: *Da Fratello a fratello*

classi 2^a – Immagina un mondo migliore: *l'amico è*

classi 3^a - Immagina un mondo migliore: la colonna sonora che vorrei

METODOLOGIA:

Brainstorming. Problem solving.

Attività di gruppo. Attività laboratoriali.



Dipartimento linguistico

TITOLO: « BEING GOOD FRIENDS ET...AMIS FIDÈLES »

Classe prime – seconde - terze

FINALITÀ: Welcome to English lessons et bonne rentrée

- Introdurre gli allievi allo studio della lingua inglese e francese nella scuola secondaria
- Promuovere situazioni di “benessere”
- Valorizzare le esperienze personali

OBIETTIVI:

- Rendere motivante e piacevole l’approccio alle lingue straniere
- Favorire la continuità didattica tra la scuola primaria e secondaria
- Promuovere semplici racconti autobiografici dei nostri discenti.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ delle classi prime

1° GIORNO: Conoscenza della classe: Introduce yourself

2° GIORNO: video di Londra ed action songs; video su Parigi e la canzone sui francesismi

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ delle classi seconde

1° GIORNO: presentazione orale di se stessi alla classe

2° GIORNO: Factfile /sujet personnel

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ delle classi terze

1° GIORNO: Talk about your summer holidays ... Parlez du temps des vacances

2° GIORNO: Talk about your summer holidays through a souvenir or a personal object

“Un objet qui parle de moi”

METODOLOGIA: Glottodidattica ludica nell'insegnamento delle lingue straniere
Metodo comunicativo

Dipartimento matematico scientifico-tecnologico

CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE

FINALITÀ:

- Creare un ambiente di apprendimento riflessivo, motivante e rassicurante, accogliendo gli alunni con attività ludico-didattiche.

OBIETTIVI:

- Potenziare le capacità riflessive e logico-matematiche.
- Favorire la comunicazione attraverso il confronto e la discussione.
- Stimolare le capacità di ricerca e azione.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ nei giorni dedicati all'accoglienza

Docenti di matematica e scienze

Classi prime:

“Presentiamoci e confrontiamoci”

Gli alunni attraverso attività ludiche si presenteranno ai docenti e ai nuovi compagni e si confronteranno tramite il sondaggio “Che matematico sei?” per facilitare l’approccio alla matematica nel nuovo segmento formativo. In scienze, si cimenteranno prevalentemente attraverso attività di gruppo, in giochi scientifici e/o matematici online (utilizzo di apps, KAHOOT! e altro), o su carta.

Seconde e terze:

“ACCOGLIERE GLI ALUNNI CON GIOCHI MATEMATICI E SCIENTIFICI”

Gli alunni, attraverso attività di gruppo, svolgeranno giochi matematici e scientifici online (utilizzo di apps, KAHOOT! e altro), o su carta. Le attività ludiche offriranno agli alunni un’occasione per potenziare le capacità riflessive e logico-matematiche e, attraverso il confronto, favorire la comunicazione.

- Nelle classi seconde e terze: ricognizione del lavoro svolto nell’anno precedente

Docenti di Tecnologia

Classi prime, seconde e terze

“GIOCHIAMO CON LA TECNOLOGIA!”

L'intento è quello di accogliere gli alunni iniziando da attività ludico-creative, attraverso giochi e sfide in gruppi con l'utilizzo di apps (KAHOOT!, APPS LEARNING, GENIALLY, ecc.).

METODOLOGIA:

Brainstorming. Problem solving. Attività di gruppo. Attività laboratoriali.

In riferimento all’attività “Accogliere gli alunni con giochi matematici”, si fa riferimento ai seguenti link:

<https://youtu.be/Tfv-h6-yhhI>

https://youtu.be/u1pYROCs3_Y

<https://youtu.be/MkqguYTxlh4>

<https://www.piday.it>

<https://wordwall.net/it>

<https://kahoot.com>

Progetto Continuità



La continuità educativa rappresenta un elemento fondamentale nel percorso formativo degli alunni, poiché assicura un passaggio armonico e consapevole tra i diversi ordini di scuola. Nel nostro Istituto comprensivo essa si concretizza attraverso il Progetto Continuità, nato con l'obiettivo di creare reali opportunità di incontro e collaborazione tra i vari segmenti scolastici. Tale progetto risponde all'esigenza di definire e condividere un quadro organico di obiettivi e metodologie, utile a costruire percorsi didattici coerenti e progressivi. La continuità diventa così un filo conduttore, che accompagna l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, favorendo la conoscenza graduale del "nuovo" e prevenendo bruschi cambiamenti nelle fasi di transizione. Attraverso attività comuni, scelte pedagogiche condivise e strumenti educativi integrati, il Progetto Continuità sostiene lo sviluppo equilibrato degli studenti e valorizza la loro crescita in un contesto educativo unitario e inclusivo.

La scuola primaria, infatti, deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari, strumenti di osservazione e verifica, per viaggiare tutti in senso sinergico verso una visione plastica e flessibile dei percorsi di apprendimento, sempre più aperti verso la personalizzazione e l'individualizzazione.

Il progetto continuità/orientamento coinvolge il nostro Istituto a diversi livelli:

- organizzativo;
- didattico;
- metodologico;
- progettuale.

Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, una nuova esperienza, ritrovando occasioni per condividere esperienze vissute e momenti per socializzare con i nuovi compagni ed insegnanti.

Il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo costituisce per ogni alunno un momento particolarmente sensibile, in cui si intrecciano curiosità, aspettative, ma anche timori e incertezze. L'ingresso in un nuovo ambiente scolastico implica l'abbandono delle rassicuranti consuetudini costruite negli anni precedenti e l'adattamento a nuove dinamiche relazionali, regole e responsabilità. Per questo

motivo è fondamentale offrire agli studenti occasioni concrete di incontro e confronto con la realtà scolastica che li attende. Tali esperienze permettono di esplorare spazi e attività sconosciuti, riducendo l'ansia e favorendo una conoscenza graduale del nuovo contesto.

La continuità educativa si pone l'obiettivo di sostenere gli alunni in questo delicato processo di transizione, aiutandoli a riconoscere e gestire le emozioni legate al cambiamento. Attraverso percorsi guidati, attività condivise e momenti di dialogo, essa contribuisce a rendere il passaggio più sereno, rafforzando la fiducia nelle proprie capacità e predisponendo positivamente gli studenti alla nuova esperienza formativa. In questo modo, la continuità diventa uno strumento essenziale per accompagnare la crescita e promuovere un ingresso consapevole e armonioso nel successivo ordine di scuola.

Pertanto, il progetto proposto dalla nostra scuola non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, ma mette in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale. In particolare prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo il nostro Istituto:

- Organizza incontri tra docenti delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno.
- Condivide informazioni relative al livello delle competenze dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla quinta classe della scuola primaria.
- Redige un curriculum verticale dei tre ordini di scuola durante gli incontri per dipartimento.
- Prende accordi per una continuità nella valutazione tra la scuola primaria e secondaria durante gli incontri di dipartimento.
- Programma giornate dedicate ad attività didattiche e di accoglienza tra le classi ponte: giornata dell'accoglienza e giornata didattica su un'attività concordata dagli insegnanti interessati dei diversi ordini, privilegiando la didattica laboratoriale
- Coinvolge le famiglie, gli enti e le istituzioni territoriali.
- Riunisce il GLI per programmare le attività relative all'inclusione, e il GLO per il passaggio all'ordine di scuola successivo degli alunni con disabilità.

Per "continuità" intendiamo il diritto dell'alunno alla continuità della propria storia formativa, proposta nelle seguenti modalità:

- ❖ **Continuità curricolare:** estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente, riguardanti aspetti concernenti sia ai saperi disciplinari o trasversali, sia ai campi esperienziali. Il tutto in un'ottica di "unitarietà del sapere".
- ❖ **Continuità metodologica:** applicazione e approfondimento di metodi di indagine specifici nei diversi settori disciplinari e nel significato delle esperienze metodologiche inerenti le varie situazioni formative, in cui vengono coinvolti gli alunni come ad esempio: laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, ecc.
- ❖ **Continuità valutativa:** applicazione di criteri di valutazione graduali e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero "ponte" tra i profili in uscita e i prerequisiti di ingresso.

Quindi, fondamentali saranno i contatti e le collaborazioni tra docenti delle diverse fasi d'istruzione, il

confronto di idee, programmi e progetti al fine di garantire il miglior risultato possibile in termini di offerta formativa per l'utenza e organizzazione interna del lavoro.

in



DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI

- Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola.
- Rispondere ai bisogni profondi di stabilità emotiva e di costruzione dell'identità personale.
- Esprimere bisogni, sentimenti e pensieri; raccontare di sé e del proprio vissuto.
- Manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze.
- Scoprire e potenziare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze.
- Interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca.
- Conoscere l'ambiente, gli spazi, i docenti, le metodologie
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa
- Adottare strategie didattiche collaborative, integrando attività di cooperative learning, utilizzo condiviso di strumenti digitali, lezioni basate su tecniche innovative, percorsi di tutoring, mediazione artistica e altre modalità partecipative.
- Rinforzare la motivazione degli alunni per favorire una partecipazione più attiva e significativa.

ATTIVITÀ

- Contatti e collaborazioni tra i docenti al fine di costituire un'Istituzione Scolastica unitaria e collaborativa.
- Realizzazione, nella scuola dell'infanzia, di laboratori di arte, musica, scienze motorie, lingua inglese, con lezioni tenute dagli insegnanti di scuola dell'infanzia o primaria, per avvicinare i bambini al nuovo ordine di scuola.
- Programmazione del passaggio delle informazioni tra le insegnanti della scuola dell'Infanzia e le insegnanti delle future classi prime, a inizio anno scolastico.
- Pianificazione delle visite delle sezioni di scuola dell'infanzia alle classi prime della scuola primaria.



DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI

- Favorire l'interesse verso l'apprendimento e incoraggiare una disposizione propositiva nei confronti delle nuove esperienze e dei cambiamenti.
- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'allievo nel nuovo contesto scolastico.
- Consentire agli alunni delle classi quinte di conoscere finalità educative e organizzazione della scuola secondaria di primo grado.
- Effettuare laboratori/attività comuni programmati con la scuola secondaria di primo grado, per dar modo di conoscere alcune modalità di lavoro (rassicurare gli alunni sulle modalità di lavoro).
- Favorire l'inclusione degli studenti con background culturali differenti e di quelli con bisogni educativi specifici o disabilità.
- Assicurare un percorso formativo coerente tra scuola primaria e secondaria, così da accompagnare gli alunni verso il nuovo ciclo con maggiore tranquillità e sicurezza.

ATTIVITÀ

- Contatti e collaborazioni tra i docenti al fine di costituire un'Istituzione Scolastica unitaria e collaborativa, promuovendo e sviluppando la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni, al fine di garantire la continuità del processo educativo tra scuola primaria e secondaria e mettere così gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica.
- Raccogliere e condividere informazioni sulle competenze, le esperienze precedenti e i contesti di provenienza degli alunni, così da evidenziare eventuali criticità e punti di forza utili alla composizione delle future classi della scuola secondaria.
- Pianificazione delle attività dei docenti di scuola secondaria coinvolti nelle visite che gli allievi della scuola primaria effettueranno durante le ore curricolari.
- Realizzazione di laboratori, attività musicali, attività sportive, laboratori di scienze, di educazione linguistica, per dar modo agli alunni di conoscere e di venire rassicurati su alcune modalità di lavoro.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto Continuità si rivolge ai bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia, agli studenti delle classi quinte della scuola primaria, agli alunni della scuola secondaria, oltre che ai docenti e alle famiglie. Attraverso le sue diverse fasi, il progetto descrive le iniziative che l'Istituto attua per accompagnare gli studenti in un passaggio sereno e graduale tra i vari ordini di scuola, favorendo un percorso di crescita armonico.

Tali azioni sono raggruppate nel modo seguente:

Continuità per gli alunni

CONTINUITÀ PER GLI ALUNNI

Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti gli alunni, sia della scuola primaria che di quella secondaria. Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità agli alunni di quinta di conoscere la scuola secondaria non solo dal punto di vista fisico, ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti.

Per gli alunni della secondaria, invece, l'intento è quello di sviluppare in loro il senso di responsabilità, di appartenenza e la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.

VERSO LA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (mese di Gennaio)

La scuola secondaria "apre le porte" agli alunni di quinta, dando la possibilità di:

- Conoscere le attività caratterizzanti la scuola;
- Assistere e partecipare ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione (laboratori del tempo prolungato, attività musicali, attività sportive, laboratori di scienze, di tecnologia e di lingue).

In questa iniziativa gli alunni della secondaria avranno un ruolo molto attivo, in quanto alcuni illustreranno le varie attività proposte, altri svolgeranno in prima persona le attività stesse.

I docenti della secondaria avranno il ruolo di coordinamento delle varie esperienze presentate.

I docenti delle classi quinte parteciperanno all'iniziativa, garantendo così agli alunni di quinta la presenza di figure a loro familiari.

Alunni coinvolti: classi quinte; classi prime secondaria.

Docenti coinvolti: docenti classi quinte, docenti secondaria.

Periodo di svolgimento: mese di Gennaio.

CONTINUITÀ PER I GENITORI

Si tratta di iniziative che l'Istituto predispone appositamente per i genitori degli alunni delle classi quinte della scuola primaria, al fine di rendere anche loro protagonisti del percorso di continuità che coinvolge direttamente i loro figli.

ASSEMBLEA INFORMATIVA

Il Dirigente Scolastico e i docenti della scuola secondaria incontrano i genitori delle classi quinte, per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, esplicitando in dettaglio:

- . Le Finalità educative e didattiche.
- . I Progetti caratterizzanti l'Istituto.
- . L'organizzazione della scuola secondaria.
- . Il rapporto scuola-famiglia.
- . Le modalità di iscrizione.

Genitori coinvolti: genitori classi quinte primaria

Docenti coinvolti: Dirigente Scolastico, docenti secondaria

Periodo di svolgimento: mese di **Gennaio (seconda decade)**

“Il compito della scuola è aiutare gli studenti a guardare oltre sé stessi, aprendo nuove prospettive sul mondo.”



Dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo cresce, affinché impari a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda, con senso critico e costruttivo. Il senso di questo percorso non è solo aiutare gli alunni dell'Istituto a scoprire che cosa vogliono fare da grandi, ma anche e soprattutto quello di aiutarli a ricercare la risposta alla domanda: *“Io, che persona voglio diventare?”*. La scelta che gli alunni sono chiamati a compiere al termine della scuola secondaria di primo grado costituisce un momento di grande rilievo sia per loro sia per le famiglie. Non si tratta semplicemente di decidere quali discipline studiare, ma di considerare inclinazioni, capacità, interessi, potenzialità e anche fragilità personali. Il percorso delle scuole superiori segna una trasformazione significativa: si entra come adolescenti e si esce come giovani adulti, capaci di assumersi responsabilità e di partecipare attivamente alla vita sociale.

Per questa ragione, già dal primo anno della scuola secondaria di primo grado vengono proposte attività che, pur non definite esplicitamente come “orientamento”, sono finalizzate a rafforzare le competenze di cittadinanza degli studenti, intervenendo sia sul piano formativo sia su quello informativo.

Per fare orientamento e fornire gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta, è pertanto necessario porre l'attenzione su alcuni aspetti:

- ✓ proporre ai ragazzi **contenuti che permettano una progressiva ricerca dell'identità di ciascuno**, rafforzando il processo di autoconsapevolezza e di riflessione sul proprio percorso;
- ✓ potenziare gli **strumenti di studio in modo da favorire il più possibile l'apprendimento**;
- ✓ utilizzare in classe una **pluralità di metodologie** didattiche, al fine di guidare i ragazzi verso **l'acquisizione delle capacità di problem-solving e di ricerca di soluzioni personali** alle diverse **situazioni proposte**;
- ✓ favorire la **conoscenza** e la **consapevolezza** che esiste altro al di là della loro *“linea di orizzonte”*, tentando di **spostare i confini della loro comfort zone** per portarli ad **aprire finestre sul mondo** che li circonda.

Si tratta, in sostanza, di progettare situazioni di apprendimento dove le singole discipline non siano concepite come saperi da memorizzare, fissi, immutabili e ben separati tra loro, bensì diventino strumenti funzionali al

superamento dei problemi, che caratterizzano il nostro agire quotidiano.

L'orientamento è insomma un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo, teso ad indirizzare l'alunno alla conoscenza di sé (**orientamento formativo**) e del mondo circostante (**orientamento informativo**). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse, per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Al centro di questa attività interdisciplinare c'è l'alunno con i suoi bisogni e le sue esigenze specifiche, il suo vissuto, le sue aspirazioni e i suoi progetti. Ogni studente acquisisce progressivamente conoscenze e competenze che lo rendono consapevole della propria identità e che gli permettono di confrontarsi con una società sempre più complessa e mutevole. Quanto più i ragazzi acquisiranno consapevolezza di sé, tanto più diventeranno attivi e capaci di delineare, in collaborazione con gli adulti, che sono loro vicini, i propri progetti personali, che potranno prevedere anche momenti di verifica e correzione.

FINALITÀ EDUCATIVE

- **promuovere il benessere dei ragazzi**, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini;
- far capire ad ogni alunno che può essere **parte attiva del suo processo di crescita**, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo;
- offrire **occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale** per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;
- **favorire l'inserimento**, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali;
- favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un **efficace metodo di studio**;
- abituare l'alunno a **riflettere sul proprio percorso scolastico**, evidenziando le caratteristiche del suo operare e del suo modo di pensare ai fini dell'orientamento;
- attivare la **capacità progettuale**;
- **guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata** rispetto agli interessi e alle attitudini e qualità posseduti;
- favorire nell'alunno la **ricerca delle informazioni utili** ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada;
- favorire la **conoscenza dei percorsi scolastici e formativi** attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le Scuole secondarie del territorio, l'organizzazione di incontri ed attività, che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.

OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI

- Prendere consapevolezza della propria identità personale.
- Comprendere in modo chiaro e realistico i propri interessi, le proprie inclinazioni e le proprie aspirazioni.
- Rafforzare la capacità di valutare se stessi per compiere scelte mature e responsabili.
- Incentivare l'impegno individuale come strumento di crescita e sviluppo personale.

RISULTATI ATTESI

- Integrazione progressiva delle attività fra le scuole del territorio, con organizzazione di staff di docenti, che possano valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.
- Progettazione di attività che favoriscano modalità innovative di coinvolgimento degli alunni, delle famiglie e della comunità nel percorso scolastico.
- Armonico sviluppo del processo formativo.
- Progettazione e realizzazione di moduli didattici per l'orientamento in ingresso e formativo degli studenti.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Per le classi terze le attività di orientamento si concentreranno soprattutto, ma non esclusivamente, nel corso del primo quadrimestre, di modo che gli alunni possano avere tutte le informazioni per procedere all'iscrizione all'ordine di Scuola successivo in tempo utile.

- Somministrazione di test e questionari finalizzati a favorire negli alunni una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità e delle inclinazioni personali.
- Elaborazione di una brochure contenente il "Profilo Orientativo" dell'alunno, costruito a partire dai risultati dei test "Conoscere se stessi" Holland 3 e del "Test sugli interessi professionali e indicazioni di indirizzo", così da offrire un utile supporto al consiglio di classe nella formulazione del consiglio orientativo.
- Organizzazione di incontri tra gli studenti delle classi terze e i docenti delle scuole superiori per presentare l'offerta formativa dei diversi istituti.
- Attivazione di laboratori con il coinvolgimento congiunto dei docenti delle scuole superiori e dei docenti della scuola secondaria di primo grado.

PORTE APERTE ALL'ORIENTAMENTO

La scuola apre i propri spazi agli Istituti di scuola secondaria di secondo grado per gli sportelli di presentazione e pubblicizzazione dei percorsi di studio. Un pomeriggio informativo - formativo tra docenti delle scuole superiori e genitori degli alunni delle classi terze per indirizzare meglio i propri figli verso una scelta più consapevole (**17 dicembre 2025**).

- ✓ Partecipazione ad eventuali laboratori degli Istituti di Istruzione secondaria di II grado.
 - Partecipazione alla manifestazione di orientamento, nota come "Festa delle Lingue" dell'IS Aeclanum, sede di Frigento, il **16 dicembre 2025**
 - . Presentazione del libro "Quello che non ho visto arrivare" di Giorgio Perinetti e Michele Pennetti (Cairo Editore), in collaborazione con Agape Sport (**13 dicembre 2025**)
- ✓ Saranno pubblicizzati sul sito della scuola le attività proposte dalle Scuole secondarie di secondo grado.
- ✓ Incontri con figure professionali del territorio, che illustrino le loro attività ai ragazzi.
- ✓ Laboratori in collaborazione con la **Federazione Maestri del Lavoro d'Italia**, all'interno del Progetto "*Insieme con la coscienza del futuro*".
- ✓ Progetti **Orientalife** in collaborazione con l'**USR Campania**
- Didattica orientativa
- MatematicArte: Progetto interdisciplinare su Matematica e Arte del Territorio "Geometrie del patrimonio e design degli oggetti "
- PNL school



PROGETTO DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Destinatari:	5 classi prime	4 classi seconde	4 classi terze	Genitori
---------------------	-----------------------	-------------------------	-----------------------	-----------------

La conoscenza approfondita dei ragazzi è la condizione necessaria per un efficace e valido progetto di orientamento. È necessario osservare e monitorare il comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro personalità in formazione e quali dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita. L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

- ❖ **la conoscenza di sé** con particolare riferimento ai cambiamenti avvenuti nei tre anni di scuola media;
- ❖ **la conoscenza dell'ambiente** dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive del territorio;
- ❖ **la formazione di una personalità** capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

FINALITÀ

- migliore conoscenza di sé stessi e degli altri;
- conoscenza della realtà circostante (scuole ed attività produttive);
- conoscenza del territorio;
- scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

OBIETTIVI

- individuare interessi e aspirazioni personali;
- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;
- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;
- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola Secondaria di I grado;
- individuare i campi di studio preferiti;
- migliorare la consapevolezza delle competenze di base;
- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;
- effettuare operazioni di previsione;
- conoscere il sistema di istruzione superiore italiano;
- conoscere le scuole del territorio;
- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;
- raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna, analizzarle e valutarle;
- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;
- favorire la parità di genere;
- promuovere e valorizzare le materie STEM;

- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:

- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita;

Classi 1°				
Docenti	Obiettivi	Attività	Tempi	Strumenti
Tutte le discipline	Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini.	-Attività di accoglienza (materiale predisposto dai docenti e inserito nel progetto di orientamento e brani tratti dal testo di Antologia) -Lecture orientative -Questionari di autoconoscenza -Questionario sugli stili di apprendimento -Visione di films (inerenti al percorso di formazione di un allievo) -Progetti di orientamento narrativo (testi personali/ poesie /video/disegni) -Uscite sul territorio -Laboratorio con i Maestri del lavoro <i>“Le vie dell’acqua – percorsi di vita”</i> -Attività di continuità tra diversi ordini di scuola -Realizzazione di laboratori, attività musicali, attività sportive, laboratori di scienze, di educazione linguistica -Drammatizzazioni e manifestazioni musicali. -Giornate a tema -Gare concorsi progetti extracurricolari	I – II quadrimestre	Libri di testo App. Google Canva-Lim

nella conoscenza dell’offerta del territorio dal punto di vista scolastico e produttivo.

Si vuole verificare l’efficacia del progetto attraverso:

- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;
- l’analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi sia in uscita che negli anni successivi (continuità nella scelta, esito scolastico...).

Classi 2°				
Docenti	Obiettivi	Attività	Tempi	Strumenti
Tutte le discipline	-Migliorare la conoscenza di sé e degli altri -Avviare la conoscenza delle scuole del territorio e del mondo del lavoro -Analisi delle problematiche adolescenziali, volta ad una maggiore conoscenza di sé	- Percorsi promossi da Orientalife USR Campania -Lettture orientative (libro di antologia) -Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini -Visione di films (inerenti al percorso di formazione di un allievo) - visione video e navigazione in siti per conoscere le materie STEM e il mondo dell'impresa per conoscere alcuni profili professionali nuovi. -Visite presso aziende del territorio - Partecipazione al progetto #cuoriconeggi - programma di sensibilizzazione ed educazione all'affettività -Progetti di orientamento narrativo: testi narrativi/espressivo-emotivi (biografia, lettera e diario) poesie /video/disegni -Uscite sul territorio -Laboratorio con i Maestri del lavoro con il progetto <i>"Disturbi dell'alimentazione e della nutrizione"</i> -Drammatizzazioni e manifestazioni musicali. - partecipazione al coro di voci bianche con i docenti del Liceo Musicale di Gesualdo -Giornate a tema -Gare concorsi progetti extracurricolari	I – II quadrimestre	Libri di testo App. Google padlet- Canva-Lim

Classi 3°				
Docenti	Obiettivi	Attività	Tempi	Strumenti
Tutte le discipline	-Migliorare la conoscenza di sé e degli altri -Approfondire la conoscenza delle scuole del	-Percorsi promossi da Orientalife, USR Campania -Letture orientative (libro di antologia) -Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini "Conoscere se stessi" Holland 3 e "Test	I – II quadrimestre	Moduli Google App. Google Libri di testo Piattaforma UNICA Canva-Lim

	territorio e del mondo del lavoro -Analisi delle problematiche adolescenziali, volta ad una maggiore conoscenza di sé Essere capaci di: -Prendere decisioni e affrontare momenti di transizione e passaggio - Accogliere, analizzare, sintetizzare e organizzare in modo autonomo informazioni su istruzione e lavoro	sugli interessi professionali e indicazioni di indirizzo”- per delineare un profilo orientativo dell’alunno e dare supporto al cdc che formulerà il consiglio orientativo. -Visione di films (inerenti al percorso di formazione di un allievo) - Visione video e navigazione in siti per conoscere le materie STEM e il mondo dell’impresa per conoscere alcuni profili professionali nuovi. -Partecipazione al progetto #cuoricone – programma di sensibilizzazione ed educazione all’affettività -Progetti di orientamento narrativo (poesie /video/disegni) -Uscite sul territorio - Laboratorio con i Maestri del lavoro con il progetto “<i>Le dipendenze...perché dire no</i>” -Incontro con i genitori per condividere le tappe del percorso orientativo. -Drammatizzazioni e manifestazioni musicali. -Incontri informativi con docenti ed alunni frequentanti le scuole superiori, per fornire un quadro chiaro e completo sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti. - Incontri con docenti e alunni nel caso di particolari difficoltà nella scelta della scuola superiore. -Giornate a tema -Gare concorsi progetti extracurricolari		
--	---	---	--	--

Attività extra curricolari

Evento extracurricolare “Porte aperte all’orientamento” 4 h

Mercoledì 17 dicembre 2025 Sede centrale IC “R. Guarini”

Presentazione del piano dell’offerta formativa delle scuole superiori presenti sul territorio agli alunni e ai genitori

Partecipazione al coro di voci bianche con docenti del Liceo musicale di Gesualdo

Risultati attesi

Dalle attività di orientamento, sopra descritte, i ragazzi miglioreranno e approfondiranno la conoscenza di se stessi, in relazione soprattutto alle proprie capacità, per essere in grado di scegliere con consapevolezza il cammino futuro, in modo da limitare situazioni di frustrazione, demotivazione e casi di dispersione scolastica. Inoltre, il percorso si prefigge di supportare le famiglie in questo momento delicato della scelta della scuola

superiore, in particolare per offrire un aiuto fattivo a quei ragazzi e a quelle famiglie, che vivono situazioni di svantaggio culturale, linguistico e socio-economico.

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Classe I
UN NUOVO INIZIO
Attività L'intento di questo percorso è quello di accogliere i nuovi alunni, facendoli sentire parte attiva di un nuovo progetto di crescita. L'idea di una mano, che accoglie un'altra mano, nasce dal desiderio di far capire ai ragazzi che non saranno soli ad affrontare il nuovo percorso scolastico, ma saranno parte di un gruppo classe che, guidato dai docenti, dovrà essere armonico, per consentire di raggiungere serenamente gli obiettivi proposti.
-Attività di accoglienza (materiale predisposto dai docenti e inserito nel progetto di orientamento e brani tratti dal testo di Antologia) -Letture orientative -Questionari di autoconoscenza -Questionario sugli stili di apprendimento -Visione di films (inerenti al percorso di formazione di un allievo) -Progetti di orientamento narrativo (testi personali/ poesie /video/disegni) -Uscite sul territorio -Laboratorio con i Maestri del lavoro con il progetto <i>“Le vie dell’acqua – percorsi di vita”</i> -Attività di continuità tra diversi ordini di scuola -Realizzazione di laboratori, attività musicali, attività sportive, laboratori di scienze, di educazione linguistica -Drammatizzazioni e manifestazioni musicali. -Giornate a tema -Gare concorsi progetti extracurricolari

Classe II
CHI SONO! CHI VOGLIO ESSERE?
Attività L'adolescenza è un momento della crescita, durante il quale il gruppo dei pari e le relazioni, che si tessono con esso, sono fondamentali. Allo stesso tempo, l'adolescente vive un conflitto tra l'idea di sé e l'immagine che riflette all'esterno. Le attività di orientamento dovranno fare chiarezza sull'unicità del singolo e sul ruolo, che lo stesso tende comunemente ad adottare, quando è in gruppo. L'attenzione, pertanto, sarà data sia al vissuto emotivo che ai comportamenti, che mettono in atto i preadolescenti con i pari, per aiutarli a comprendere come questi possano condizionare le scelte per il senso di appartenenza al gruppo. L'intento è quello di invitare i ragazzi ad interrogarsi su ciò che desiderano, entrare in contatto con il proprio mondo interiore ed acquisire, di conseguenza, una maggiore comprensione delle proprie modalità di interazione con gli altri. Si riprenderanno le considerazioni avviate durante il primo anno, sulle relazioni con sé stessi, la famiglia, gli amici, gli adulti, per approfondire la riflessione sull'età preadolescenziale e sul faticoso ruolo di genitori ed insegnanti.
- Percorsi promossi da Orientalife USR Campania -Letture orientative (libro di antologia) -Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini -Visione di films (inerenti al percorso di formazione di un allievo) - visione video e navigazione in siti per conoscere le materie STEM e il mondo dell'impresa per conoscere alcuni profili professionali nuovi. -Visite presso aziende del territorio

- Partecipazione al progetto #cuoricone – programma di sensibilizzazione ed educazione all’affettività
 - Progetti di orientamento narrativo testi narrativi/espressivo-emotivi (biografia, lettera e diario) poesie /video/disegni.
 - Uscite sul territorio
- atorio con i Maestri del lavoro con il progetto “*Disturbi dell’alimentazione e della nutrizione*”
- Drammatizzazioni e manifestazioni musicali.
 - Giornate a tema
 - Gare concorsi progetti extracurricolari

Classe III CHI VOGLIO ESSERE DA GRANDE?

Attività

In questo modulo di orientamento formativo verranno svolti test e attività da svolgere in classe che aiuteranno i ragazzi a conoscersi meglio e a essere più consapevole delle proprie risorse personali e delle proprie competenze emotive, relazionali e cognitive. Alcune attività riguardano l'acquisizione di quelle competenze trasversali, acquisite durante il triennio, fondamentali oggi in ogni contesto professionale e di vita.

Le sezioni del percorso sono:

- Conosci te stesso (test e attività)
- Sviluppa le tue competenze trasversali

- Percorsi promossi da Orientalife USR Campania
- Lecture orientative (libro di antologia)
- Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini “Conoscere se stessi” Holland 3 e “Test sugli interessi professionali e indicazioni di indirizzo”- per delineare un profilo orientativo dell’alunno e dare supporto al cdc che formulerà il consiglio orientativo.
- Visione di films (inerenti al percorso di formazione di un allievo)
- Visione video e siti per conoscere le materie STEM e il mondo dell’impresa per conoscere alcuni profili professionali nuovi.
- Partecipazione al progetto #cuoricone – programma di sensibilizzazione ed educazione all’affettività
- Progetti di orientamento narrativo (poesie /video/disegni)
- Uscite sul territorio
- Laboratori in collaborazione con Federazione Maestri del Lavoro d’Italia, all’interno del Progetto “Insieme con la coscienza del futuro”, progetto “*Le Dipendenze...perché dire no*”
- Incontro con i genitori per condividere le tappe del percorso orientativo.
- Drammatizzazioni e manifestazioni musicali.

- Giornate a tema
- Gare concorsi progetti extracurricolari
- Incontri informativi con docenti ed alunni frequentanti le scuole superiori, per fornire un quadro chiaro e completo sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti.
- Incontri con docenti e alunni nel caso di particolari difficoltà nella scelta della scuola superiore.

DIDATTICA PER PROGETTI E DIDATTICA LABORATORIALE

Il nostro istituto da sempre svolge Progetti, manifestazioni e concorsi che arricchiscono i percorsi formativi curricolari progettati nei singoli consigli di classe/sezione; essi costituiscono uno strumento complementare e interdisciplinare atto a stimolare la partecipazione attiva del discente sviluppando il senso di appartenenza a una comunità.

Sono modalità di lavoro che incoraggiano la sperimentazione e la progettualità, che coinvolgono gli alunni nella scelta, nella progettazione, nella realizzazione e nella valutazione dell'attività in modo condiviso. Attraverso la didattica laboratoriale mettono in campo competenze sociali, civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità e imparano ad imparare. Il nostro istituto ad inizio anno scolastico opera una scelta dei progetti e dei concorsi inerenti agli obiettivi indicati nel POF e alle proposte e ai pareri provenienti dal territorio e dall'utenza.

I progetti e i concorsi vengono pianificati per valorizzare risorse e professionalità interne ed esterne alla scuola.

Oltre a ciò la nostra scuola è attenta alle opportunità di creare ambienti didattici sempre più innovativi in grado di implementare le opportunità dell'educazione digitale arricchendo ulteriormente l'offerta formativa degli alunni proponendo la propria candidatura ai progetti PON, PNRR proposti dal MIM e dal MUR in ambito del PNSD.

I PROGETTI

Gli alunni, durante il loro percorso formativo, saranno guidati attraverso percorsi ed attività, sia disciplinari che interdisciplinari, inseriti in progetti che arricchiscono l'offerta formativa e migliorano la qualità dell'apprendimento, coinvolgendo anche le famiglie e i soggetti del territorio.

Il nostro Istituto, in base alle priorità emerse dal RAV e alle finalità presenti nell'atto di indirizzo, ha prodotto per la piena realizzazione del curriculum della scuola, i seguenti progetti:

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	 “PROGETTO EDUGREEN” ORTI DIDATTICI PER IL PRIMO CICLO	
	AREA da MIGLIORARE	Educazione e formazione alla transizione ecologica	
	Data di inizio e fine	2025/2028	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		a. acquisizione di conoscenze disciplinari specifiche in ambito linguistico, storico, geografico, religioso, scientifico, matematico e tecnologico; b. acquisizione di competenze trasversali: comunicare nella madrelingua; comunicazione in lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; senso di iniziativa e imprenditorialità.	• Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche.

	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e si articola in due azioni: la prima azione "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede l'allestimento o la riqualificazione di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.
--	--	---

	Risorse umane necessarie	I docenti dell'I.C.
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	• Alunni della Scuola dell'Infanzia (5anni) • Alunni della Scuola Primaria • Alunni della scuola Secondaria di Primo grado
	Fondi finanziamento	Progetto curricolare
	Descrizione delle attività	I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni	1. Allestimento dell'orto scolastico Realizzazione di spazi verdi dedicati alla coltivazione: preparazione del terreno, creazione di aiuole, installazione di piccoli strumenti di irrigazione e delimitazioni dell'area. Coinvolgimento attivo degli alunni nelle fasi di progettazione e costruzione. 2. Laboratori di semina e cura delle piante Attività pratiche in cui gli studenti imparano a seminare, trapiantare, irrigare, osservare la crescita delle piante e monitorare i bisogni delle colture. Uso di schede di osservazione e strumenti semplici per sviluppare competenze scientifiche. 3. Educazione ambientale e alimentare Percorsi didattici su sostenibilità, stagionalità, biodiversità e filiera del cibo. Collegamenti interdisciplinari con scienze, matematica, italiano, arte e tecnologia. 4. Monitoraggio digitale e documentazione Utilizzo di tablet, fotografie, diari di bordo, grafici e applicazioni semplici per registrare dati di crescita e condizioni dell'orto. Produzione di cartellonistica e materiali informativi. 5. Coinvolgimento delle famiglie e del territorio Momenti di apertura dell'orto alla comunità, incontri con esperti (agronomi, contadini, associazioni locali), piccoli eventi o giornate di raccolta condivisa. 6. Valorizzazione finale Esposizioni, mostre, prodotti multimediali o presentazioni che raccontano il percorso svolto e i risultati ottenuti dagli alunni.
	TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tutto l'anno scolastico. Saranno gli insegnanti stessi ad individuare l'itinerario da seguire, coordinando liberamente i vari aspetti proposti in una progettazione organica e opportunamente adeguata alle realtà delle singole classi. Essi sapranno scegliere i tempi di attuazione adatti al perseguimento delle finalità del progetto, senza forzature e passando attraverso il raggiungimento degli obiettivi.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“LEGALITÀ: AMBIENTE E TERRITORIO” “IO CITTADINO DIGITALE: LABORATORIO CINEMATOGRAFIA E LEGALITA’ “
--------------------------------	----------------------------	--

AREA DA MIGLIORARE



Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori della scuola.

Data di inizio e fine

2025/2028

La
pianificazio
ne (Plan)

Pianificazione
obiettivi generali
ed operativi

Obiettivi generali

Indicatori di
valutazione

1. Sensibilizzare gli alunni alla cittadinanza attiva, al rispetto delle regole, alla valorizzazione dei beni pubblici.
2. Costruire una rete di collaborazione tra la scuola e le istituzioni presenti sul territorio per incoraggiare la cultura del dialogo e del rispetto reciproco tra gli allievi, i docenti e le famiglie delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

1. Capacità di ricerca e documentazione;
2. Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche;
3. Numero partecipanti ai percorsi formativi;
4. Opere realizzate.

Obiettivi operativi

1. Conoscere le regole che permettono di vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle.
2. Far cogliere l'importanza del riconoscimento dei diritti umani e dei doveri.
3. Leggere ed analizzare alcuni articoli della Costituzione Italiana per approfondire il concetto di democrazia.
4. Redigere un disegno di legge su un tema condiviso.
5. Promuovere attenzione e senso di responsabilità per i rapporti tra tecnica, etica e legalità.

Relazione tra la
linea strategica del
Piano e il progetto

In relazione all'Ampliamento dell'Offerta Formativa del Miur, nonché a Progetti-Concorsi indetti dal Senato della Repubblica, il progetto del nostro I.C. prevede interventi mirati e differenziati finalizzati alla sensibilizzazione degli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori della scuola. Inoltre gli alunni potranno sviluppare pensiero critico, capacità di innovazione e creatività, competenze trasversali e comunicative, anche attraverso linguaggi e

		tecnologie multimediali, in relazione ai cambiamenti impressi dallo sviluppo scientifico e tecnologico.
	Risorse umane necessarie	Tutti i docenti dell'I.C.

	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	• Alunni della Scuola dell'Infanzia (5anni) • Alunni della Scuola Primaria • Alunni della scuola Secondaria di Primo grado
	Fondi finanziamento	<i>Fondi previsti dal Miur, Bando del Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità (art.10 del D.M. n. 663 del 2016) e Fondi FIS</i>
	Descrizione delle attività	Gli studenti, come classe o come gruppo di studenti, devono redigere un disegno di legge contraddistinto da un titolo identificativo e suddiviso in articoli dopo aver individuato un tema di primaria importanza. In particolare il disegno di legge può essere illustrato facendo ricorso a varie modalità espressive: • Testi • Disegni o cartelloni(dimensione massima 70 x 100) • Canzoni • Musica • Foto • Video (durata massima tre minuti) • Presentazione in power point (max 20 slides) • Elaborazione grafica con varie tecniche espressive
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni	ATTIVITÀ CONCLUSIVA GIORNATA: esposizione dei lavori effettuati dagli alunni di tutte le classi partecipanti al progetto. In tale occasione tutti i docenti avranno cura di allestire e presenziare tale manifestazione, ognuno per quel che gli concerne, accompagnando la propria classe o gruppo classe. SPETTACOLO Lo spettacolo finale, dal tema “digitale e legalità”, consisterà nella proiezione dei lavori dei bambini accompagnato da performance live dei protagonisti. La performance live mista a proiezioni è una delle ultime tendenze nel mondo dell'intrattenimento; permette al pubblico di essere più coinvolto nello spettacolo e ai bambini di interagire con l'utenza finale.
	TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tutto l'anno scolastico. Saranno gli insegnanti stessi ad individuare l'itinerario da seguire, coordinando liberamente i vari aspetti proposti in una progettazione organica e opportunamente adeguata alle realtà delle singole classi. Essi sapranno scegliere i tempi di attuazione adatti al perseguimento delle finalità del progetto, senza forzature e passando attraverso il raggiungimento degli obiettivi.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“Giochi matematici” 	
	AREA da MIGLIORARE	ESITI	
	Data di inizio e fine	2025/2028	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi 1- Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica; 2- Accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline; 3- Imparare a saper lavorare in gruppo; 4- Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto	Indicatori di valutazione 1-Comparazione esiti valutazione in Matematica degli alunni partecipanti; 2- Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 3- Numero partecipanti ai percorsi formativi; 4- Grado di soddisfazione – gradimento; 5- Risultati prove Invalsi rispetto a: - Media regionale, sud e Isole e nazionale -background socio-culturale varianza interna nelle classi e tra le classi dell'istituto; - Distribuzione degli allievi per livelli di apprendimento.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate nel RAV, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati al potenziamento/consolidamento delle competenze di base In particolare alla valorizzazione delle eccellenze (10 e lode) e ad un incremento della fascia degli 8, per uniformarci alla media regionale, sud, Isole e nazionale.	
	Risorse umane necessarie	Docenti dell’ Istituto, esperto, personale ATA, organico di potenziamento.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Moduli GIOCHI MATEMATICI : Alunni con necessità di potenziamento e consolidamento di matematica della scuola primaria e secondaria dell’Istituto.	

		Docenti dell'Istituto
	Fondi di finanziamento	Fondi FIS
La realizzazione (Do)	Principali fasi di attuazione	1- Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse e classe. 2- Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; 3- Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di Moduli formativi di potenziamento /consolidamento in matematica; 4- Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 5- Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 6- Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori; 7- Analisi dei risultati
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione del progetto sul sito web dell'Istituto. Lettera informativa ed incontro con i genitori. Diffusione e pubblicizzazione dei percorsi formativi sul sito scolastico. Diffusione esiti alla comunità scolastica.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il progetto prevede un sistema di monitoraggio strutturato con modalità di controllo ed eventuali adattamenti delle strategie, in relazione alle verifiche sugli esiti dell'attività a breve, medio e lungo termine e quindi anche in riferimento alla risposta degli stakeholders Monitoraggio iniziale Rilevazione aspettative e bisogni formativi allievi. Rilevazione voti in matematica (I quadrimestre) <i>Strumenti utilizzati:</i> -Questionario su aspettative e bisogni. Monitoraggio in itinere -Verifica dello stato di avanzamento del progetto

		e sull'andamento dei percorsi formativi degli allievi a cura del referente. Strumenti utilizzati: Resoconto di valutazione in itinere degli allievi a cura dei docenti formatori impegnati nei moduli. Resoconto di valutazione a cura dei Consigli di interclasse/classe finalizzato alla verifica della ricaduta curriculare dei progetti e degli eventuali miglioramenti nelle aree dell'attenzione, della motivazione e dell'interesse verso le attività scolastiche . Monitoraggio e valutazione finale -Rilevazione voti in matematica (II Quadrimestre) -Rilevazione dei risultati Invalsi <i>Strumenti utilizzati:</i> Tabella scrutinio finale delle classi coinvolte nel progetto.
	TARGET	Dispersione corsisti 0% – media voti > 6 Incremento risultati INVALSI del 2%
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Il riesame del progetto prevedrà degli incontri periodici del Team di Miglioramento, al fine di: -risolvere eventuali problematiche emerse (tipologie di prove, funzionalità delle rubriche valutative) -attuare una revisione/valutazione del progetto -realizzare un'analisi dei punti di forza/criticità -attuare un'eventuale revisione delle strategie operative. La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di marzo/aprile, sentite anche le proposte del Collegio Docenti, a cui seguirà un report da condividere con i protagonisti delle azioni messe in atto dal progetto.
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -Congruenza tra gli obiettivi operativi programmati, le azioni attuate e i risultati attesi.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione del report di valutazione finale agli organi collegiali -Pubblicazione del report di valutazione sul sito web dell'Istituto
Risorse umane (ore) / area		Docente di lettere 30 ore per ogni plesso dell'Istituto. Docenti di matematica 30 ore per ogni plesso dell'Istituto. Organico di potenziamento e docenti d'istituto.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	 “L'ARTE DEL TEATRO”	
	Area da migliorare	ESITI	
	Data di inizio e fine	2025/2028	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		1- Migliorare il livello di apprendimento degli alunni; 2- Accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline; 3- Imparare a saper lavorare in gruppo; 4- Accrescere le capacità mnestiche e di esposizione. 5- Migliorare l'autostima. 6- Utilizzo di forme espressive diverse	1. Capacità di interpretazione e improvvisazione 2. Partecipazione costruttiva alle attività immedesimandosi in ruoli diversi 3. Formazione creativa di idee, esperienze ed emozioni 4- Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 5- Grado di soddisfazione – gradimento.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate nel RAV, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati al recupero e potenziamento delle competenze di base trasversali.	
	Risorse umane necessarie	Docenti Istituto, organico di potenziamento. Docente di lettere 20 ore per ogni plesso dell'Istituto.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni con necessità di recupero e potenziamento	
	Fondi di finanziamento	Fondi FIS	
La realizzazione (Do)	Principali fasi di attuazione	1- Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di classe.	
		2- Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; 3- Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di spettacoli teatrali e musicali. 4- Analisi dei risultati	

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione del progetto sul sito web dell'Istituto. Lettera informativa ed incontro con i genitori. Locandina degli eventi.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il progetto prevede un sistema di monitoraggio strutturato con modalità di controllo ed eventuali adattamenti delle strategie, in relazione alle verifiche sugli esiti dell'attività a breve, medio e lungo termine e quindi anche in riferimento alla risposta degli stakeholders Monitoraggio iniziale Rilevazione aspettative e bisogni formativi allievi. <i>Strumenti utilizzati:</i> -Scelta del soggetto, stesura del copione e assegnazione delle parti. Monitoraggio in itinere -Verifica dello stato di avanzamento del progetto e dell'andamento dei percorsi formativi. <i>Strumenti utilizzati:</i> Resoconto di valutazione in itinere a cura dei docenti formatori impegnati nei moduli formativi allievi. Resoconto di valutazione a cura dei Consigli di classe finalizzato alla verifica della ricaduta curriculare dei progetti e degli eventuali miglioramenti nelle aree dell'attenzione, della motivazione e dell'interesse verso le attività scolastiche. Monitoraggio e valutazione finale -Utilizzo del linguaggio specifico, miglioramento espositivo - interpretativo <i>Strumenti utilizzati:</i> Rilevazione voti nell'area linguistico - espressiva.
	TARGET	Voti > 6
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Il riesame del progetto prevedrà degli incontri periodici del Team di Miglioramento, al fine di: -risolvere eventuali problematiche emerse (tipologie di prove, funzionalità delle rubriche valutative) -attuare una revisione/valutazione del progetto -realizzare un'analisi dei punti di forza/criticità
		-attuare un'eventuale revisione delle strategie operative. La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di marzo/aprile, sentite anche le proposte del Collegio Docenti, a cui seguirà un report da condividere con i protagonisti delle azioni messe in atto dal progetto.

Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -Congruenza tra gli obiettivi operativi programmati, le azioni attuate e i risultati attesi.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione del report di valutazione finale agli organi collegiali -Pubblicazione del report di valutazione sul sito web dell'Istituto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	"CLASSI... IN MOVIMENTO" Educazione Motoria e Sportiva nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado	
	Area da migliorare	ESITI	
		"Scuola Attiva" "Scuola Attiva Kids" "Scuola Attiva Junior"	
La pianificazione (Plan)	Data di inizio e fine	2025/2028	
	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		1-Favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell' equilibrio psico - fisico; 2-favorire l' acquisizione dell' autonomia, dell' auto stima, della capacità di collaborazione; 3- sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità; -determinare un corretto approccio alla competizione; -5-soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo.	1-Comparazione esiti degli alunni partecipanti; 2- verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 3- Numero partecipanti ai percorsi formativi; 4- Grado di soddisfazione – gradimento;

	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto, fortemente apprezzato dai genitori degli alunni, prevede interventi mirati e finalizzati al potenziamento dell' area motoria e relazionale .
	Risorse umane necessarie	Docenti dell'Istituto, docenti esperti e tutor.
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni di tutte le classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo docenti disciplinari, esperti e tutor di educazione motoria.
	Fondi di finanziamento	Fondi MIM
La realizzazione (Do)	Principali fasi di attuazione	1- Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Intersezione, Interclasse e classe. 2- Analisi dei bisogni formativi degli alunni; 3- Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di Moduli formativi di potenziamento /consolidamento 4- Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 5- Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 6- Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione del progetto sul sito web dell'Istituto. Diffusione e pubblicizzazione dei percorsi formativi sul sito scolastico e sui canali social.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il progetto prevede un sistema di monitoraggio strutturato con modalità di controllo ed eventuali adattamenti delle strategie, in relazione alle verifiche sugli esiti dell'attività a breve, medio e lungo termine e quindi anche in riferimento alla risposta degli stakeholders. Monitoraggio iniziale Rilevazione aspettative e bisogni formativi allievi.

		<i>Strumenti utilizzati:</i> -Parere dei consigli di interclasse e intersezione. -Questionario su aspettative e bisogni. Monitoraggio in itinere -Verifica dello stato di avanzamento del progetto e sull'andamento dei percorsi formativi degli allievi a cura del referente. <i>Strumenti utilizzati:</i> Resoconto di valutazione in itinere degli allievi a cura dei docenti formatori impegnati nei moduli. Resoconto di valutazione a cura dei Consigli di interclasse e intersezione finalizzato alla verifica della ricaduta curricolare del progetto e degli eventuali miglioramenti nelle aree dell'attenzione, della motivazione e dell'interesse verso le attività scolastiche. Monitoraggio e valutazione finale <i>Strumenti utilizzati:</i> Tabella scrutinio finale delle classi e sezioni coinvolte nel progetto.
	TARGET	media voti > 6
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Il riesame del progetto prevedrà degli incontri periodici del Team di Miglioramento, al fine di: -risolvere eventuali problematiche emerse (tipologie di prove, funzionalità delle rubriche valutative) -attuare una revisione/valutazione del progetto -realizzare un'analisi dei punti di forza/criticità -attuare un'eventuale revisione delle strategie operative. La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di maggio, sentite anche le proposte del Collegio Docenti, a cui seguirà un report da condividere con i protagonisti delle azioni messe in atto dal progetto.
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -Congruenza tra gli obiettivi operativi programmati, le azioni attuate e i risultati attesi.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione del report di valutazione finale agli organi collegiali.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“CULTURA E TRADIZIONE DEL TERRITORIO” 	
	AREA da MIGLIORARE	ESITI	
	Data di inizio e	2025/2028	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi 1. Migliorare la conoscenza di base del territorio. 2. Accrescere la motivazione e l'interesse per la conoscenza; 3. Imparare a saper lavorare in gruppo; 4. Valorizzare le risorse del territorio attraverso diversi strumenti comunicativi (ppt, cartelloni, brochure, prodotto multimediale). 5. Confrontare la propria cultura con le altre (uscite didattiche e viaggi d'istruzione).	Indicatori di valutazione 1. Capacità di ricerca e documentazione; 2. Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 3. Numero partecipanti ai percorsi formativi; 4. Grado di soddisfazione gradimento; 5. Grado di partecipazione degli alunni.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate nel RAV, il progetto prevede interventi mirati e finalizzati al potenziamento delle competenze chiave. La conoscenza delle origini e delle tradizioni permette agli alunni di divenire cittadini attivi e accresce l'amore per la propria terra.	
	Risorse umane necessarie	Docenti dell'Istituto, esperto, personale ATA, organico di potenziamento. Docente di lettere 15 ore per ogni plesso dell'Istituto. Docente di musica 15 ore per ogni plesso dell'Istituto.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Gli alunni dell'Istituto Comprensivo “ R.Guarini” (scuola primaria e secondaria di primo grado)	

	Fondi di finanziamento	Fondi FIS
La realizzazione (Do)	Principali fasi di attuazione	1- Analisi dei bisogni formativi; 2- Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave; 3- Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 4- Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 5- Analisi dei risultati
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione del progetto sul sito web dell'Istituto. Lettera informativa ed incontro con i genitori. Diffusione e pubblicizzazione dei percorsi formativi sul sito scolastico.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il progetto prevede un sistema di monitoraggio strutturato con modalità di controllo ed eventuali adattamenti delle strategie, in relazione alle verifiche sugli esiti dell'attività a breve, medio e lungo termine e quindi anche in riferimento alla risposta degli stakeholders Monitoraggio iniziale Rilevazione aspettative e bisogni formativi degli allievi. Monitoraggio in itinere -Verifica dello stato di avanzamento del progetto e dell'andamento dei percorsi formativi degli allievi a cura del referente. Strumenti utilizzati: Resoconto di valutazione in itinere a cura dei docenti formatori impegnati nel progetto. Resoconto di valutazione a cura dei Consigli di interclasse/classe finalizzato alla verifica della ricaduta curriculare dei progetti e degli eventuali miglioramenti nelle aree dell'attenzione, della motivazione e dell'interesse verso le attività scolastiche. Monitoraggio e valutazione finale -Rilevazione voti nell'area storico-linguistica.
	TARGET	Voto>6
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Il riesame del progetto prevedrà degli incontri periodici del Team di Miglioramento, al fine di: -risolvere eventuali problematiche emerse (tipologie di prove, funzionalità delle rubriche valutative)

		-attuare una revisione/valutazione del progetto -realizzare un'analisi dei punti di forza/criticità -attuare un'eventuale revisione delle strategie operative.
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -Congruenza tra gli obiettivi operativi programmati, le azioni attuate e i risultati attesi.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione del report di valutazione finale agli organi collegiali.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“KEEP IN TOUCH WITH EUROPE” 	
	AREA DA MIGLIORARE	Sviluppo delle competenze chiave e Cittadinanza	
	Data di inizio e fine	2025/2028	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi POTENZIAMENTO 1) Migliorare la capacità di utilizzare la lingua inglese francese e spagnolo per i principali scopi comunicativi, interagendo in diversi ambiti, consolidando il livello di competenza. 2) Sviluppare la capacità di riflessione sulle lingue e la capacità di operare in autonomia 3) Condurre autonomamente una ricerca in	Indicatori di valutazione 1-Comparazione esiti degli alunni partecipanti; 2- Verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 3- Numero partecipanti ai percorsi formativi; 4- Grado di soddisfazione –gradimento;

		rete su argomenti di cultura e civiltà diverse, organizzare ed utilizzare autonomamente tali materiali per lo scopo 4) Potenziare le abilità di ascolto e di produzione con suoni e intonazione “autentici” delle lingue 5) Sviluppare la consapevolezza dell’espressione orale potenziando le capacità degli alunni di esprimersi in inglese, francese e spagnolo eventualmente anche in contesti teatrali, musicali o multimediali.
		RECUPERO 1) Migliorare il metodo di studio per rendere più autonomo ed efficace l’apprendimento 2) Esprimersi in modo accettabile in inglese; 3) Saper affrontare situazioni comunicative controllate su argomenti conosciuti, sia nella lingua orale che scritta, a livello basilare
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto, fortemente richiesto dai genitori degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, prevede interventi mirati finalizzati al potenziamento dell’area di sviluppo delle competenze chiave e Cittadinanza, con l’esigenza di “costruire” i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie.
	Risorse umane necessarie	Docenti dell’Istituto, organico di potenziamento. Docente di lingua inglese, 30 ore per ogni plesso dell’Istituto
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Per il potenziamento: alunni della primaria e secondaria con buone abilità linguistiche, desiderosi di migliorare la Fluency. Per il recupero: alunni della scuola primaria e secondaria che, nonostante l’impegno, necessitano di ulteriori momenti di riflessione, approfondimento, esercitazioni, per raggiungere un sufficiente livello di competenza linguistica
	Fondi di finanziamento	Fondi FIS
La realizzazione (Do)	Principali fasi di attuazione	➤ Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di interclasse e classe. ➤ Analisi dei bisogni formativi degli alunni; ➤ Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di Moduli formativi di potenziamento/consolidamento e recupero.

		➤ Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni dicorrezione; ➤ Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; ➤ Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori;
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione del progetto sul sito web dell'Istituto. Lettera informativa ed incontro con i genitori. Diffusione e pubblicizzazione dei percorsi
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il progetto prevede un sistema di monitoraggio strutturato con modalità di controllo ed eventuali adattamenti delle strategie, in relazione alle verifiche sugli esiti dell'attività a breve, medio e lungo termine e quindi anche in riferimento alla risposta degli stakeholders. Monitoraggio iniziale Rilevazione aspettative e bisogni formativi allievi. Strumenti utilizzati: -Parere dei consigli di interclasse e classe. -Questionario su aspettative e bisogni. Monitoraggio in itinere -Verifica dello stato di avanzamento del progetto e sull'andamento dei percorsi formativi degli allievi a cura del referente. Strumenti utilizzati: Resoconto di valutazione in itinere degli allievi a cura dei docenti formatori impegnati nei moduli. Resoconto di valutazione a cura dei Consigli di interclasse e classe finalizzato alla verifica della ricaduta curricolare del progetto e degli eventuali miglioramenti nelle aree dell'attenzione, della motivazione e dell'interesse verso le attività scolastiche. Monitoraggio e valutazione finale Strumenti utilizzati: Tabella scrutinio finale degli alunni coinvolti nel progetto.
	TARGET	media voti > 6
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di Revisione delle azioni	Il riesame del progetto prevedrà degli incontri periodici del Team di Miglioramento, al fine di: -risolvere eventuali problematiche emerse (tipologie di prove, funzionalità delle rubriche valutative)

		-attuare una revisione/valutazione del progetto -realizzare un'analisi dei punti di forza/criticità -attuare un'eventuale revisione delle strategie operative. La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di maggio, sentite anche le proposte del Collegio Docenti, a cui seguirà un report da condividere con i protagonisti delle azioni messe in atto dal progetto.
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -Congruenza tra gli obiettivi operativi programmati, le azioni attuate e i risultati attesi.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione del report di valutazione finale agli organicollegiali.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“ADOTTARE NUOVI METODI PER LA DIDATTICA” 	
	AREA da MIGLIORARE	Processi	
	Data di inizio e fine	2025/2028	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		1. Introdurre nuove strategie didattiche sganciandosi dall' lezione frontale per accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline migliorando gli esiti scolastici degli alunni. 2. sperimentazione nella forma della ricerca-azione 3. contribuire ad aggiornare i contenuti didattici del sito scolastico	• Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; • Numero dei docenti partecipanti ai percorsi formativo; • Grado di soddisfazione;
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Un modello esclusivamente basato sulla trasmissione delle conoscenze “dalla cattedra” è ormai anacronistico: oggi esistono nuovi e più coinvolgenti modi di fare lezione. L’insegnante è colui che trasforma la lezione in una grande e continua attività laboratoriale, è il regista ed il facilitatore dei processi cognitivi, anche grazie all’ utilizzo delle tecnologie digitali è colui che lascia spazio alla didattica collaborativa e inclusiva alla ricerca, all’insegnamento tra pari, che diviene il riferimento fondamentale per il singolo e per il gruppo. Una didattica dunque che richiede all’alunno di coniugare conoscenze ed abilità, al fine di maturare progressivamente competenze, in	

		un ambiente di apprendimento dove l'agire in autonomia, la collaborazione, il confronto e l'assunzione di responsabilità diventano concreta palestra per lo sviluppo delle competenze chiave in ordine alla cittadinanza, prime fra tutte l'imparare ad imparare ed il pensiero critico.
	Risorse umane necessarie	20 ore effettuate dal docente di matematica dell'Istituto (animatore digitale)
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti dell'Istituto
	Fondi di finanziamento	FIS
La realizzazione (Do)	Principali fasi di attuazione	1. Individuazione di una classe pilota/docenti disposti alla sperimentazione attraverso candidatura volontaria 2. Condurre un sondaggio tra i docenti sulla loro idea di didattica innovativa ed eventuali proposte didattiche; 3. I docenti che si propongono passano alla progettazione di 1 UDA da sviluppare con i propri studenti 4. Compilazione griglia di valutazione per verificare gli esiti dell'UDA svolta
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione del progetto sul sito web dell'Istituto. Diffusione esiti alla comunità scolastica.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il progetto prevede un sistema di monitoraggio strutturato con modalità di controllo ed eventuali adattamenti delle strategie, in relazione alle verifiche sugli esiti dell'attività a breve, medio e lungo termine e quindi anche in riferimento alla risposta degli stakeholders Monitoraggio iniziale Rilevazione aspettative e bisogni formativi. <i>Strumenti utilizzati:</i> -Questionario su aspettative e bisogni. Monitoraggio in itinere Verifica dello stato di avanzamento del progetto.

		Strumenti utilizzati: Resoconto di valutazione in itinere a cura dei docenti impegnati. Resoconto di valutazione a cura dei Consigli di interclasse/classe finalizzato alla verifica della ricaduta curriculare dei progetti e degli eventuali miglioramenti nelle aree dell'attenzione, della motivazione e dell'interesse verso le attività scolastiche . Monitoraggio e valutazione finale <i>Strumenti utilizzati:</i> questionario di gradimento
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Il riesame del progetto prevedrà degli incontri periodici del Team di Miglioramento, al fine di: -risolvere eventuali problematiche emerse (tipologie di prove, funzionalità delle rubriche valutative) -attuare una revisione/valutazione del progetto -realizzare un'analisi dei punti di forza/criticità -attuare un'eventuale revisione delle strategie operative. La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di aprile/maggio, sentite anche le proposte del Collegio Docenti, a cui seguirà un report da condividere con i protagonisti delle azioni messe in atto dal progetto.
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -Congruenza tra gli obiettivi operativi programmati, le azioni attuate e i risultati attesi.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione del report di valutazione finale agli organi collegiali.

Indicazioni di progetto	Titolo del Progetto	"MUSICA PER TUTTI"	
	AREA da MIGLIORARE Assi delle competenze: Conoscitive, linguistico-espressive.	 Musica è... Avvio allo studio dello strumento musicale	
	Data di inizio e fine	2025/2028	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi generali ed operativi	Obiettivi generali	Indicatori di valutazione
		1. Conoscere sé, l'altro e i propri ruoli. 2. Accrescere la propria autostima. 3. Arricchire il linguaggio verbale e mimico-gestuale. 4. Promuovere un'alfabetizzazione musicale di base. 5. Sviluppare le competenze sociali e civiche.	- Prove pratiche e teoriche intermedie singole e di Gruppo. - Schede di conoscenza teorica. - Esibizione personale - Spettacolo finale.
		Obiettivi operative 1. Conoscenza del proprio corpo e dei vari segmenti corporei. 2. Condivisione di uno spazio. 3. Comprendere la musicalità e il ritmo. 4. Conoscenza della notazione musicale. 5. Suonare uno strumento musicale leggendo un brano/spartito. 6. Suonare in gruppo seguendo la direzione del Maestro.	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto nasce dal disposto del decreto legislativo n. 60 del 2017 che si sofferma sui temi della creatività per accrescere la sinergia tra i linguaggi artistici e tra questi e le nuove tecnologie, nonché delle esperienze di ricerca e innovazione, valorizzando le capacità intertestuali e il pensiero critico.	

	Risorse umane necessarie	Docenti curricolari di Educazione Musicale e risorse interne alla scuola con competenze specifiche.
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	• Alunni della Scuola Primaria • Alunni della scuola Secondaria di Primo Grado
	Fondi finanziamento	<i>Fondi FIS</i>
	Descrizione delle attività	MUSICA PER TUTTI: Musica è... <i>Avvio allo studio dello strumento musicale.</i>
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni	ATTIVITÀ CONCLUSIVA SPETTACOLI • Manifestazione natalizia • Manifestazione a fine anno scolastico
	TEMPI DI REALIZZAZIONE	Intero anno scolastico.

Indicazioni di progetto	Titolo del Progetto		
	AREA da MIGLIORARE Area della cittadinanza e della socializzazione	“SBELlichIAMOCI” Educazione Civica: “SBELlichIAMOCI: TUTTI DIVERSI MA TUTTI UGUALI” ” SBELlichIAMOCI PRENDENDOCI CURA DI...” “SBELlichIAMOCI PER TRASFORMARE IL FUTURO ED ESSERE COSTRUTTORI DI PACE”	
	Data di inizio e Pianificazione obiettivi generali ed operativi	2025/2028	
La pianificazione (Plan)		Obiettivi generali	Indicatori di valutazione
		1. Rendere protagonisti gli alunni/studenti di tutte le fasi del percorso didattico, dall'ideazione alla valutazione; 2. promuovere la partecipazione attiva e il senso di responsabilità personale e collettiva degli alunni/studenti; 3. riconoscere che tutti gli alunni/studenti sono portatori di risorse da sviluppare e impegnare i loro talenti, la loro energia e le loro capacità in programmi costruttivi.	1. Capacità di ricerca e documentazione; 2. Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 3. Esperienze concrete di Service Learning.

		Obiettivi operativi Sviluppare la capacità degli alunni/studenti di leggere il tempo presente (contrastare la sfiducia, il disorientamento...) e di progettare il futuro (affrontare l'incertezza, il rischio, le paure, cogliere le opportunità...) cercando di capire cosa è meglio fare oggi e domani per costruire un mondo migliore; Promuovere l'educazione alla cura di sé e degli altri, della comunità e del pianeta mediante la realizzazione di esperienze concrete di Service Learning che coinvolgono le mani, la mente e il cuore; Far crescere negli alunni/studenti il senso di appartenenza alla propria comunità e la capacità di "pensarsi" dentro un futuro comune, di riconoscere e affrontare i problemi comuni, di apprezzare e difendere i valori costituzionali e universali che sono alla base dello stare insieme.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Adesione al Programma Nazionale "SBELLICHIAMOCI" Programma nazionale di educazione civica e di educazione alla cittadinanza digitale per le scuole di ogni ordine e grado Un programma per: - favorire l'insegnamento dell'educazione civica e sviluppare l'educazione alla cittadinanza digitale - educare alla cura di sé, degli altri, della comunità e del pianeta - mettere la scuola al servizio della comunità - promuovere la costruzione dei patti educativi territoriali
	Risorse umane necessarie	Tutti i docenti dell'I.C. Enti locali territoriali Rete di Scuole di pace
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	• Alunni della Scuola dell'Infanzia • Alunni della Scuola Primaria • Alunni della scuola Secondaria di Primo Grado
	Descrizione delle attività	29 Agosto 2025 Avvio del Programma nazionale di educazione civica 25-26 21 Settembre 2025 Giornata Internazionale della pace promossa dall'Onu OTTOBRE 2025 - Marcia PerugiaAssisi della Pace e della Fraternità del 12 ottobre e Meeting delle Scuole di Pace OTTOBRE 2025/2026 - Giro d'Italia per la Pace *25 Novembre 2025 Giornata internazionale contro la violenza sulle donne 10 Dicembre 2025 Giornata Internazionale dei Diritti Umani promossa dall'Onu *27 Gennaio 2026 Giornata della memoria 1° Marzo 2026 IV Giornata nazionale della cura delle persone e del pianeta *22 Aprile 2026 Giornata mondiale della Terra

		APRILE 2026 - Meeting nazionale delle Scuole di Pace "Sui passi di Francesco" (Assisi, 17-18 aprile 2026) Esperienze concrete di Service Learning
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni	ATTIVITÀ CONCLUSIVA Compiti in situazione al termine di ogni UDA interdisciplinare diversificate per settori formativi.
	TEMPI DI REALIZZAZIONE	TUTTO L'ANNO SCOLASTICO.

Indicazioni di progetto	Titolo del Progetto	 <i>La scuola si...cura con la Protezione Civile</i>
	AREA da MIGLIORARE Area della cittadinanza e della socializzazione	L'esigenza di creare un Progetto in stretta collaborazione con la Scuola nasce dalla volontà di attuare un percorso formativo per promuovere la maturazione di una cultura della Protezione Civile, intesa in senso lato, sia come cultura della previsione e della prevenzione, sia come cultura del rischio e dell'emergenza.
	Data di inizio e fine	2025/2028
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi generali ed operativi	Obiettivi Educativo –Didattici
		• Riconoscere i ruoli e le competenze nel sistema di Protezione Civile. • Favorire la comprensione dell'importanza delle attività preventive. • Suscitare nell'alunno la consapevolezza del pericolo: terremoto, incendio... 1. In casa, all'aperto, a scuola. • Favorire la consapevolezza di comportamenti sicuri per sé e per gli altri. • Agire con maggiore consapevolezza in situazioni critiche, sviluppando una maggiore capacità di controllo degli stati emotivi. • Conseguire le abilità necessarie per superare le situazioni di emergenza. • Far riflettere sull'importanza delle attività svolte a favore della prevenzione e protezione dei cittadini e dell'ambiente.

	Finalità	➤ Portare la conoscenza del sistema di Protezione Civile nazionale all'interno del settore scolastico. ➤ Produrre negli alunni e nei docenti una maggiore coscienza dei concetti di rischio, vulnerabilità, auto protezione, prevenzione e soccorso quali manifestazioni di cittadinanza attiva e consapevole. ➤ Formare futuri cittadini ad una maggiore sensibilità alle problematiche della sicurezza ed in particolare alle attività svolte dalle strutture di soccorso e Protezione Civile. ➤ Far acquisire agli alunni la necessità di seguire in modo preciso e pronto determinate indicazioni operative.
	Risorse umane necessarie	Docenti curricolari/Volontari dell' ANPAS
	Destinatari del progetto	• Tutti gli alunni dell' I.C.
	Spazi utilizzabili	Aula o salone – spazi esterni
	Strumenti	Presentazione in ppt- Fotografie – video – cortometraggi -giochi, materiali cartacei e multimediali
	Metodologie possibili	Brainstorming Storytelling Interazione continua con gli alunni attraverso la conversazione e lo scambio di opinioni Lavori di gruppo o in coppie Simulazioni (evacuazioni, come fare una chiamata di emergenza,...) Giochi di ruolo Racconti di esperienze sul campo da parte dei volontari. Visione commentata di filmati inerenti l'ambiente, il volontariato, la Protezione Civile, i rischi del territorio. Giochi Lapbook di Protezione Civile Disegni e acrostici Preparazione pratica di un Piano d'emergenza di classe
	TEMPI DI REALIZZAZIONE	I tempi di realizzazione del progetto vanno dal mese di febbraio 2021 al mese di maggio 2021
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Valutazione/ Autovalutazione	➤ partecipazione ➤ individuazione delle capacità di comprendere le varie fasi dell'esperienza vissuta attraverso le simulazioni e i giochi ➤ questionari di gradimento dei docenti e dei bambini
	Documentazione	➤ Lavori svolti dagli alunni sul percorso proposto ➤ Materiale fotografico e/o filmati

	Conclusione	Questo progetto è finalizzato alla formazione negli insegnanti, nei ragazzi e tramite essi nelle famiglie, di una nuova e diversa acquisizione di nozioni indispensabili per la sicurezza personale e collettiva e dell'assunzione di comportamenti corretti e ispirati alla solidarietà. Il progetto vuole diffondere sempre più la cultura di protezione civile tra le nuove generazioni rendendo gli alunni consapevoli del ruolo attivo che ogni cittadino può svolgere nella tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività in un'ottica di cittadinanza attiva.
--	--------------------	--

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	"SCUOLA SENZA CONFINI" (INTERCULTURA)	
	AREA da MIGLIORARE	Promuovere inclusione, dialogo interculturale e rispetto delle diversità, valorizzando le differenze come risorsa educativa e favorendo il successo formativo e il senso di appartenenza di tutti gli alunni. 	
	Data di inizio e fine	2025/2028	
La pianificazione	Pianificazione obiettivi	Obiettivi generali	Indicatori di valutazione e Monitoraggio

ne (Plan)	generali ed operativi • Favorire l'inclusione e l'accoglienza di tutti gli alunni • Promuovere il rispetto delle diversità culturali e linguistiche • Incentivare lo scambio e il dialogo tra le diverse culture • Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e interculturale • Rafforzare relazioni positive e collaborative nel gruppo classe • Contrastare stereotipi e pregiudizi • Valorizzare la partecipazione delle famiglie e della comunità scolastica • Livello di partecipazione degli alunni alle attività interculturali • Qualità delle interazioni e degli scambi tra culture nel gruppo classe • Miglioramento del clima relazionale e del senso di appartenenza • Coinvolgimento delle famiglie, in particolare di diversa provenienza culturale • Esiti delle osservazioni sistematiche dei docenti Obiettivi operativi Realizzare attività di conoscenza reciproca e scambio tra culture Favorire il lavoro cooperativo e il tutoring tra pari Promuovere momenti di dialogo, narrazione e condivisione di esperienze culturali Sviluppare atteggiamenti di rispetto, ascolto e collaborazione Coinvolgere le famiglie in iniziative interculturali Utilizzare metodologie inclusive e partecipative Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe e alla comunità scolastica
-----------	---

	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto “Scuola senza confini” è pienamente coerente con la linea strategica del POF, orientata alla promozione dell’inclusione, del successo formativo e della cittadinanza attiva. Attraverso attività di dialogo e di scambio tra le culture, il progetto contribuisce a creare un ambiente educativo accogliente, a valorizzare le diversità come risorsa e a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, in linea con le priorità educative dell’istituto.
	Risorse umane necessarie	Tutti i docenti.
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	• Alunni della Scuola dell’Infanzia • Alunni della Scuola Primaria • Alunni della scuola Secondaria di Primo grado
	Descrizione delle attività di realizzazione del progetto	Il progetto prevede attività di accoglienza, conoscenza reciproca e scambio tra le culture, attraverso lavori di gruppo, momenti di dialogo, narrazione e laboratori espressivi. Le attività, integrate nella didattica curricolare e basate su metodologie cooperative, coinvolgono anche le famiglie e favoriscono un clima scolastico inclusivo e partecipativo.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni	Attività di accoglienza e inclusione Scambi e dialogo interculturale Lavori cooperativi e tutoring tra pari Laboratori espressivi
	TEMPI DI REALIZZAZIONE	L’intero anno scolastico, con attività distribuite in modo flessibile e integrate nella didattica curricolare.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	"IMPARO...MANGIANDO! "	
	AREA da MIGLIORARE	Sensibilizzare gli alunni all'adozione di un corretto stile di vita e alla convivialità. 	
	Data di inizio e fine	2025/2028	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi generali ed operativi	Obiettivi generali	Indicatori di valutazione e Monitoraggio
		1. Promuovere il legame tra sana alimentazione e salute. 2. Incentivare il consumo di frutta e verdura tra gli alunni compresi tra i tre e i quattordici anni di età. 3. Acquisire il valore morale del cibo come elemento di cultura, di ricordo, di condivisione, come attenzione "sostenibile" per il nostro pianeta. 4. Offrire agli alunni più occasione ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole. 5. Favorire approfondimenti sulla stagionalità e sulla territorialità degli alimenti.	• Monitoraggio mensa quotidiano e mensile; • Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; • Elaborazione di prodotti finali.

	Obiettivi operativi 6. Conoscere le regole che permettono di vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle. 7. Far cogliere l'importanza del riconoscimento dei diritti umani e dei doveri. 8. Promuovere attenzione e senso di responsabilità per la tutela del proprio benessere. 9. Promuovere l'apprendimento di alcune regole fondamentali da rispettare a tavola. 10. Promuovere attraverso la conoscenza degli alimenti il consumo di cibi per loro insoliti.
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione all'Ampliamento dell'Offerta Formativa del Miur, il progetto del nostro I.C. prevede interventi mirati e differenziati finalizzati alla sensibilizzazione degli alunni sui temi della sana e corretta alimentazione. Infatti la mensa scolastica rappresenta uno dei principali momenti in cui gli alunni ricevono particolari attenzioni riguardo alle loro necessità alimentari; l'acquisizione di corrette abitudini alimentari li accompagna nella delicata fase della crescita e li preserva da errori che possono pregiudicare la loro salute ed il loro sviluppo psico-fisico. Il momento della mensa rappresenta, inoltre, un'occasione di crescita relazionale e di promozione di corretti comportamenti a tavola. E' pertanto un momento altamente educativo che permette anche l'apprendimento e l'esercizio di abilità sociali quali l'autocontrollo del gesto e della voce, il rispetto per gli altri, l'assunzione di atteggiamenti e di comportamenti educati. Un'attenzione particolare sarà riservata all'organizzazione della consumazione conviviale del pasto, a gli spazi e ai tempi ad esso dedicati e, per quanto possibile, alle condizioni di consumo mirate a soddisfare specifiche esigenze. Resta inteso che il nostro istituto garantirà il raccordo tra gli Enti Locali Territoriali e l'ASL.
Risorse umane necessarie	I docenti dell'I.C. coinvolti nel momento della mensa e docenti curricolari.
Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	• Alunni della Scuola dell'Infanzia • Alunni della Scuola Primaria • Alunni della scuola Secondaria di Primo grado
Descrizione delle attività di realizzazione del progetto	Gli alunni, come classe o come gruppo, devono produrre documentazione del percorso di educazione alimentare facendo ricorso a varie modalità espressive: • Testi • Disegni o cartelloni (dimensione massima 70 x 100) • Canzoni • Musica • Foto • Video (durata massima tre minuti) • Presentazione in power point (max 20 slides) • Elaborazione grafica con varie tecniche espressive

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni	ATTIVITÀ CONCLUSIVA GIORNATA: IL MONDO A TAVOLA Esposizione dei lavori effettuati dagli alunni di tutte le classi partecipanti al progetto. In tale occasione tutti i docenti avranno cura di allestire e presenziare tale manifestazione accompagnando la propria classe o gruppo classe.
	TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tutto l'anno scolastico. Saranno gli insegnanti stessi ad individuare l'itinerario da seguire, coordinando liberamente i vari aspetti proposti in una progettazione organica e opportunamente adeguata alle realtà delle singole classi. Essi sapranno scegliere i tempi di attuazione adatti al perseguimento delle finalità del progetto, senza forzature e passando attraverso il raggiungimento degli obiettivi.

Indicazioni di progetto	Titolo del Progetto	Progetto di Istruzione domiciliare "A casa con la scuola" 
	Finalità	□ Garantire il diritto all'istruzione sancito dall'articolo 34 della Costituzione; □ Rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative in caso di studenti colpiti da patologie o impediti a frequentare la scuola.
	Anno Scolastico	2025/2028

La pianificazione (Plan)		Obiettivi generali • Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate; • Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; • Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico; • Favorire la socializzazione e l'integrazione nel gruppo classe/scuola. Obiettivi educativi e didattici Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari previsti dalla Programmazione curricolare compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno/a ; Sviluppare la creatività e stimolare l'interesse; Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie. Finanziamenti Per gli alunni ospedalizzati, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, sarà inviato all'USR Campania per la richiesta di finanziamento. Per gli alunni non ospedalizzati, nel caso specifico di alunni diversamente abili, non è previsto alcun finanziamento dall'USR, poiché il progetto sarà espletato in orario curricolare dal docente di sostegno a cui l'alunno è stato affidato.
		Contenuti Argomenti di studio legati alle singole programmazioni della classe di appartenenza e programmazioni previsti nel PDP o PEI nel caso di alunni BES.
	Figure professionali coinvolte	L'istruzione domiciliare verrà impartita, in orario scolastico dai docenti della scuola e/o docente di sostegno, che si occuperanno di effettuare l'insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum verticale di istituto. Potrà essere valutata anche la possibilità per gli insegnanti della classe di recarsi presso il domicilio per mantenere un contatto relazionale diretto con l'alunno/a e la famiglia. Il docente referente-coordinatore del progetto, si occuperà anche di instaurare un rapporto proficuo e costruttivo con la famiglia dell'alunno/a informandola sulle fasi progettuali e rilevando la disponibilità della

		stessa ad ospitare i vari insegnanti che si susseguiranno per il regolare svolgimento del progetto stesso.
	Destinatari del progetto	Alunni della Scuola Primaria Alunni della scuola Secondaria di Primo Grado
	Tempi previsti	• Scuola Primaria: massimo 4/5 ore settimanali in presenza; • Scuola Secondaria di I grado: massimo 6/7 ore settimanali in presenza.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Metodologie educative e didattiche	Gli interventi dovranno promuovere apprendimenti organizzando un contesto di operatività, oltre che familiare, sereno e stimolante. Si terrà conto dei seguenti aspetti: • Elasticità oraria; • Flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine; • Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei; • Potenziamento delle capacità espressive attraverso l'uso della comunicazione alternativa.
	Modalità di verifica e valutazione del processo formativo	La verifica formativa sarà attuata quotidianamente, attraverso il controllo del lavoro domestico. Si svolgeranno verifiche iniziali, in itinere e verifiche conclusive di fine progetto. Inoltre la valutazione degli esiti delle attività e dello studio autonomo sono valutati dal Consiglio di classe. Il coordinatore del progetto avrà cura: A. di monitorare il regolare svolgimento degli incontri domiciliari programmati e della relativa documentazione; B. di controllare il totale e regolare flusso delle informazioni scuola-famiglia necessarie per lo svolgimento del progetto; C. della raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto contenente una valutazione del grado di apprendimento dell' alunno/a e della funzionalità generale del progetto; D. in caso di non ammissione alla classe successiva dell'alunno/a, analisi delle relative motivazioni da riportare nel verbale di scrutinio finale. Le attività svolte verranno documentate sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter disporre degli elementi necessari per la compilazione della Scheda di Valutazione.

Indicazioni di progetto	Titolo del Progetto	PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI
	AREE da MIGLIORARE Recupero e consolidamento Potenziamento	
	Data di inizio e	2025/2028
La pianificazione (Plan)	FINALITÀ DEL PROGETTO	• Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico • Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento; • Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi; • Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia; • Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura.

Obiettivi per il Livello 0 prima alfabetizzazione

Ascoltare

- Eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica con l'ausilio di immagini
- Comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana

Parlare

- Esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari
- Descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica
- Raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente

Leggere

- Conoscere l'alfabeto italiano
- Riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre
- Riconoscere la corrispondenza grafema-fonema
- Leggere digrammi, trigrammi e suoni complessi
- Leggere e comprendere brevi e semplici frasi
- Associare parole e immagini
- Associare vignette e semplici didascalie
- Rispondere ad alcune semplici domande di comprensione individuando le informazioni principali
- Comprendere il significato globale di un testo breve e semplice
- Evidenziare e rilevare le informazioni principali di semplici testi (luogo, tempo, personaggi principali)
- Prendere confidenza con l'uso del dizionario illustrato e/o bilingue
- Rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un testo breve e semplice

Scrivere

- Riprodurre suoni semplici e complessi
- Costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi
- Scrivere e trascrivere parole e brevi frasi sotto dettatura
- Scrivere brevi frasi relative ad immagini conosciute, producendo eventualmente semplici espansioni (es. "dove?", "quando?")
- Produrre un breve e semplice testo descrittivo su di sé e la propria famiglia
- Riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un testo breve corredato da immagini. Riflettere sulla lingua

- Riconoscere i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale
- Utilizzare i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale

Obiettivi per il Livello 1 di alfabetizzazione

Ascoltare

- Eseguire semplici richieste
- Comprendere semplici messaggi orali
- Comprendere e usare il modello domanda /risposta

Parlare

- Esprimere stati d'animo
- Riferire esperienze personali, desideri, progetti
- Ascoltare memorizzare e riprodurre brevi e semplici canzoni e filastrocche
- Usare le intonazioni e le pause

Leggere

- Leggere e comprendere il significato globale di un testo articolato
- Evidenziare e rilevare le informazioni principali
- Utilizzare autonomamente il dizionario illustrato e/o bilingue

Scrivere

- Scrivere brevi frasi con espansioni
 - Produrre un breve e semplice testo descrittivo
 - Sintetizzare il contenuto di un breve testo letto
- Riflettere sulla lingua
- Riconoscere e utilizzare nuovi elementi della morfologia: preposizioni semplici e articolate, paradigma dei verbi, congiunzioni, avverbi

Obiettivi per il Livello 2 di alfabetizzazione

Si fa riferimento, per la realizzazione di questo corso, al livello B1 del Quadro Comune Europeo (B1 - livello intermedio: "È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti").

L'obiettivo didattico generale dei corsi di secondo livello sarà quello di fornire agli alunni gli strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la

possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti relativi alle varie discipline

Ascoltare

- Ascoltare e comprendere messaggi e annunci brevi, chiari e semplici
- Ascoltare e comprendere testi letti e raccontati dall'insegnante, comprendendone il contenuto globale ed individuando personaggi, luoghi e azioni
- Ascoltare lezioni relative alle diverse discipline comprendendo il tema, il significato globale e i termini specifici settoriali relativi all'argomento proposto
- Visionare e capire un film e/o documentario riferito ad un ambito noto e in cui lo sviluppo della storia viene espresso con immagini e azioni chiare e un linguaggio relativamente lento

Parlare

- Fare una breve e semplice esposizione preparata su argomenti di carattere familiare quotidiano e scolastico, utilizzando consapevolmente nessi causali e temporali
- Eeguire ed intervenire in una discussione in ambito scolastico
- Riportare oralmente e in maniera articolata i punti salienti o la trama di un film, di un testo narrativo, di un testo specifico
- Descrivere dettagliatamente e in modo chiaro avvenimenti vissuti

Leggere

- Evidenziare e rilevare le informazioni principali di un testo semplificato (luogo, tempo, personaggi principali)
- Rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un brano
- Rispondere a domande di tipo aperto riferite ad un testo breve e semplice
- Collegare le varie informazioni individuando i nessi causali, temporali e logici
- Riferire il contenuto di testi brevi con la guida di opportune domande
- Comprendere la maggior parte delle parole contenute in testi di varia natura.

Scrivere

- Scrivere in italiano con sufficiente competenza ortografica
- Scrivere brevi testi di carattere personale, collegando le frasi con semplici connettivi
- Completare un testo semplice con parole mancanti
- Completare un testo breve semplice privo di finale o modificare il finale di un testo

		• Riordinare le parti di un testo in ordine logico e/o cronologico • Riassumere le sequenze di un semplice testo con frasi brevi e sintetiche • Scrivere un semplice testo informativo, descrittivo, regolativo. Riflettere sulla lingua • Conoscere e utilizzare le strutture grammaticali semplificate previste dalla programmazione di classe • Ascoltare e comprendere parole e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe • Comprendere ed eseguire semplici comandi, indicazioni e suggerimenti di lavoro • Parlare con una pronuncia adeguatamente corretta • Utilizzare vocaboli ed espressioni di uso frequente • Ampliare il patrimonio lessicale riguardante la terminologia della quotidianità • Usare il lessico appreso in nuovi contesti comunicativi • Formulare autonomamente semplici richieste. Obiettivi educativi • Favorire la pluralità delle figure di riferimento: insegnanti di sostegno e di classe, compagni. • Comprendere e rispettare le regole sociali. • Partecipare alla vita della classe. Obiettivi didattici • Migliorare le capacità strumentali di base. • Partecipare attivamente alle lezioni. • Collaborare nelle attività di gruppo.
	Risorse umane necessarie	Tutti i docenti dell'I.C.
	Destinatari del progetto	• Alunni della Scuola Primaria • Alunni della scuola Secondaria di Primo Grado
	TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tutto l'anno scolastico

Indicazioni di progetto	Titolo del Progetto	INNOVAMENTI
	Finalità Promuovere la sperimentazione e la diffusione capillare in tutte le scuole di nuove metodologie didattiche, orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo e incentrato sulla lezione frontale.	
	Data di inizio e	2025/2028
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi generali ed operativi	Obiettivi generali
		Diffusione delle metodologie didattiche innovative, rivolto a docenti e alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, curato dalle Équipe formative territoriali, nell'ambito delle azioni del PNSD.
		Obiettivi operativi • facilitare l'apprendimento • stimolare la creatività e la partecipazione • aumentare l'autostima e la motivazione • favorire l'inclusione • consentire di segmentare il contenuto in vari livelli • agire sulla competenza emotiva • migliorare i livelli di apprendimento
	Metodologia sperimentata	• Storytelling • Gamification • Inquiry • Tinkering • Hackathon
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	L'adesione al progetto nazionale InnovaMenti rappresenta per il nostro Istituto una valida opportunità per sperimentare e diffondere metodologie didattiche innovative orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo rifacendosi all'educational game e coinvolgendo sia gli alunni che i docenti nell'esplorazione delle 5 metodologie utilizzate. Il progetto ha coinvolto in maniera attiva tutti gli studenti.
	Risorse umane necessarie	Tutti i docenti

	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	• Alunni della Scuola dell'Infanzia • Alunni della Scuola Primaria • Alunni della scuola Secondaria di Primo Grado
	Descrizione delle attività	Ideazione di piccoli progetti seguendo le istruzioni del Kit Didattico a cura dell' Équipe formative territoriali.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni	Avventura didattica sperimentando le sfide Storytelling, Gamification, Inquiry, Tinkering, Hackathon e documentando le attività svolte sui social indicati dalle EFT.
	TEMPI DI REALIZZAZIONE	Intero anno scolastico

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“GENERAZIONI CONNESSE” 	
	AREA da MIGLIORARE	Area della cittadinanza e della socializzazione	
	Data di inizio e fine	2025/2028	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Educare e sensibilizzare all'uso positivo e consapevole di Internet, dei nuovi media e tecnologie.	- Riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica - Usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione

	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	L'Istituto ha aderito al progetto ha presentato il proprio Piano d'Azione e si è impegnato a seguire l'intero percorso necessario per l'inclusione dell'Istituto in una Rete di scuole riconosciute come "virtuose" in relazione al rapporto tra scuola, giovani e tecnologie digitali.
	Risorse umane necessarie	Docenti dell' Istituto
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di primo grado
La realizzazione (Do)	Principali fasi di attuazione	Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di terclasse e classe. Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; Attuazione degli interventi finalizzati alla sensibilizzazione dell'uso positivo e consapevole di Internet, dei nuovi media e tecnologie. Monitoraggio intermedio e finale di bullismo e cyberbullismo
	Descrizione delle attività del team bullismo e cyberbullismo	Regolamento Bullismo e Cyberbullismo
	Descrizione delle attività	Educazione all'informazione Internet e cambiamento Educazione ai media Cultura e creatività digitale

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il progetto prevede un sistema di monitoraggio: Monitoraggio intermedio e finale - Rilevazione di elementi utili ad una ricerca su come i ragazzi della tua età vivono i rapporti con gli altri all'interno della tua scuola e per eventualmente capire come sia possibile migliorare le relazioni tra compagni e le performance scolastiche. - Far emergere eventuali situazioni sommerse
--	---	--

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Il Protocollo di Accoglienza (d'ora in avanti riportato come PdA) intende presentare procedure approvate dal Collegio e da far condividere ai docenti, per promuovere l'integrazione degli studentistranieri, al fine di rispondere ai loro bisogni formativi e rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale.

L'iscrizione degli alunni di nazionalità estera non è più un dato eccezionale e occasionale, ma costituisce una realtà consolidata, per quanto variabile nelle sue dimensioni e caratteristiche.

Prepararsi ad accogliere un'alunna o un alunno di nazionalità estera, non significa preoccuparsi solo per loro, ma cercare di rispondere alle esigenze di tutti: l'alunno o l'alunna proveniente dall'estero non comprende la lingua italiana e in lei o in lui si genera ansia, l'insegnante prova, a sua volta, un senso d'impotenza di fronte alle difficoltà di comunicare con le classi comuni, i compagni sono curiosi, ma incapaci di trasmettere alla nuova arrivata quanto vorrebbero comunicare.

La scuola, dunque, deve dotarsi di una progettualità adeguata, che consenta di gestire un'accoglienza efficace e competente e il progetto deve individuare dispositivi e percorsi non rigidi e burocratici, ma flessibili e operativi, pronti a essere attivati in caso di necessità.

Sulla base di tali considerazioni, l'Istituto adotta il Protocollo per gli alunni neo arrivati, in particolare quelli stranieri, al fine di garantire il diritto-dovere all'istruzione, il successo scolastico, la minor dispersione e di definire, facilitare, sostenere e promuovere l'inserimento scolastico e l'integrazione sociale di ciascun alunno.

Il PdA è un documento che contiene principi, criteri e indicazioni relative alle diverse fasi dell'accoglienza, delle attività di facilitazione e di apprendimento della lingua italiana come L2, secondo quanto indicato dall'art.45 del DPR 31/08/1999 n. 394 e delle Linee Guida del MIUR sull'integrazione degli alunni stranieri

Il PdA è uno strumento dell'istituzione Scolastica da rivedere e integrare secondo le esigenze della stessa.

L'Istituto Comprensivo ha un totale di 30 alunni stranieri (circa il 5%), così suddivisi:

Plesso	Numero alunni stranieri
Scuola dell'Infanzia "Mirabella"	2
Scuola dell'Infanzia "Bonito"	1

Scuola dell'Infanzia "Passo Eclano"	1
Scuola Primaria "Mirabella"	12
Scuola Primaria "Calore"	1
Scuola Primaria "Bonito"	5
Scuola Secondaria di I grado "Mirabella"	7
Scuola Secondaria di I grado "Calore"	1
Scuola Secondaria di I grado "Bonito"	0

Gli alunni stranieri provengono dai seguenti Paesi:

Albania
Russia
Ucraina
Senegal
Marocco
Venezuela
Cina
Bengala

Vengono considerati stranieri anche gli alunni nati in Italia ma di famiglia non italoфона. Questo protocollo nell'ottica dell'educazione interculturale considera le diverse culture di cui sono portatori gli alunni stranieri risorse positive per i processi di crescita della società e delle persone, in una prospettiva di reciproco arricchimento. L'allievo straniero non deve essere quindi vissuto come un problema da delegare a qualche "figura specifica" ma deve essere accolto come una risorsa e come stimolo per un modo diverso di fare scuola.

In quest'ottica si colloca la messa a punto di uno specifico **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI**, un documento che intende pianificare le modalità di accoglienza, anche secondo le linee guida del MIUR (febbraio 2014).

In quanto strumento di lavoro, il protocollo può essere rivisto in funzione dell'evoluzione dei processi di integrazione e apprendimento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- R.D. 4/5/25, n.653, art.14 (scuola secondaria);
- C.M. n.301/90 cit. e C.M. n.205/90 cit.
- Circolare del Ministero degli Interni cit. e dalla C.M. n.5/94, che ammette l'iscrizione di minori stranieri alla scuola dell'obbligo, ancorché sprovvisti di permesso di soggiorno, sino alla regolarizzazione della posizione;
- Legge 6 marzo 1998, n.40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", cit., in particolare l'art. 36 ("I minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica").

- D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero " in particolare, art. 45.
- Relativamente al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti dagli stranieri nel Paese d'origine, le disposizioni sono costituite dal D.M. 10/06/1982 (G.U. n.163 del 16/06/1982), dalla C.M. n. 264 del 06/08/1982 e dagli artt. 381 -390 del D. L.vo n.297/94 (Testo Unico delle leggi dell'istruzione).
- I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001, n.3).Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n.394/99).
- All'atto d'iscrizione i genitori, o esercenti la patria potestà, possono presentare in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente (anagrafe comunale) un'autocertificazione (D.P.R. n.394/99) relativamente alle vaccinazioni effettuate
- Il minore straniero viene iscritto, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica (art.45 del D.P.R.n.394/99).
- Legge n.40/1998: "La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tal fine promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni" (art.36, comma III)
- D.L. del 25 Luglio1998 " Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- D.P.R. 394 del 31/8/1999 ART.45 che regola l'assegnazione degli alunni stranieri alle classi e la possibilità di individualizzazione dei percorsi
- C.M. N.24 del 1 marzo 2006: "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
- "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" dell'Ottobre 2007
- L'atto di indirizzo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 2008 MIUR, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, Circ. min. n.24 del 01/03/2006.
- D.P.R. N. 122/2009.
- nota MIUR prot.2563 del 22.11.2013 **“Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti”** che specifica alcuni aspetti dei precedenti documenti ministeriali (Direttiva del 27.12.2012; C.M. n. 8 del 6.3.2013 – Indicazioni operative).
- O.M n. 37 del 19/05/2014 art. 7, art.18.
- C.M. 4233 del 19/2/2014 – Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri
- Nota MPI 381 del 4/3/2022 Accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli. Prime indicazioni e risorse.

FINALITÀ

Mediante le indicazioni e i criteri contenuti nel PdA, il nostro Istituto si propone di:

- definire buone pratiche condivise tra le diverse componenti dell'Istituto, in tema di accoglienza degli alunni di lingua straniera, collegandosi con altre scuole e con il territorio;
- facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri e sostenere l'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale;
- favorire con varie iniziative il clima di accoglienza nella classe e a scuola;
- individuare e condividere le attività necessarie a promuovere un miglioramento della conoscenza della lingua italiana, lingua della comunicazione e dello studio, allo scopo di ridurre nei tempi più rapidi possibili il dislivello con gli studenti italiani, permettendo agli studenti non madrelingua di seguire la programmazione della classe;
- promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata;
- sviluppare l'educazione interculturale dentro e fuori della scuola.

AZIONI

Il Protocollo di Accoglienza:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri

- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatoriscolastici e di coloro che partecipano a tale processo
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA

Le figure interessate all'accoglienza degli alunni stranieri sono:

DIRIGENTE SCOLASTICO

FS BES

FS ORIENTAMENTO

DOCENTI CHE NE FANNO RICHIESTA

DOCENTI NOMINATI DAL CD

Gli insegnanti della Commissione sono aperti alla collaborazione di alunni, possibilmente della stessa nazionalità, che possano assistere il nuovo compagno grazie alla conoscenza della lingua d'origine, alla collaborazione eventuale di genitori, di associazioni di volontariato e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza. Inoltre, hanno il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola. Sempre in collaborazione con i Consigli di classe/di interclasse/ di intersezione, si occuperanno in particolare delle attività destinate agli alunni stranieri, delle difficoltà da loro incontrate e dei risultati ottenuti.

I compiti sono di natura consultiva e progettuale:

- Accogliere gli alunni neo arrivati
- Raccogliere informazioni che consentano di decidere la classe di inserimento
- Proporre l'assegnazione della classe
- Informare delle soluzioni individuate il Dirigente Scolastico che rende definitiva l'assegnazione della classe
- Contattare il Coordinatore della classe scelta, affinché renda partecipi gli altri docenti del C.d.C. /Interclasse/Intersezione;
- Fornire i dati raccolti al CdC/Interclasse/Intersezione
- individuare, con l'aiuto del Coordinatore di classe, per ogni neo arrivato un alunno (italiano o immigrato da più tempo o nato in Italia da genitori stranieri) che svolga la funzione di tutor;
- Predisporre i test d'ingresso
- Promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, tenendo conto dei livelli di competenza degli alunni e individuando risorse formate, interne e/o esterne
- Presentare nuove proposte editoriali per l'adozione dei libri di testo, in particolare per quanto riguarda la lingua italiana per gli alunni non alfabetizzati

FASI DELL'ACCOGLIENZA

L'inserimento dell'alunno straniero prevede la diversificazione di più fasi, legate alla sua accoglienza e integrazione nell'Istituto.

Suddividiamo le fasi in:

1. Fase amministrativa-burocratica
2. fase relazionale-comunicativa
3. fase educativo -didattica

1. . FASE AMMINISTRATIVA

Questa fase rappresenta il primo rapporto della famiglia dell'alunno con l'istituzione scolastica, pertanto, sarebbe opportuno utilizzare, al momento dell'iscrizione degli alunni e dell'informazione alle famiglie, la modulistica bilingue già a disposizione (italiano/lingue delle comunità straniere maggiormente rappresentate nel territorio).

La fase amministrativa è affidata ad un incaricato dell'ufficio di segreteria. Occorre pertanto dapprima individuare un impiegato che abbia il compito di:

- consegnare i moduli di iscrizione;
- acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica;
- accertare la presenza dei documenti anagrafici (certificato di nascita e atto di nazionalità o cittadinanza), sanitari (vaccinazioni obbligatorie. Nel caso ne siano sprovvisti, gli alunni vanno iscritti ugualmente; sarà il Dirigente scolastico a rivolgersi alla A.S.L. di competenza) e scolastici (certificato attestante gli studi effettivamente compiuti nel paese di origine o dichiarazione del genitore attestante la classe o l'istituto frequentati);
- informare la famiglia sull'organizzazione generale della scuola, consegnando, se possibile, documentazione bilingue (ad esempio il Piano dell'offerta formativa);
- informare i genitori che intercorrerà circa una settimana tra l'atto dell'iscrizione e l'effettivo inizio della frequenza;
- fissare il primo incontro con la Commissione di accoglienza e comunicarne ai genitori la data;
- richiedere il recapito telefonico della famiglia o di una persona che possa fungere temporaneamente da tramite.

2. FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

MEDIAZIONE CON ALUNNO/FAMIGLIA STRANIERA

La Commissione Accoglienza attiverà il colloquio con la famiglia; esso rappresenta un momento molto importante in quanto utile per conoscere la storia pregressa (personale e didattica) del bambino, ma anche per avviare un dialogo e un clima di fiducia e rispetto tra scuola e famiglia.

Durante il dialogo, condotto come un'intervista di tipo aperto, si eviterà di rivolgere domande che non rispettino la privacy della famiglia, ponendo invece molta attenzione all'aspetto relazionale.

La Commissione di accoglienza si occupa pertanto di:

- effettuare tempestivamente un colloquio con la famiglia;
- raccogliere informazioni sulla storia scolastica e personale del bambino, stendendo una iniziale biografia dell'alunno;
- raccogliere informazioni sul sistema scolastico del Paese di provenienza;
- facilitare la conoscenza dell'ambiente scolastico, delle sue risorse e dei servizi di cui è possibile usufruire: mensa, trasporti, pre-scuola...;
- illustrare la normativa vigente nella scuola;
- illustrare i progetti in atto nel plesso;
- svolgere il colloquio con il bambino;
- somministrare, tramite almeno uno dei suoi componenti, il test d'ingresso e la carta di identità linguistica;

- trasmettere le informazioni ricavate ai futuri insegnanti di classe;
- comunicare alla Segreteria la classe di iscrizione;
- collaborare con i docenti di classe per individuare percorsi di facilitazione, come previsto dall'art. 45, comma 4, del D.P.R. 394/99;
- richiedere ai comuni di Mirabella Eclano e Bonito un mediatore culturale.

CHI	DOVE/QUANDO	COSA FA
Funzione Strumentale BES	All'arrivo dell'alunno straniero	Contatta: > La famiglia > Il mediatore culturale Organizza: > Un primo incontro conoscitivo con l' alunno, i familiari e il mediatore culturale Raccoglie informazioni su: > Famiglia > processo migratorio > storia scolastica pregressa dell'alunno Presenta: > l'organizzazione della scuola Convoca: > Commissione Accoglienza Riferisce: > Le informazioni apprese

3. FASE EDUCATIVA-DIDATTICA

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Funzione Strumentale Commissione Accoglienza Dirigente	Dopo il colloquio preliminare	Organizzano: > L'accertamento culturale dell'alunno Propongono: > L'assegnazione alla classe secondo le leggi vigenti Indicano: > Il percorso individualizzato per l'alunno (laboratori L2, attività opzionali, tutoraggio) Redigono: > una relazione sull'alunno, per il Coordinatore e/o i Docenti di classe
--	-------------------------------	--

• CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica,

La disposizione è motivata dal fatto che “l’inserimento in classe inferiore potrebbe risultare penalizzante per l’alunno se disposto solamente a causa dell’insufficiente padronanza della lingua italiana”.

Ragioni psicologiche e relazionali inducono a ritenere anche che l’inserimento scolastico sia più proficuo se avviene in un gruppo di coetanei con i quali l’alunno straniero può instaurare rapporti più significativi e “alla pari”. La disposizione generale deve essere tuttavia confrontata con le situazioni specifiche.

La classe viene individuata dal Dirigente e dalla Commissione Accoglienza tenendo conto:

- del numero degli alunni che compongono la classe
- della presenza di alunni stranieri
- delle caratteristiche del gruppo (casi problematici, disagio, handicap, situazioni di svantaggio della classe).

La classe viene individuata anche tenendo conto:

- dell’età anagrafica;
- dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell’alunno (può determinare l’iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all’età anagrafica);
- del corso di studi seguito dall’alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio posseduto dall’alunno;
dell’accertamento delle competenze, abilità, livelli di preparazione dell’alunno. (Vedi D.P.R. n.394 del 31/08/1999, art.45)

INSERIMENTO NELLA CLASSE

CHI	DOVE/QUANDO	COSA
Dirigente, Funzione Strumentale Commissione Accoglienza	Entro 7 giorni dall'accertamento culturale.	Assegnano: > l'alunno alla classe
Funzione Strumentale Commissione Accoglienza	All'inserimento dell'alunno	Trasmettono al Coordinatore e ai Docenti di classe: > Le informazioni relative all'alunno sul piano didattico (livello di competenza linguistica) e relazionale Indicano al Coordinatore: > il percorso individualizzato da seguire

Coordinatore della classe		Organizza: > L'accoglienza dell'alunno (creando un clima positivo e di attesa tra i compagni) Inserisce: > L'alunno con il supporto del facilitatore linguistico incaricato dal Comune Trasmette agli altri docenti: > Le informazioni sull'alunno Individua: > Un tutor tra gli alunni, motivato a facilitare la prima accoglienza Si impegna a: > Raccogliere tutto il materiale facilitato (secondo i percorsi individualizzati)
Docenti della classe		Si impegnano a: > applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina
Funzione Strumentale Commissione Accoglienza Coordinatore di classe Docenti di Classe	Durante l'anno scolastico	Si impegnano a: > monitorare la situazione relazionale/sociale e didattica dell'alunno straniero

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

Accogliere in maniera positiva l'alunno significa, come sappiamo, fare attenzione al clima relazionale, all'approccio iniziale che influenza spesso in maniera profonda le successive tappe dell'inserimento.

La scuola è uno dei luoghi centrali per la costruzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere i saperi indispensabili alla formazione della cittadinanza attiva.

L'educazione interculturale, infatti, è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e l'arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità.

Accogliere è un atto indispensabile per prevenire eventuali situazioni di rifiuto e di disagio.

Il consiglio di classe/interclasse/intersezione:

- Presta attenzione al clima relazionale;
- Progetta momenti di osservazione in situazione;
- Struttura percorsi adeguati alle competenze dell'alunno straniero;
- Ricerca e produce materiali interculturali o strutturati, atti a favorire tali percorsi;
- Organizza momenti di incontro nelle classi

Per promuovere la piena integrazione dei bambini nel nuovo contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi pari opportunità e rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse che il territorio mette a disposizione e della collaborazione con i servizi, le associazioni, i luoghi d'aggregazione e, in primo luogo, con l'Amministrazione locale.

Si tratta di costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale, in un'azione strettamente sinergica.

Da parte sua, la Commissione:

- contatta le associazioni di volontariato che operano nel territorio;
- stabilisce contatti per favorire lo scambio di conoscenze e per affrontare tematiche concrete;
- attiva la collaborazione con l'Amministrazione locale per realizzare in sinergia il processo di integrazione.

INDICAZIONI AL CONSIGLIO DI CLASSE/ INTERCLASSE/ INTERSEZIONE

Prima accoglienza nella classe

L'insegnante coordinatore, preventivamente contattato dal Docente referente o da un altro membro della Commissione, provvede ad informare il consiglio di classe/interclasse del nuovo inserimento.

L'insegnante in servizio accoglie l'alunno e lo presenta alla classe. E' questa una fase da curare particolarmente, specialmente se l'alunno arriva in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione fra i compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti nell'accoglienza.

Gli insegnanti e i ragazzi della classe interessata cercheranno forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento: importante è mostrare un atteggiamento di disponibilità così da far sentire da subito il nuovo arrivato parte della classe.

Compiti del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione

I docenti:

- Nelle prime fasi dell'inserimento rilevano i bisogni formativi e costruiscono un percorso personalizzato
- Favoriscono l'integrazione nella classe del nuovo alunno attraverso attività di piccolo gruppo, il cooperative learning
- Possono prevedere attività di sostegno linguistico all'interno della classe
- Favoriscono la partecipazione ai laboratori di italiano L2 in orario scolastico ed extrascolastico (centri culturali,)
- Individuano e preparano materiali per la facilitazione linguistica delle discipline per agevolare lo studio delle stesse
- Individuano, all'interno del curriculum, gli obiettivi essenziali per ciascuna disciplina, per favorire il successo scolastico, sostenere e motivare la prosecuzione degli studi

Strumenti e risorse

Si cercherà di costituire un archivio informatico, di testi semplificati di argomenti appartenenti a varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, lezioni tradotte in altre lingue.

Specie nei primi tempi sarà utile coinvolgere con la funzione di tutor, un alunno della stessa nazionalità disponibile all'aiuto e qualora fosse possibile un mediatore linguistico.

RISORSE A DISPOSIZIONE

Per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e l'apprendimento della lingua italiana, la scuola può contare

su alcune risorse già esistenti che devono essere attivate in maniera flessibile e produttiva, e su altre risorse che è possibile ottenere a livello provinciale, regionale e nazionale:

1. attività aggiuntive a carico dell'istituzione;
2. attività realizzate in accordo con associazioni ed enti locali;

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE

L'art. 45, comma 4, del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999 afferma che:

"Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa".

Sulla base di questo:

- > ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, deve opportunamente selezionare i contenuti, individuare i nuclei tematici fondamentali, secondo il Piano di Studio individuato per l'alunno dal Consiglio di Classe.
- > Ogni scelta didattica effettuata dai docenti del Consiglio di Classe deve essere contenuta nel Piano di Studio Personalizzato
- > Il Piano di Studio Personalizzato (PSP) sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero.
- > Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (L2), che è oggetto di verifiche, concorrerà alla sua valutazione formativa.

I docenti dovranno inoltre prendere in considerazione i seguenti indicatori:

1. il percorso scolastico pregresso;
2. I progressi rispetto alla situazione di partenza;
3. i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
4. la motivazione;
5. la partecipazione;
6. l'impegno.

La C.M. 24/2006 recita: "... In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni."

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente curriculare eventualmente coadiuvato dal docente del corso di alfabetizzazione.

Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese – francese – spagnolo), essa almeno in una prima fase potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione. In assenza di tale figura bisognerà prevedere la possibilità di trasmettere il documento di valutazione dell'alunno debitamente tradotto.

E' utile ricordare che, per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento ed eventuali condizioni di disagio. E' opportuno inoltre prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2. Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre inoltre, far riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno.

ALLEGATO A

Scheda conoscitiva dell'alunno:

DATA DI RILEVAZIONE	
COGNOME	
NOME	
NATO A	
DATA DI NASCITA	
RESIDENTE A	
IN VIA/PIAZZA	
TELEFONO	
CITTADINANZA	
	☐ ITALIANA
	☐ ALTRO
IN ITALIA DAL	
ULTIMA CITTÀ DI RESIDENZA	
LINGUA PARLATA IN AMBITO FAMILIARE	
LINGUA PARLATA DALL'ALUNNO OLTRE LINGUA MADRE	
ULTIMA CLASSE FREQUENTATA NEL PAESE DI ORIGINE	
PREFERISCI STUDIARE:	☐ MATEMATICA
	☐ SCIENZE
	☐ ARTE
	☐ SPORT
	☐ STORIA
	☐ GEOGRAFIA
	☐ LINGUE STRANIERE

--	--

PROGETTI DI ISTITUTO DA REALIZZARE NELL'A.S.2025/26

AREA PROGETTUALE: CITTADINANZA E SOCIALIZZAZIONE			
OBIETTIVI FORMATIVI	PROGETTI	CLASSI COINVOLTE	REFERENTI
Adesione al Programma Nazionale di educazione civica e di educazione alla cittadinanza digitale per le scuole di ogni ordine e grado. Un programma per: ❖ Promuovere l'insegnamento dell'educazione civica e sviluppare l'educazione alla cittadinanza digitale ❖ educare alla cura di sé, degli altri, della comunità e del pianeta ❖ mettere la scuola al servizio della comunità	"SBELLICHIAMOCI" (curr.)	Tutto l'I.C. Guarini	Belmonte Antonietta
"Il giornale nella scuola" è il progetto connotativo della nostra scuola, perché include un concorso nazionale per giornalini scolastici e realizza il giornalino scolastico "Il Carro", che raccoglie articoli, prodotti dagli alunni e documenta le loro esperienze più significative che realizzano nel corso dell'anno scolastico nel loro processo formativo ed educativo. È un valido strumento alternativo nel rimuovere le barriere degli svantaggi sociali e culturali, riducendo gli insuccessi scolastici. Valorizza la scuola come comunità attiva e aperta al territorio ed è in grado di sviluppare e aumentare l'interazione tra tutte le componenti dell'utenza scolastica. Accompagna inoltre l'alunno in un percorso accattivante fino a giungere all'acquisizione di nuovi saperi, nuove conoscenze, nuove metodologie e si propone come punto d'incontro delle varie discipline.	"IL GIORNALE NELLA SCUOLA" (extracurr.)	Tutto l'I.C. "R.Guarini"	Buonopane Raffaella
L'essere umano si riveste di una maschera pur di sopravvivere ad una odierna società effimera che non lascia spazio alla propria identità. Attraverso tale progetto si intende offrire agli alunni della scuola secondaria di 1 e 2 grado, un'opportunità formativa che, insieme all'attività curriculare, aggiunga ulteriori mezzi per sviluppare le capacità d'interpretazione e di utilizzo del linguaggio visuale e mimico attraverso l'esperienza diretta del produrre e la riflessione sul senso di consapevolezza di sé, in relazione agli altri ed al mondo circostante	"SGUARDI D'ARTE: MASCHERE E MASCHERE..." (extracurr.)	Alunni della scuola secondaria dell'I.C. "R.Guarini" e gli alunni dell'I.S. Aeclanum	Salvarezza Giuseppe

• Si misura con la fantasia e la creatività; • Inventa e scrive storie.			
La scenografia di Un Natale a colori trasforma lo spazio scenico in un ambiente simbolico che accompagna il viaggio creativo dei bambini: elementi realizzati con materiali semplici e sostenibili evocano i valori del Natale — solidarietà, collaborazione e speranza — attraverso giochi di colore, pannelli tematici e installazioni che rappresentano il passaggio dal grigio al colore. L'allestimento diventa così parte integrante della rappresentazione finale, aperta alla comunità scolastica.	“UN NATALE A COLORI” (extra curr.) (scenografia)	Alunni classi quarte della scuola primaria di Mirabella Eclano	Guarino Catia Ciampa Antonella Forgione Marisa
L'obiettivo è di costituire un coro scolastico formato dagli studenti del Liceo Musicale 'C. Gesualdo' e degli Istituti Comprensivi di Fontanarosa, Frigento, e Mirabella Eclano, finalizzato in primis alla realizzazione del Concerto di Natale e, possibilmente, al Concerto di fine anno. Nello specifico si intende: ❖ Promuovere la cultura musicale e lo spirito di collaborazione tra studenti di diverse scuole, favorendo l'interazione fra istituti di grado diverso. ❖ Stimolare la partecipazione a eventi artistici di rilievo come il Concerto di Natale e il Concerto di fine anno scolastico. ❖ Potenziare le capacità vocali e musicali degli alunni coinvolti attraverso un percorso formativo basato sul canto corale.	IL CORO SCOLASTICO ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER LA COSTITUZIONE DI UN CORO SCOLASTICO (curr.)	Alunni della secondaria di 1 grado	Renato Fucci Docente del Liceo Musicale “C.Gesualdo ”
Questo progetto ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni ad un codice linguistico diverso dal proprio, di sollecitare e consolidare le competenze relazionali, contribuire a formare una visione più ricca del mondo. Gli obiettivi formativi generali del progetto, in accordo con quelli stabiliti nel PTOF, sono: valorizzare le competenze linguistiche e comunicative della lingua inglese; Comprendere semplici messaggi di uso quotidiano; acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse; sviluppare competenze di comunicazione ed interazione; sviluppare e favorire la capacità di ascolto e di attenzione; offrire ai bambini attività diversificate, rispettando stili e tempi di apprendimento di ciascuno	“ENGLISH IS FUN: GIOCHIAMO CON LA LINGUA” (extracurr.)	Alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia I.C. "R.Guarini" plesso di: Mirabella capoluogo Calore Passo Bonito	Tozzi Carmela Morelli Gina De Vincentis Elena Graziosi Sara
L'I.C. "R.Guarini" ha alcune biblioteche formatesi per donazione anche grazie all'iniziativa Ioleggoperché. Le biblioteche necessitano di un'organizzazione e catalogazione per genere letterario. Con l'utilizzo della piattaforma gratuita Qloud si	“PROGETTO BIBLIOTECA QLOUD SCUOLA” (extracurr.)	Tutte le classi dell'I.C. "R.Guarini"	Buonopane Raffaella

costruirà il catalogo dei libri consultabile online e si gestirà il prestito letterario.			
Ha lo scopo di promuovere la cultura e l'informazione matematica. I giochi matematici sono una sfida per cui non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e di nessun teorema particolarmente impegnativo ma occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. In definitiva gli obiettivi formativi sono: Potenziare le competenze della disciplina, potenziare attraverso l'uso della logica matematica l'uso e la consecuzione propria del pensiero logico che è trasversale all'insegnamento disciplinare ed è personale. Migliorare le capacità logiche, in particolare la capacità di risolvere problemi di natura matematica. sviluppare interesse e passione per la matematica. Stimolare la collaborazione tra compagni e i meno motivati al fine di migliorare la propria autostima.	"GIOCHI MATEMATICI" (curric.)	Alunni dell'I.C. R.Guarini	Fiorito Gennaro
AREA PROGETTUALE POTENZIAMENTO RECUPERO E CONSOLIDAMENTO			
Potenziare le competenze linguistiche di base. Misurare conoscenze e competenze attraverso i livelli indicati dal QCER. A1 Movers, A2 Flyers e A2Ket	CERTIFICAZIONI - "CAMBRIDGE" (curr.)	Scuola secondaria di I grado Mirabella E.capoluogo- Calore - Bonito	Gallo Annalisa
Il progetto mira a potenziare le competenze comunicative e a certificare il livello Starter-Cambridge. Nello stesso tempo, mira a creare cittadini europei dotati di strumenti funzionali che possano aiutarli ad inserirsi facilmente in contesti eterogenei per lingua e cultura, capaci di decodificare i messaggi che li circondano con padronanza e sicurezza.	"CAMBRIDGE STARTERS" (extra curric.)	Alunni classi quinte della scuola primaria di Mirabella E., Calore e Bonito	Fierro Patrizia Barisano Simonetta

Il progetto mira a potenziare le competenze linguistiche di base e a misurare conoscenze e competenze attraverso i livelli indicati dal QCER . A1 Nello stesso tempo, mira a creare cittadini europei dotati di strumenti funzionali che possano aiutarli ad inserirsi facilmente in contesti eterogenei per lingua e cultura.	« UN PROJET POUR LE FUTUR » Certificazione per la lingua francese Delf A1 (extracurric.)	Classi terze della scuola Sec. di 1 grado Mirabella-Bonito Calore	Tozzi Carmela
Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari usando linguaggi specifici. Creare occasioni di uso reale della lingua inglese migliorandone la competenza generale. Sviluppare interessi e attitudini plurilingue. Consolidare la cooperazione tra insegnanti di diverse discipline	“LET’S CLIL” (curric.)	Classi terze della scuola Secondaria di 1° grado	Di Vito Maria Assunta
Rafforzare le abilità comunicative, potenziando l’uso della lingua inglese in situazioni quotidiane e scolastiche. Consolidare il metodo di studio, fornendo strategie efficaci per comprendere testi, memorizzare vocaboli, svolgere esercizi grammaticali e organizzare il lavoro personale.	PROGETTO DI RECUPERO INGLESE (curr.)	Alunni classi della scuola secondaria di 1° grado	Di Vito Maria Assunta Rossetti Clara
Il progetto vuole promuovere un ambiente inclusivo, fornendo supporto per l'apprendimento della lingua italiana, per favorire l'integrazione e un'autentica educazione interculturale. Si è ritenuto opportuno progettare degli interventi didattico-educativi per piccoli gruppi di alunni al fine di rispondere a personali bisogni e stili di apprendimento di allievi che presentano ritmi lenti di apprendimento, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, carenze conoscitive della lingua italiana.	UN MONDO DI PAROLE (extra curri.)	Alunni delle classi terza e quarta di Bonito	Franza Nina
Il teatro rappresenta un potente strumento educativo che permette ai bambini di sviluppare competenze trasversali legate all’espressività, alla comunicazione, al lavoro di gruppo e all’educazione emotiva. Il progetto proposto nasce con l’obiettivo di offrire agli alunni un percorso laboratoriale e creativo che termina in una performance teatrale. Attraverso la metafora del VIAGGIO e il ritrovamento di una misteriosa valigia, i bambini attraverseranno – mondi fantastici – che li aiuteranno a riflettere su emozioni, relazioni e valori fondamentali	LA VALIGIA DEI SOGNI (extra curri.)	Alunni delle classi quarta e quinta Calore Primaria	De Prisco Lina

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Premessa



"I viaggi d'istruzione rappresentano un'opportunità educativa unica, che integra l'apprendimento in aula con l'esperienza diretta sul campo. Attraverso la scoperta di luoghi, culture e realtà diverse, gli studenti non solo ampliano le proprie conoscenze, ma sviluppano competenze sociali, autonomia e senso di responsabilità. Questi viaggi, progettati con cura e condivisi con famiglie e comunità, rafforzano il legame tra scuola e territorio, promuovendo la crescita integrale degli alunni. La sicurezza, l'inclusione e il rispetto per l'ambiente sono principi guida di ogni iniziativa, per garantire un'esperienza formativa, sicura e memorabile per tutti."

Come da C.M. n.623 del 2710/1996 le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, svolgono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un momento integrante e qualificante nell'azione didattico-educativa. Esse, complementari alle normali attività educative dei tre ordini di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, sono finalizzate alla formazione globale della personalità delle studentesse e degli studenti. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Considerata l'alta valenza educativa di tali attività, la socializzazione o l'inclusione, le uscite, i viaggi d'istruzione possono essere anche il fine unico dell'uscita stessa.

Come previsto dalla normativa vigente (C.M. 291/1992, C.M. 623/1996, Nota MIUR prot. 2209/2012, D.Lgs. 297/1994, art. 10, c. 3, lett. e), tali iniziative devono essere:

- programmate nei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione;
- deliberate dal Collegio Docenti per quanto attiene agli aspetti didattici;
- approvate dal Consiglio d'Istituto per gli aspetti organizzativi, logistici ed economici.

I viaggi di istruzione, così genericamente denominati, comprendono una vasta gamma di iniziative, (Circolare Ministeriale n. 291 del 14 ottobre 1992) che si possono così sintetizzare:

a) Viaggi di integrazione culturale:

i viaggi effettuati in località italiane promuovono negli alunni una migliore conoscenza del loro Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici, consentono, altresì, la partecipazione a manifestazioni culturali varie, ovvero a concorsi che comportino lo spostamento in sede diversa da quella dove è ubicata la scuola. Facilitano, inoltre, il processo di unificazione e di integrazione culturale attraverso la realizzazione di gemellaggi tra scuole di regioni più avanzate economicamente e culturalmente e scuole meno favorite, anche per particolari situazioni geografiche e ambientali.

b) Viaggi per l'orientamento:

si tratta di viaggi che consentono di instaurare un proficuo rapporto tra scuola università e mondo delle professioni e del lavoro in quanto si prefiggono, in via primaria, di far entrare gli studenti in contatto con realtà formative e/o che producono e/o distribuiscono beni e servizi. Attraverso tali viaggi gli studenti acquisiscono conoscenze ma fanno anche esperienza, infatti oltre ad osservare, assistere ed ascoltare hanno la possibilità di partecipare in prima persona

alle varie attività laboratoriali. In questa tipologia di viaggi rientrano le visite presso le Università, le realtà aziendali (stage e mini stage, ecc.), le biblioteche, i laboratori scientifici, ecc.

c) Visite guidate:

le visite guidate si effettuano, nell'arco di una sola giornata e durante l'ordinario orario scolastico, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, etc. possono essere effettuate anche in comuni, province e regioni diversi da quelli dove ha sede l'istituzione scolastica, fermo restando che il rientro deve preferibilmente avvenire nelle ore antimeridiane della stessa giornata.

d) Viaggi connessi ad attività sportiva:

sono viaggi finalizzati a garantire agli allievi esperienze differenziate di vita, di sport e di educazione alla salute e pertanto assumono una valenza formativa da tenere presente nella loro progettazione. Rientrano in questa fattispecie sia le specialità sportive tipicizzate, sia le attività genericamente intese come "sport alternativi", quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, le settimane verdi, i campi scuola nonché la partecipazione a manifestazioni sportive. Anche questi tipi di viaggi hanno come scopo preminente oltre alla socializzazione, l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe, pertanto sono programmati in modo da lasciare sufficiente spazio alla parte didattico-culturale.

e) Uscite didattiche e lezioni sul campo (Attività outdoor):

le uscite didattiche, intese come opportunità di lezioni al di fuori dell'aula in orario scolastico, si svolgono, di norma, sul territorio in cui è ubicata l'Istituzione scolastica ed hanno una durata limitata all'orario scolastico giornaliero. Le lezioni sul campo sono momenti in cui gli alunni, accompagnati da docenti e/o esperti, sono messi di fronte ad ambienti, posti e situazioni da osservare, da "leggere" e da "interpretare", al fine dell'ampliamento delle conoscenze e dell'acquisizione di nuove competenze. Rientrano tra queste attività quelle ambientali, teatrali, giornalistiche, di educazione alla salute, di educazione alimentare, tipografiche, ecc. Questi eventi non necessitano di progetti specifici ove siano previsti nelle programmazioni delle classi interessate.

Finalità

La scuola considera i viaggi d'interesse didattico, le lezioni con esperti e le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a manifestazioni culturali o didattiche, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione (Legge 107/2025 Buona Scuola).

Le finalità afferiscono a diversi campi d'azione: l'informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico; l'approfondimento specifico su argomenti trattati; l'orientamento scolastico; la conoscenza delle realtà locali produttive; lo sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale; l'esperienza diretta della conoscenza degli ambienti storici, ambientali, urbani e culturali in generale; il confronto con altre realtà territoriali.

In particolare essi devono contribuire a:

- migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- sviluppare un'educazione ecologica, ambientale nonché estetica;
- favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica e culturale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse

- sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- rapportare la preparazione culturale degli alunni con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

È auspicabile la predisposizione di materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute.

Piano Scuola 2025/2026 e risorse digitali

In coerenza con il **Piano Scuola 2025/2026**, l'istituto promuove attività in presenza integrate da strumenti digitali innovativi.

I **tour virtuali** costituiscono risorse aggiuntive utili per:

- integrare o preparare i viaggi;
- garantire accessibilità piena;
- ampliare l'esperienza culturale anche a distanza.

Pianificazione ed Organizzazione

Prima dell'uscita/viaggio

1. Pianificazione e organizzazione: pianificare e organizzare l'uscita/viaggio, inclusa la scelta della destinazione, la data e l'orario.
2. Autorizzazioni e permessi: ottenere le autorizzazioni e i permessi necessari dalle autorità scolastiche e dalle famiglie degli studenti.
3. Comunicazione con le famiglie: informare le famiglie degli studenti sulla destinazione, l'orario e le modalità dell'uscita/viaggio.
4. Raccolta delle adesioni: raccogliere le adesioni e le quote di partecipazione degli studenti.
5. Assicurazione e sicurezza: assicurarsi che gli studenti siano coperti da un'assicurazione adeguata e che siano state prese tutte le misure di sicurezza necessarie.

Durante l'uscita/viaggio

1. Accompagnamento e supervisione: accompagnare e supervisionare gli studenti durante l'uscita/viaggio.
2. Gestione del gruppo: gestire il gruppo di studenti e assicurarsi che tutti siano presenti e al sicuro.
3. Gestione delle emergenze: essere preparato a gestire eventuali emergenze o imprevisti.
4. Documentazione e rendicontazione: documentare l'uscita/viaggio.

Dopo l'uscita/viaggio

1. Rendicontazione: presentare un rapporto finale sull'uscita/viaggio, inclusa la valutazione dell'esperienza e le proposte per future attività.
2. Valutazione dell'esperienza: valutare l'esperienza degli studenti e del personale accompagnatore.
3. Rimborsi e fatturazione: gestire i rimborsi e la fatturazione relativi all'uscita/viaggio.

Altri compiti

1. Collaborazione con il personale scolastico: collaborare con il personale scolastico per pianificare e organizzare l'uscita/viaggio.
2. Gestione dei fondi: gestire i fondi assegnati per l'uscita/viaggio.
3. Comunicazione con le autorità: comunicare con le autorità scolastiche e locali per ottenere autorizzazioni e permessi.

USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
PLESSO DI MIRABELLA USCITE SUL TERRITORIO 1. OTTOBRE Le Rosse Di Bosco: Il Campo Delle Zucche c/da Madonna delle Grazie 2. DICEMBRE: Il Teatro a Scuola spettacolo di Natale presso il Cine Teatro Carmen Mirabella E. 3. APRILE Caseificio Grella Venticano. 4. APRILE/MAGGIO Passeggiando tra le Fiabe Parco Archeologico di Aeclanum Passo di Mirabella 5. MAGGIO Incontro a scuola con i vigili del fuoco VISITE GUIDATE 1. DICEMBRE la casa di Babbo Natale Candela (FG) 2. Museo di Capodimonte Napoli	PLESSO DI CALORE 1. OTTOBRE: Forno Martiniello Calore 2. DICEMBRE: Il Teatro a Scuola spettacolo di Natale presso il Cine Teatro Carmen Mirabella E. 3. APRILE: Gelateria Aloha Pianopantano 4. APRILE/MAGGIO Passeggiando tra le Fiabe Parco Archeologico di Aeclanum Passo di Mirabella VISITE GUIDATE 1. DICEMBRE la Casa di Babbo Natale Candela (FG) 2. MAGGIO Parco di divertimento Edenlandia e Zoo di NAPOLI
PLESSO DI PASSO ECLANO USCITE SUL TERRITORIO 1. OTTOBRE Le Rosse Di Bosco: Il Campo Delle Zucche c/da Madonna delle Grazie. 2. DICEMBRE Il Teatro a Scuola spettacolo di Natale presso il Cine Teatro Carmen Mirabella E. 3. APRILE/MAGGIO Passeggiando tra le Fiabe Parco Archeologico di Aeclanum Passo di Mirabella VISITE GUIDATE 1. MAGGIO Museo di Capodimonte Napoli	PLESSO DI BONITO USCITE SUL TERRITORIO 1. OTTOBRE Le Rosse Di Bosco: Il Campo Delle Zucche c/da Madonna delle Grazie. 2. DICEMBRE Il Teatro a Scuola spettacolo di Natale presso il Cine Teatro Carmen Mirabella E. 3. APRILE/MAGGIO Passeggiando tra le Fiabe Parco Archeologico di Aeclanum Passo di Mirabella VISITE GUIDATE 1. DICEMBRE la casa di Babbo Natale Candela (FG)
I docenti concordano sulla partecipazione di 1 genitore a bambino solo per l'uscita fuori dal territorio e danno la propria disponibilità ad accompagnarli	

USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE SCUOLA PRIMARIA**PLESSO DI MIRABELLA CAPOLUOGO- CALORE- BONITO**

Dicembre:

classi 1^ di Mirabella E. e Calore

Spettacolo natalizio Cinema teatro Carmen di Mirabella Eclano.

Classi 5^ di Mirabella E- Calore e Bonito

Spettacolo natalizio "Natale in casa Cupiello" Teatro Delle arti (SA).

Classi 2^ e 3^ di Mirabella – Calore- Bonito

Spettacolo natalizio " L'Abete Magico" Teatro Comunale De La Salle (BN).

Aprile:

Classi 1^- 2^ di Mirabella E.- Calore –Bonito

Fattoria Didattica S. Stefano Del Sole (AV)

Classi 3^- 4^ di Mirabella E- Calore Bonito

Reggia Di Caserta (CE).

Uscite sul territorio

Classi 4^ di Mirabella E. e Calore

Incontro con i Carabinieri (fine febbraio ed inizio marzo)

Visita presso la Biblioteca comunale (maggio)

PROSPETTO USCITE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO**Classi prime**

Uscita sul territorio

CAPOSELE CON I MAESTRI D'ARTE NELL'AMBITO DELL'ORIENTAMENTO

Visita guidata di un giorno

CASTEL DEL MONTE ED ALBEROBELLO

Classi seconde

Uscita sul territorio

VISITA AD IMPRESA VITIVINICOLA MIRABELLA ECLANO CANTINE MOIO oppure TAURASI CANTINE CAGGIANO

Visita guidata di un giorno	NAPOLI TEATRO ACACIA SPETTACOLO MUSICALE “LA DIVINA COMMEDIA, IL POETA DELLE STELLE” E PASSEGGIATA NELLA NAPOLI SPAGNOLA
Classi terze	
Visita guidata di 1 giorno	TEATRO IN LINGUA FRANCESE “Les secrets de Notre Dame” NAPOLI 20 gennaio 2025
Giornata al teatro	Napoli /Salerno Adattamento teatrale di un testo narrativo famoso.
Viaggio d’istruzione di 3 giorni	TOSCANA
Giornata formativa per tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria	Spettacolo teatrale «Ritorna Gentilezza» lo spettacolo che risponde al bullismo con la forza dell’amore” presso il Cityplex Carmen di Mirabella Eclano (Av) 2 dicembre 2025

Funzione Strumentale dell’internazionalizzazione

Per la prima volta nella storia del nostro Istituto si apre un capitolo nuovo, coraggioso e profondamente strategico: la funzione strumentale dedicata all’internazionalizzazione. La sua istituzione non rappresenta soltanto l’avvio di una nuova attività, ma segna un cambiamento culturale, una trasformazione della visione educativa e un ampliamento dell’orizzonte formativo rivolto a studenti, docenti e all’intera comunità scolastica. In un mondo sempre più interconnesso, dove competenze interculturali, comunicative e digitali diventano fondamentali per la crescita personale e professionale, la scuola è chiamata non solo a preparare, ma ad accompagnare i giovani nel loro ingresso in una società globale. L’internazionalizzazione, dunque, non è un accessorio, bensì una dimensione essenziale della scuola del presente e del futuro.



Il nostro Istituto ha già dimostrato di sapersi aprire all’Europa grazie a importanti esperienze Erasmus, finanziate con i fondi PNRR, che hanno offerto a studenti e docenti l’opportunità di confrontarsi con pratiche educative innovative, di immergersi in contesti culturali diversi e di vivere l’apprendimento come esperienza dinamica e condivisa. Infatti abbiamo realizzato, nel mese di novembre, una mobilità per la

formazione dei docenti sull’intelligenza artificiale e, nel mese di dicembre, una mobilità studentesca in Spagna. Questo percorso, iniziato con entusiasmo e determinazione, rappresenta oggi la base solida da cui far partire una progettazione ancora più strutturata, continuativa e inclusiva.



Da questa spinta nasce l'esigenza e il desiderio di rafforzare l'internazionalizzazione attraverso gli strumenti più attuali e accessibili, come i **gemellaggi elettronici**, veri e propri ponti digitali che consentono alle scuole di collaborare superando distanze geografiche e barriere linguistiche. Grazie alle tecnologie e alle piattaforme europee, prima fra tutte **eTwinning**, diventa possibile creare un contatto diretto, autentico e quotidiano con scuole di ogni parte del continente. Questi scambi virtuali permettono ai nostri studenti di aprirsi al mondo rimanendo in classe, di sviluppare competenze di cittadinanza europea, di comunicare in lingue straniere in contesti reali, e a noi docenti di confrontarci con colleghi di altre nazioni, di scambiare buone pratiche, metodologie innovative e strumenti didattici aggiornati.

L'obiettivo finale, ambizioso e allo stesso tempo raggiungibile, è trasformare questi legami digitali in relazioni fisiche, in mobilità reali, in visite reciproche, in programmi di cooperazione internazionale stabili e duraturi. L'esperienza dei gemellaggi elettronici rappresenta infatti un primo passo naturale verso scambi culturali più ampi, verso progetti Erasmus di più lunga durata, verso percorsi di crescita che portano i nostri studenti a sentirsi cittadini del mondo.

La funzione strumentale per l'internazionalizzazione intende dunque promuovere la dimensione europea dell'Istituto, favorire la partecipazione a bandi e iniziative internazionali, sostenere docenti e studenti nella preparazione delle esperienze all'estero e consolidare rapporti con istituzioni scolastiche di tutto il continente. Allo stesso tempo, essa contribuirà a costruire un ambiente scolastico più aperto, inclusivo e dinamico, capace di valorizzare diversità, confronto e collaborazione come risorse preziose.

Fare della nostra scuola un punto di riferimento per **eTwinning**, un luogo che accoglie, promuove e diffonde cultura europea, significa offrire ai nostri studenti competenze che vanno oltre il curriculum tradizionale: significa educarli al dialogo, al rispetto reciproco, all'innovazione; significa prepararli a vivere in un mondo complesso in cui il confronto con l'altro non è un'opzione, ma una ricchezza.

Questa presentazione vuole dunque essere non solo l'introduzione a una nuova funzione organizzativa, ma anche un invito a tutta la comunità scolastica: cogliere le opportunità dell'internazionalizzazione, partecipare con entusiasmo ai progetti, contribuire alla costruzione di una scuola che guarda lontano. Perché è davvero attraverso l'incontro con l'altro che si cresce, si impara e si diventa cittadini consapevoli e pronti ad affrontare le sfide del futuro.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Premessa

La valutazione è parte integrante del processo formativo e didattico; si tratta infatti di scegliere e definire con precisione gli obiettivi (conoscenze, capacità, competenze) da conseguire attraverso attività formative e didattiche a loro volta predisposte in maniera da essere funzionali agli obiettivi, predisporre strumenti adatti a raccogliere informazioni pertinenti e coerenti con ciò che si vuole valutare, interpretare le informazioni raccolte attribuendo loro un significato in relazione all'obiettivo e al processo di apprendimento, formulare un giudizio.

Nel lavoro scolastico viene praticata per innumerevoli ragioni e genera effetti differenti: richiamare all'impegno, sanzionare un comportamento scorretto, indicare un apprendimento non conseguito, rafforzare i sentimenti di autoefficacia e di autostima ecc. Si valuta per selezionare, per controllare la comprensione di un argomento, per accertare l'efficacia di un metodo di insegnamento, per certificare un'abilità o competenza, per mantenere costante un impegno.

La legge n. 150 del 1 ottobre 2024, che contiene misure riguardanti la riforma del voto in condotta e della valutazione alla scuola primaria, e i decreti attuativi, hanno modificato il sistema di valutazione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

La Valutazione dei percorsi individuali di ciascun bambino si costruisce tenendo conto:

- delle osservazioni occasionali e sistematiche
- degli elaborati di verifica periodici
- dei test comuni per tutti i bambini della scuola.
- In particolare per i bambini di tre anni verranno redatti:
 - un protocollo d'osservazione sull'inserimento (inizio anno)
 - un protocollo d'osservazione sull'esperienza scolastica (fine primo quadrimestre)
 - un semplice test finale.

Ai bambini di quattro verranno somministrati test d'ingresso, intermedi e finali.

Per i bambini di cinque anni saranno previsti:

1. test d'ingresso, intermedi, finali
2. compiti autentici trasversali
3. la certificazione delle competenze che costituirà il documento di passaggio al livello scolastico successivo.

Per tutti è prevista la valutazione degli apprendimenti a cadenza quadrimestrale.

I bambini sperimenteranno prime forme di autovalutazione riguardo le esperienze vissute, la motivazione e le difficoltà eventualmente incontrate.

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

- Maturazione dell'identità;
- Conquista dell'autonomia;
- Sviluppo del senso della cittadinanza;
- sviluppo delle competenze.

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso compiti di realtà e la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

- Rispettare le regole stabilite dall'adulto e condivise nel gruppo;
- Osservare comportamenti rispettosi e di tutela della salute e della sicurezza dei compagni, delle cose, degli animali e dell'ambiente;
- Collaborare nel gioco e nel lavoro aiutandosi reciprocamente;
- Esplorare con consapevolezza le nuove tecnologie;
- Utilizzare il computer per semplici attività e giochi didattici.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti criteri meta cognitivi:

- Convivenza civile;

- Rispetto delle regole;
- Partecipazione e lavoro di gruppo;
- Relazionalità;
- Frequenza.

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

Convivenza civile:

- assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente;
- individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti;

Rispetto delle regole:

- seguire le regole di comportamento;

Partecipazione:

- giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini;

Responsabilità:

- assumersi responsabilità;
- assumere e portare a termine compiti e iniziative;

Relazionalità:

- riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.
- esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

A seguito dell'emergenza sanitaria che ha colpito il nostro Paese e tutt'ora interessa quasi tutte le Nazioni del mondo, facendo riferimento alle Disposizioni del Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Raimondo Guarini" di Mirabella Eclano e secondo le normative vigenti si è provveduto ad integrare i succitati criteri con i seguenti indicatori:

- trasferire le esperienze vissute in contesti multimediali;
- partecipare con interesse alla DaD;
- rispettare le regole del nuovo ambiente di apprendimento;
- esplorare ed individuare le potenzialità dei nuovi canali multimediali

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI LIVELLI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi,

	mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
--	---

PROTOCOLLO

Per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (IPDA)

Premessa:

Compito fondamentale della scuola è quello di attivarsi per realizzare appieno la funzione pubblica Impegnandosi per il successo scolastico di tutti i suoi alunni/studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone, innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, soprattutto se si tratta di disturbi specifici dell'apprendimento.

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un deciso aumento di attenzione sul tema dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), che ha spinto il legislatore a produrre norme ben precise.

La nuova normativa in merito attribuisce un ruolo fondamentale alla Scuola: non solo rispettare una diagnosi di DSA presentata dalla famiglia e redatta dai tecnici, predisponendo e realizzando un apposito percorso didattico personalizzato per lo studente, con l'indicazione e l'applicazione dei necessari strumenti compensativi e delle misure dispensativi, Ma anche di svolgere un ruolo attivo nella "identificazione precoce" di casi sospetti di DSA, nel monitoraggio periodico delle misure educative didattiche di supporto, per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi,... nonché nella comunicazione alle famiglie nel caso in cui "persistono difficoltà"(cfr,L,170/2010,art3,2°e3°comma

*e5,3°comma), Per garantire tutto ciò è stato emanato il **Decreto Interministeriale (MIUR-MS) del 17/04/2013 con il quale si adottano le "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA".***

In virtù della citata normativa, Il nostro Istituto adotta delle prove standardizzate, come strumenti di rilevazione e di monitoraggio e l'identificazione di eventuali difficoltà nei bambini. (Screening).

Lo "screening" non ha la pretesa di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo o di effettuare una diagnosi, ma di individuare, con un buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo per i quali consigliare un approfondimento attraverso procedure diagnostiche specifiche (G. Stella).

Per tali motivazioni, possono essere utilizzate delle insegnanti come strumento di rilevazione di fattori critici attraverso cui individuare precocemente soggetti a rischio di una determinata difficoltà in ambito scolastico.

Non avendo valore diagnostico, consentono di identificare alunni di cui si rende necessario strutturare una didattica in grado di promuovere efficacemente il diritto allo studio.

OBIETTIVI:

- *Valutare nei bambini in età prescolare, aspetti comportamentali, motricità, comprensione linguistica, espressione orale, meta cognizione e altre abilità cognitive (memoria, orientamento, ecc) che si ritengono prerequisiti agli apprendimenti scolastici;*
- *Identificare precocemente, tra i bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, coloro che manifestano criticità nei suddetti aspetti;*
- *Attivare tempestivamente percorsi di recupero e di potenziamento mirati, per favorire e garantire il successo scolastico ed incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento;*
- *Incrementare lo scambio informativo tra scuola dell'infanzia e primaria, al fine di condividere notizie e documentazione utili alla formazione delle classi.*

- Informare le famiglie interessate sugli esiti di tale monitoraggio, se sussistono le difficoltà riscontrate anche dopo gli interventi di recupero e di potenziamento.

PROTOCOLLO DI GESTIONE

CHI	FA COSA	FA QUANDO
Docenti Scuola dell'infanzia Bambini 5 anni.	Utilizzo del questionario IPDA con tutti gli alunni di cinque anni.	Entro il 31 ottobre di ogni Anno
Docenti Scuola dell'infanzia Bambini 5 anni	Disamina dei questionari IPDA d'intesa con la F. S. D''Area e condivisione dei risultati ai fini della documentazione.	Entro il 30 Novembre di ogni Anno
Docenti Scuola Infanzia Bambini 5 anni	Utilizzo del questionario IPDA con gli alunni di 5 anni individuati in Ottobre come a "rischio DSA".	Entro il 30 maggio Di ogni Anno
Docenti Scuola dell'infanzia Bambini 5 anni	Passaggio e condivisione dei questionari con la commissione continuità (docenti 1° primaria.)	Entro il 20 giugno di ogni Anno
Docenti Scuola Infanzia Bambini 5 anni.	Condivisione dei risultati dei questionari con le famiglie.	Entro il 20 giugno di ogni anno, in sede di discussione della valutazione in uscita.

PROTOCOLLO DI SOMMINISTRAZIONE

Tipo di prova

IL Questionario IPDA è uno strumento recente, costruito basandosi sui risultati emersi in letteratura dalle ultime ricerche e fa riferimento ad un ampio campione normativo Italiano.

Fa parte di un progetto più ampio che ha la finalità di rispondere al bisogno di intervenire efficacemente per ridurre il problema delle difficoltà di apprendimento.

Lo screening effettuato mediante il questionario osservativo costituisce una prima fase di tale progetto da cui è possibile proseguire con una valutazione più precisa dello stato di sviluppo delle specifiche abilità che si ritengono prerequisiti agli apprendimenti scolastici.

Tale progetto di identificazione precoce è quindi rivolto ai bambini frequentanti, l'ultimo anno della Scuola dell'infanzia.

Gli autori del test si sono basati, più precisamente, sul settore che mira alla individuazione delle funzione e abilità che costituiscono i precursori o le basi di specifici apprendimenti, in particolare la lettura, la scrittura e il calcolo che si possono considerare apprendimenti di base.

Aspetto rilevante del questionario IPDA è che si tratta di uno strumento altamente ecologico perché essendo gli insegnanti sempre a stretto contatto con i bambini., questi ultimi non sono portati ad alterare il loro comportamento normale e spontaneo, come potrebbe avvenire invece in presenza di un estraneo.

ITEM E SCALE

Il questionario IPDA è composto da 43 Item, suddiviso in due sezioni principali. La prima riguarda le "abilità generali" relative all'idoneità di apprendimento, la seconda riguarda invece le "abilità specifiche", vale a dire i prerequisiti della letto-scrittura e quelli della matematica.

Gli Item come oggetto di validità generali sono così divisi:

- Item 1-9: Aspetti comportamentali
- Item 10-11: Motricità
- Item 12-14: Comprensione linguistica
- Item 15-19: Espressione orale
- Item 20-23: Metacognizione
- Item: 24-33: Altre abilità cognitive,
Quelli per le abilità specifiche sono:
- Item 34-40: Pre -alfabetizzazione

- *Item 41-4 3: Pre -matematica.*

SOMMINISTRAZIONE E SCORING

- Destinatari: alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia

- Tempi di somministrazione: 5-10 minuti, con conoscenza dello strumento e dopo aver osservato i bambini per almeno una settimana. Il test viene somministrato a fine Ottobre e, dopo aver eventualmente adottato percorsi di recupero e di potenziamento, a fine Maggio.

- Modalità di somministrazione: individuale (per ogni alunno viene compilato un solo questionario e da un solo docente)

-Modalità di risposta; si tratta di un questionario osservativo che deve essere compilato da parte dell'insegnante dopo un periodo di osservazione dei bambini: Viene richiesto una Valutazione delle affermazioni espresse negli Item, utilizzando una scala a quattro livelli che corrispondono alle risposte indicate nel seguente prospetto:

- *Per niente/mai*
- *Poco/a volte*
- *Abbastanza/il più delle volte*
- *Molto/sempre.*

- A seconda degli Item le risposte si riferiscono ad una valutazione del processo di una determinata Abilità o richiedono un giudizio sulla frequenza con cui compare un certo comportamento. La valutazione riguarda" abilità generali" relative all'idoneità, all'apprendimento in genere, ed anche Abilità specifiche, cioè prerequisiti di letto-scrittura e della matematica.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, e specificamente a partire dall'ultimo periodo didattico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso **giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti**. Tali giudizi sono riportati nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Prove Comuni: Iniziali, Intermedie e Finali per classi parallele

Le prove comuni hanno il duplice obiettivo di verificare la corretta scansione dei tempi nello svolgimento delle UDA e il raggiungimento delle conoscenze e competenze ritenute irrinunciabili, come fissate dalla programmazione del dipartimento. Fatta eccezione per i bambini delle classi prime ai quali ad inizio anno scolastico vengono sottoposti dei test per l'accertamento dei prerequisiti.

Le prove, frutto di una condivisione di obiettivi e finalità, si inseriscono nell'ambito di una formazione sul tema della valutazione diagnostica e formativa, al fine di rendere più strutturato e organico il lavoro dei docenti, in un'ottica di

verticalità. Per quanto riguarda gli allievi con particolari bisogni educativi, le esigenze sono molteplici; da ciò scaturisce la necessità di adottare tutte le misure idonee per coniugare le necessità di ogni allievo.

Criteri di valutazione comuni:

- Motivazione, partecipazione, impegno e autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;
- Padronanza delle competenze;
- Progressi registrati rispetto alla situazione di partenza che evidenziano il percorso formativo.

Valutazione in itinere

Le modalità di valutazione in itinere restano affidate ai singoli docenti. In conformità con i criteri definiti dal Collegio dei docenti, la valutazione in itinere deve restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione. Lo scrutinio finale costituisce il momento conclusivo dell'attività educativa annuale e non deve essere la risultanza di apposite prove, bensì delle osservazioni e delle verifiche effettuate dagli insegnanti di classe nel corso dell'intero anno scolastico. Poiché il processo valutativo non deve basarsi su prove (compiti in classe) formalizzate, ma sulle osservazioni e verifiche dell'apprendimento effettuate dagli insegnanti, si precisa quanto segue:

- la valutazione dei lavori effettuati in classe potrà essere effettuata mediante giudizio sintetico riportato sul quaderno dell'alunno/a;
- le eventuali valutazioni delle verifiche dell'apprendimento svolte in itinere potranno essere effettuate mediante giudizio sintetico e saranno restituite per la visione all'alunno e alla famiglia; il giudizio potrà essere riportato dal docente sul registro elettronico;
- la valutazione periodica e finale non sarà basata sulla media dei giudizi riportati delle verifiche svolte in itinere, ma sulla risultanza delle osservazioni e verifiche.

LINK ALLE RUBRICHE DI VALUTAZIONE IN ITINERE

https://drive.google.com/file/d/11uxnIBQ--BOjTslwRM2KdLVP7TzC_VpY/view?usp=sharing

Valutazione intermedia e finale

La Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 hanno previsto che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria sia espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Ai sensi dell'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale:

a) nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale;

b) la valutazione periodica e finale è espressa con giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente);

c) la descrizione dei giudizi sintetici tiene in considerazione l'autonomia, la continuità, la capacità di affrontare situazioni complesse e l'uso delle conoscenze e abilità.

Di seguito la corrispondenza tra Giudizio Sintetico e Descrizione come da **Allegato A dell'O.M. n. 3/2025**:

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

LINK DECLINAZIONE DEI GIUDIZI

https://drive.google.com/file/d/1RM-1oliTup2BUb0I3t_XtwlXEqRmOzh5/view?usp=sharing

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Ai sensi della normativa vigente, gli stessi giudizi sintetici sopra riportati saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali. Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio sintetico ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

- Collaborare all'elaborazione delle regole della classe e rispettarle.
- Assumere comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente.
- Conoscere le Agenzie di servizio pubblico della propria comunità e le loro funzioni.
- Conoscere gli Organi di governo, dello Stato e loro funzioni.
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Conoscere i principali Enti sovranazionali: UE, ONU...
- Riconoscere e denominare correttamente i principali dispositivi di comunicazione ed informazione (TV, telefonia fissa e mobile, Computer nei suoi diversi tipi, Hi-fi ecc.)
- Utilizzare i mezzi di comunicazione adeguatamente rispettando le regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova ad operare
- Conoscere gli strumenti, le funzioni e la sintassi di base dei principali programmi di elaborazione di dati
- Produrre elaborati (di complessità diversa) rispettando una mappa predefinita/dei criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo.

Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento

- La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini.
- Nota: La normativa attuale conferma che per la scuola primaria il comportamento è valutato con un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
- Criteri di valutazione del comportamento: La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti criteri meta cognitivi:
 - Convivenza civile;
 - rispetto delle regole;
 - partecipazione e lavoro di gruppo;
 - relazionalità;
 - frequenza.
- La valutazione del comportamento fa riferimento, TOTALMENTE O PARZIALMENTE, ai seguenti indicatori:

GIUDIZIO	INDICATORI
----------	------------

OTTIMO	• Modo di relazionarsi sempre educato e corretto con compagni e adulti. • Pieno rispetto del materiale proprio e altrui. • Completa conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione responsabile e propositiva.
DISTINTO	• Modo di relazionarsi educato e corretto con compagni e adulti. • Rispetto del materiale proprio e altrui. • Conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione attiva.
BUONO	• Modo adeguato di relazionarsi con compagni e adulti. • Generale rispetto del materiale proprio e altrui. • Buona conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione interessata.
SUFFICIENTE	• Modo di relazionarsi con compagni e adulti non sempre corretto. • Rispetto del materiale proprio e altrui poco adeguato. • Sufficiente conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione discontinua e limitata.
INSUFFICIENTE	• Modo di relazionarsi con compagni e adulti scarsamente o per niente corretto. • Mancanza di rispetto del materiale proprio e altrui • Scarsa conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Atteggiamento poco partecipe ed interventi non pertinenti al contesto

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di valutazioni non sufficienti o livelli di apprendimento non pienamente raggiunti.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino valutazioni inferiori al livello "Sufficiente" o carenze negli apprendimenti, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Non ammissione alla classe successiva:

1. Prevista laddove l'allievo, nonostante siano state adottate e documentate specifiche azioni e strategie, non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti. La non ammissione dovrà essere anticipata e comunicata per iscritto alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione e adesione.

Schede per la formulazione del giudizio globale

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, per la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno si farà riferimento alla scheda seguente:

GRIGLIA VALUTATIVA PER LA REDAZIONE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO INTERMEDIO E FINALE		
IMP (IMPEGNO)	Ha affrontato l'attività scolastica con	scarso interesse ed impegno superficiale
		discreto interesse, ma l'impegno è stato discontinuo
		adeguato interesse, ma non sempre ha saputo dare continuità al suo impegno
		interesse adeguato ed impegno costante
		impegno ed attenzione costanti, buona motivazione e capacità di iniziativa
REL (RELAZIONE)	Nei rapporti interpersonali,	ha mantenuto un comportamento poco controllato
		ha compiuto progressi, imparando a controllare maggiormente la propria emotività, ma con i compagni manifesta ancora momenti di conflittualità
		ha mantenuto un comportamento abbastanza controllato, manifestando disponibilità verso i compagni
		ha mantenuto un comportamento corretto, a volte ancora poco attivo
		ha mantenuto un comportamento corretto e responsabile
		ha mantenuto un comportamento corretto, responsabile e collaborativo
REG (RISPETTO DELLE REGOLE)	Dimostra rispettare le regole della convivenza sociale.	di non essere ancora in grado di
		di non essere sempre in grado di
		di essere quasi sempre in grado di
		in genere di saper
		in ogni situazione di saper
PAR (PARTECIPAZIONE)	Nel gruppo	agisce spesso come elemento provocatore e di contrapposizione
		non sempre partecipa in modo attivo
		partecipa in modo attivo
		partecipa in modo attivo e costruttivo
		svolge spesso un ruolo determinante, esprimendo evidenti capacità organizzative
AUT (AUTONOMIA)	Nel lavoro individuale	necessita del supporto dell'insegnante per portare a termine i propri elaborati
		ha conseguito maggiore autonomia
		procede con poca attenzione alle consegne ed eccessiva fretta
		procede in modo autonomo, ma non sempre pone la necessaria cura negli elaborati scritti
		procede in modo autonomo, ma non sempre nei tempi richiesti
		sa curare l'esecuzione dei propri elaborati in modo autonomo e sicuro
		ha mostrato intuizione, autonomia e precisione
APP (APPRENDIMENTI)	Ha gli obiettivi di	raggiunto solo in parte
		sostanzialmente raggiunto
		complessivamente raggiunto
		raggiunto in modo soddisfacente

	apprendimento programmati.	pienamente raggiunto
MET (METODO)	Possiede un metodo di studio	ancora poco strutturato
		prevalentemente mnemonico
		generalmente adeguato
		adeguato
		efficace, evidenziando buone capacità di rielaborazione dei contenuti
		produttivo, evidenziando ottime capacità di rielaborazione dei contenuti

Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

Al termine della scuola primaria viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR, con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con nota ministeriale prot. n. 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con nota ministeriale prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni:

- frequenza;
- socializzazione;
- impegno e partecipazione
- metodo di studio;
- progressi negli obiettivi didattici:
- grado di maturità
- grado di apprendimento

Valutazione sul livello globale di maturazione finale Classi I e II

(10)

- **Frequenza:** Durante l'anno ha frequentato con assiduità le lezioni.
- **Socializzazione:** Durante l'anno si è integrato costruttivamente e propositivamente nel gruppo classe, e inoltre, ha dimostrato un atteggiamento collaborativo con i compagni in difficoltà durante le lezioni.
- **Impegno e partecipazione:** Nel II quadrimestre ha continuato a manifestare un impegno costante e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo e nelle attività didattiche.

- **Metodo di studio:** Il metodo di studio è risultato organico, riflessivo, critico e personale.
- **Progressi negli obiettivi didattici:** rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare eccellenti progressi negli obiettivi programmati, sperimentando e ampliando le proprie conoscenze.
- **Grado di maturità:** la personalità si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed un'elevata maturità nell'affrontare le attività didattiche.
- **Grado di apprendimento:** Eccellente è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.
- **L'ammissione:** l'alunno/a è ammesso alla classe successiva.

(9)

- **Frequenza:** Durante l'anno ha frequentato con assiduità le lezioni.
- **Socializzazione:** Durante l'anno si è integrato positivamente nel gruppo classe, e inoltre, ha dimostrato un atteggiamento collaborativo con i compagni in difficoltà durante le lezioni.
- **Impegno e partecipazione:** Nel II quadrimestre ha continuato a manifestare un impegno costante e a partecipare efficacemente al dialogo educativo anche nelle attività didattiche.
- **Metodo di studio:** Il metodo di studio è risultato organico e riflessivo.
- **Progressi negli obiettivi didattici:** rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare notevoli progressi negli obiettivi programmati, consolidando le conoscenze.
- **Grado di maturità:** la personalità, si è rivelata sicura e ha dimostrato un'adeguata maturità nell'affrontare le proposte didattiche.
- **Grado di apprendimento:** Ottimo è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.
- **L'ammissione:** l'alunno/a è ammesso alla classe successiva.

(8)

- **Frequenza:** Durante l'anno ha frequentato regolarmente le lezioni.
- **Socializzazione:** Durante l'anno si è integrato positivamente nel gruppo classe, e inoltre, ha dimostrato un atteggiamento prevalentemente collaborativo con i compagni in difficoltà durante le lezioni.
- **Impegno e partecipazione:** Nel II quadrimestre ha continuato a manifestare un impegno adeguato ed a partecipare al dialogo educativo e nelle attività didattiche.
- **Metodo di studio:** Il metodo di studio è risultato organico durante le fasi del lavoro.
- **Progressi negli obiettivi didattici:** Rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare regolari progressi negli obiettivi programmati, acquisendo maggiore conoscenza e competenza.
- **Grado di maturità:** la personalità, complessivamente, si è rivelata adeguata all'età, dimostrando una buona maturità nell'affrontare le proposte didattiche.
- **Grado di apprendimento:** Soddisfacente è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.
- **L'ammissione:** l'alunno/a è ammesso alla classe successiva.

(7)

- **Frequenza:** Durante l'anno ha frequentato con una certa regolarità le lezioni.
- **Socializzazione:** Durante l'anno ha avuto alcune difficoltà di integrazione nel gruppo classe e ha collaborato qualche volta su sollecitazione dell'insegnante.
- **Impegno e partecipazione:** Nel II quadrimestre ha continuato a manifestare un impegno adeguato e a partecipare al dialogo educativo in modo prevalentemente regolare.
- **Metodo di studio:** Il metodo di studio non è risultato pienamente organico.
- **Progressi negli obiettivi didattici:** rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare regolari progressi negli obiettivi programmati e nelle conoscenze.

- **Grado di maturità:** la personalità e la maturità non sono del tutto adeguate alla sua età, riscontrando anche qualche difficoltà nell'affrontare le proposte didattiche.
- **Grado di apprendimento:** Buono è il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico.
- **L'ammissione:** l'alunno/a è ammesso alla classe successiva.

(6)

- **Frequenza:** Durante l'anno ha frequentato in modo discontinuo le lezioni.
- **Socializzazione:** Durante l'anno ha avuto qualche difficoltà di integrazione nel gruppo classe e ha collaborato prevalentemente su sollecitazione dell'insegnante.
- **Impegno e partecipazione:** Nel II quadrimestre ha continuato a manifestare un impegno discontinuo, partecipando al dialogo educativo solo se opportunamente.
- **Metodo di studio:** Il metodo di studio è risultato non sempre organico.
- **Progressi negli obiettivi didattici:** rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare pochi progressi negli obiettivi programmati.
- **Grado di maturità:** la personalità non si è rivelata adeguata all'età e ha mostrato difficoltà nell'affrontare le proposte didattiche.
- **Grado di apprendimento:** Sufficiente è il grado di apprendimento.
- **L'ammissione:** l'alunno/a è ammesso alla classe successiva.

(5)

- **Frequenza:** Durante l'anno si è assentato frequentemente.
- **Socializzazione:** Durante l'anno ha avuto difficoltà di integrazione e collaborazione nel gruppo classe e ha partecipato solo su sollecitazione dell'insegnante.
- **Impegno e partecipazione:** Nel II quadrimestre, pur se sollecitato, ha continuato a manifestare uno scarso impegno e a non partecipare al dialogo educativo.
- **Metodo di studio:** Il metodo di studio è risultato disorganico.
- **Progressi negli obiettivi didattici:** Rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare minimi progressi negli obiettivi programmati e nelle conoscenze.
- **Grado di maturità:** La personalità e la maturità, a causa di insicurezze diverse, non sono del tutto adeguate alla sua età.
- **Grado di apprendimento:** Mediocre è il grado di apprendimento.
- **Ammissione:** Anche se non ha raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, l'alunno/a è in grado di frequentare la classe successiva.

Valutazione globale finale classi terze

(10)

- **Frequenza:** Durante l'anno ha frequentato con assiduità le lezioni.
- **Socializzazione:** Durante l'anno si è integrato costruttivamente nel gruppo classe, e inoltre, ha dimostrato un atteggiamento collaborativo con i compagni in difficoltà.
- **Impegno e partecipazione:** Nel II quadrimestre ha continuato a manifestare un impegno costante e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo.
- **Metodo di studio:** Il metodo di studio è risultato organico, riflessivo, critico e personale.
- **Progressi negli obiettivi didattici:** Alla fine del triennio ha raggiunto eccellenti progressi negli obiettivi programmati, sperimentando e ampliando le proprie conoscenze.

- **Grado di maturità:** la personalità, complessivamente, si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed un'elevata maturità nell'affrontare le proposte didattiche.
- **Grado di apprendimento:** Eccellente è il grado di apprendimento.
- **Orientamento:** Riguardo all'orientamento si consiglia:

(9)

- **Frequenza:** Durante l'anno ha frequentato con assiduità le lezioni.
- **Socializzazione:** Durante l'anno si è integrato positivamente nel gruppo classe, e inoltre, ha dimostrato un atteggiamento collaborativo con i compagni in difficoltà durante le lezioni.
- **Impegno e partecipazione:** Nel II quadrimestre ha continuato a manifestare un impegno costante e a partecipare efficacemente al dialogo educativo anche nelle attività didattiche.
- **Metodo di studio:** Il metodo di studio è risultato organico e riflessivo.
- **Progressi negli obiettivi didattici:** Alla fine del triennio ha raggiunto notevoli progressi negli obiettivi programmati, consolidando le conoscenze.
- **Grado di maturità:** la personalità, complessivamente, si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed un'adeguata maturità nell'affrontare le proposte didattiche.
- **Grado di apprendimento:** Ottimo è il grado di apprendimento.
- **Orientamento:** Riguardo all'orientamento si consiglia:

(8)

- **Frequenza:** Durante l'anno ha frequentato con regolarità le lezioni.
- **Socializzazione:** Durante l'anno si è integrato positivamente nel gruppo classe, e inoltre, ha dimostrato un atteggiamento abbastanza collaborativo con i compagni in difficoltà durante le lezioni.
- **Impegno e partecipazione:** Nel II quadrimestre ha continuato a manifestare un impegno costante e a partecipare al dialogo educativo anche nelle attività didattiche.
- **Metodo di studio:** Il metodo di studio è risultato organico.
- **Progressi negli obiettivi didattici:** Alla fine del triennio ha raggiunto regolari progressi negli obiettivi programmati, acquisendo una maggiore consapevolezza.
- **Grado di maturità:** la personalità, complessivamente, si è rivelata adeguata all'età, facendo denotare senso logico ed una buona maturità.
- **Grado di apprendimento:** Soddisfacente è il grado di apprendimento.
- **Orientamento:** Riguardo all'orientamento si consiglia:

(7)

- **Frequenza:** Durante l'anno ha frequentato con una certa regolarità le lezioni.
- **Socializzazione:** Durante l'anno ha avuto alcune difficoltà di integrazione nel gruppo classe e ha collaborato qualche volta su sollecitazione dell'insegnante.
- **Impegno e partecipazione:** ha continuato a manifestare un impegno adeguato e a partecipare al dialogo educativo in modo prevalentemente regolare.
- **Metodo di studio:** Il metodo di studio è risultato non sempre organico.
- **Progressi negli obiettivi didattici:** Alla fine del triennio ha raggiunto progressi abbastanza regolari negli obiettivi programmati e nelle conoscenze.
- **Grado di maturità:** la personalità non si è rivelata del tutto sicura, facendo denotare un senso logico non del tutto rispondente alla sua età e qualche difficoltà nell'affrontare le proposte didattiche.

- **Grado di apprendimento:** Buono è il grado di apprendimento.
- **Orientamento:** Riguardo all'orientamento si consiglia:

(6)

- **Frequenza:** Durante l'anno ha frequentato con discontinuità le lezioni.
- **Socializzazione:** Durante l'anno ha avuto qualche difficoltà di integrazione nel gruppo classe e ha collaborato prevalentemente su sollecitazione dell'insegnante.
- **Impegno e partecipazione:** ha continuato a manifestare un impegno discontinuo e non sempre adeguato e a partecipare al dialogo educativo, solo se stimolato.
- **Metodo di studio:** Il metodo di studio è risultato non sempre organico.
- **Progressi negli obiettivi didattici:** Alla fine del triennio ha raggiunto alcuni progressi negli obiettivi programmati e nelle conoscenze.
- **Grado di maturità:** la personalità non si è rivelata adeguata all'età e ha mostrato difficoltà nell'affrontare le proposte didattiche.
- **Grado di apprendimento:** Sufficiente è il grado di apprendimento.
- **Orientamento:** Riguardo all'orientamento si consiglia:

(5)

- **Frequenza:** Durante l'anno si è assentato frequentemente durante le lezioni.
- **Socializzazione:** Durante l'anno ha avuto difficoltà di integrazione e collaborazione nel gruppo classe e ha partecipato solo su sollecitazione dell'insegnante.
- **Impegno e partecipazione:** Pur se sollecitato, ha continuato a manifestare uno scarso impegno e a non partecipare al dialogo educativo anche durante le attività didattiche.
- **Metodo di studio:** Il metodo di studio è risultato disorganico.
- **Progressi negli obiettivi didattici:** Ha raggiunto minimi progressi negli obiettivi programmati e nelle proprie conoscenze.
- **Grado di maturità:** La personalità e la maturità, a causa di insicurezze diverse, non sono del tutto adeguate alla sua età.
- **Grado di apprendimento:** Mediocre è il grado di apprendimento.
- **Orientamento:** Riguardo all'orientamento, anche se non ha raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, si consiglia:

Criteri di valutazione del comportamento:

In base all'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, registrata dalla Corte dei conti in data 20 gennaio 2025, la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado viene nuovamente espressa in decimi; il voto farà media e se uno studente avrà un voto inferiore a sei decimi potrà essere non ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato, su decisione del consiglio di classe. Data la finalità della valutazione del comportamento, consistente nel favorire lo sviluppo delle competenze personali e sociali, dell'autonomia e del senso di responsabilità, nonché della consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare, il voto di comportamento viene attribuito in base ai seguenti criteri:

- rispetto degli altri e dell'ambiente;
- frequenza e puntualità;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- collaborazione con insegnanti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

V o t i	Descrittori
1 0	• Partecipazione sempre costruttiva alle lezioni e alla vita scolastica. • Costante e serio assolvimento dei doveri scolastici. • Interiorizzazione consapevole delle norme di convivenza civile e della vita scolastica. • Ottima socializzazione. • Frequenza assidua e puntualità costante.
9	• Partecipazione attiva alle lezioni e alla vita scolastica. • Regolare assolvimento dei doveri scolastici. • Rispetto consapevole delle norme di convivenza civile e del regolamento della vita scolastica. • Collaborazione positiva con la comunità scolastica. • Frequenza assidua e puntualità costante.
8	• Partecipazione adeguata alle lezioni e alla vita scolastica. • Adempimento costante dei doveri scolastici. • Rispetto delle norme di convivenza civile e del regolamento della vita scolastica. • Relazioni serene con coetanei e adulti. • Frequenza regolare; ritardi episodici.
7	• Interesse selettivo nei confronti delle discipline. • Partecipazione discontinua alle attività scolastiche e svolgimento non sempre completo dei compiti assegnati. • Episodi di infrazione del regolamento della vita scolastica. • Relazioni talvolta difficili con coetanei e adulti. • Frequenza regolare; ritardi episodici
6	• Disinteresse per alcune discipline e saltuario svolgimento dei doveri scolastici. • Episodi di disturbo della lezione. • Episodi di conflitto con coetanei e adulti. • Infrazioni al regolamento di Istituto e di disciplina. • Ritardi o assenze frequenti
5	• Mancato rispetto del regolamento scolastico: gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari senza dimostrare alcun concreto miglioramento e assenza di evidenti e duraturi elementi di recupero dei comportamenti. • Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate. • Continuo disturbo delle lezioni. • Completo disinteresse per le attività didattiche. • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni e ruolo negativo nel gruppo classe.

Giudizi descrittivi

costruttivamente alle lezioni e alla vita scolastica e ha assolto costantemente e seriamente ai doveri scolastici. Ha interiorizzato consapevolmente le norme di convivenza civile e della vita scolastica. Ottima la sua socializzazione.

9

L'alunna/o, dalla frequenza assidua e puntualità costante, ha partecipato attivamente alle lezioni e alla vita scolastica. Regolare è risultato l'assolvimento dei doveri scolastici e il rispetto consapevole delle norme di convivenza civile e del regolamento della vita scolastica. Positiva la sua collaborazione con la comunità scolastica.

8

L'alunna/o, dalla partecipazione adeguata alle lezioni e alla vita scolastica, ha frequentato regolarmente, con ritardi episodici. Il suo adempimento ai doveri scolastici è stato costante e così pure il rispetto delle norme di convivenza civile e del regolamento della vita scolastica, avendo instaurato relazioni serene con coetanei e adulti.

7

L'alunna/o, pur frequentando in maniera regolare e con alcuni ritardi episodici, ha mostrato interesse selettivo nei confronti delle discipline, partecipando in maniera discontinua alle attività scolastiche e svolgendo non sempre completamente i compiti assegnati. Ha inoltre manifestato episodi di infrazione del regolamento della vita scolastica, intrattenendo relazioni talvolta difficili con coetanei e adulti.

6

L'alunna/o, dalle assenze e ritardi frequenti, ha mostrato disinteresse per alcune discipline e un saltuario svolgimento dei doveri scolastici. Diversi episodi di disturbo delle lezioni e di conflitti con coetanei e adulti l'hanno visto/a partecipe, mostrandosi poco incline al rispetto del regolamento d'Istituto e della disciplina in genere.

5

L'alunna/o, nel corso dell'anno ha realizzato numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate. Ha inoltre mostrato un completo disinteresse per le attività didattiche. Il mancato rispetto del regolamento scolastico lo/a ha condotto a gravi episodi, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari, senza dimostrare alcun concreto miglioramento, ma anzi rivelando una totale assenza di evidenti e duraturi elementi di recupero dei comportamenti e continuando a disturbare le lezioni. Il comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni lo ha portato a ricoprire un ruolo negativo nel gruppo classe.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ammissione alla classe successiva:

- Le alunne e gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (anche in presenza di valutazioni con voto inferiori a 6/10).

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica,

nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Non ammissione alla classe successiva:

- Prevista laddove l'allievo, nonostante siano state adottate e documentate specifiche azioni e strategie, non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti.
- La non ammissione dovrà essere anticipata e comunicata per iscritto alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione e adesione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato, predisposta in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi;
- in caso di parziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti aver fatto registrare progressi significativi in base alla situazione di partenza e aver maturato un sufficiente grado di autonomia e di responsabilità.

Rubriche di valutazione disciplinari:

<https://drive.google.com/file/d/1MupBJAoOavBxOts33-dcPoZo5UlrFkd/view?usp=sharing>



Protocollo di somministrazione delle prove comuni per classi parallele

PREMESSA

Il presente documento si prefigge l'obiettivo di definire un protocollo di somministrazione/restituzione delle prove comuni tabulate di Italiano, Matematica e inglese al fine di verificare le competenze iniziali, bimestrali e finali, secondo modalità condivise e socializzate tra tutti i docenti.

Le suddette prove rappresentano un momento di riflessione comune per verificare la rispondenza tra il curriculum d'istituto e i bisogni educativi e disciplinari espressi dagli alunni della scuola, nonché di confronto delle pratiche didattiche utilizzate e diffuse tra i docenti ed inoltre per stabilire criteri comuni di valutazione in diversi ambiti disciplinari della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

Esse rispondono ad una logica **valutativa** di tipo:

- ✓ Diagnostico (ingresso): i docenti raccolgono informazioni relative a quelle conoscenze che si considerano pregresse rispetto al percorso didattico da intraprendere. In questo modo possono essere avviate azioni didattiche compensative necessarie perché tutti gli alunni possano raggiungere i prerequisiti necessari.
- ✓ Formativo: gli alunni possono essere aiutati a raggiungere una certa consapevolezza circa quanto realmente appreso, i propri punti di forza e di debolezza. Inoltre, il docente ha a disposizione una

serie di dati utili per assumere decisioni didattiche adeguate ai bisogni individuali degli studenti, modificando eventualmente le procedure, i metodi e gli strumenti usati.

- ✓ **Regolativo:** le competenze effettivamente possedute dagli alunni vengono utilizzate dai docenti come basi su cui progettare gli interventi didattici nell'anno in corso, seguendo il curriculum verticalizzato dell'Istituto.

Finalità:

- ✓ Ridurre la percentuale degli alunni con risultati scolastici nella fascia bassa di voto agli scrutini finali.
- ✓ Garantire il successo formativo per tutti gli alunni favorendo l'acquisizione delle competenze in chiave europea attraverso le Indicazioni Nazionali.
- ✓ Sviluppare le competenze di base e le competenze trasversali rilevate dall'Invalsi per favorire l'acquisizione di strumenti cognitivi necessari all'apprendimento.

Gli obiettivi sono:

- ✓ Costante monitoraggio degli apprendimenti;
- ✓ Standardizzazione di format comuni di prove per classi parallele e implementazione di modelli comuni di elaborazione dei dati;
- ✓ Costruzione della cultura della valutazione: utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento;
- ✓ Sviluppo di pratiche riflessive delle comunità scolastiche.

Le discipline e i nuclei fondanti oggetto delle prove

DISCIPLINA	NUCLEI
ITALIANO	• LEGGERE E COMPRENDERE • RIFLETTERE SULLA LINGUA
MATEMATICA	• NUMERI • PROBLEMI • SPAZIO E FIGURE • RELAZIONI E MISURE DATI E PREVISIONI
INGLESE	• READING • LISTENING

Tempi e modalità

- ❖ Le prove comuni vengono somministrate agli alunni all'inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico.
- ❖ Le prove hanno una durata di 60 minuti senza interruzione e saranno somministrate contemporaneamente in tutte le classi parallele.
- ❖ I docenti impegnati nella somministrazione delle prove sono gli insegnanti della disciplina.
- ❖ Per la secondaria la prova farà media (tranne per i test d'ingresso) nel registro elettronico del singolo studente.
- ❖ Il somministratore è tenuto a non fornire spiegazioni sullo svolgimento degli esercizi presenti nella prova.

- ❖ I fascicoli delle prove resteranno a scuola presso uno spazio predisposto.

Alunni con PEI o PDP

Per ciascun alunno che si avvale della L.104 l'insegnante di sostegno adatterà la prova in base agli obiettivi del suo PEI (mantenendo possibilmente lo stesso aspetto grafico della prova della classe), così come per gli alunni con DSA o BES si adotteranno le misure compensative e dispensative previste dai P.D.P.

Nella registrazione degli esiti della prova, nel caso di studente con DSA, ciascun docente scriverà nel tabulato fornito dall'Istituto, accanto al voto conseguito, la dicitura "DSA".

In caso di alunni certificati ai sensi della L.104, ciascun docente registrerà l'esito della prova con accanto la dicitura "L.104". Ad esempio, nella casella del voto si scriverà: "10, DSA" oppure "10, L.104".

L'esito della prova degli alunni suddetti non sarà considerato in modo da fare media con il punteggio della classe, ma va riportato per formare una banca dati per la valutazione del successo formativo di tutti gli studenti.

Modalità di valutazione

Criterio generale per la correzione della prova:

Risposta data	Punteggio
Esatta	+1
Sbagliata	0
Non data	0

Valutazione per la scuola secondaria di I grado e per la scuola primaria

Griglia di valutazione

Competenze matematiche:

L'alunno svolge compiti e risolve situazioni problematiche e complesse, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare regole e procedure apprese.

Competenze linguistiche (italiano e inglese):

Saper leggere e comprendere un testo di diversa tipologia.

Ricavare informazioni esplicite e implicite dallo stesso.

Integrare le informazioni

Conoscere e applicare le regole grammaticali

Livello avanzato (9-10)	Livello m.alto (8)	Livello intermedio (7)	Livello base (6)	Livello basso (4-5)
--	-----------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------	------------------------------------

Restituzione dei risultati

Le apposite griglie di correzione, con i dati registrati, verranno consegnate dai docenti alle FFSS preposte, per la tabulazione dei risultati nel Report monitoraggio dell'Istituto.

Socializzazione dei risultati

Gli esiti di tutti gli alunni di tutte le classi, tabulati nel Report, saranno oggetto di riflessione e di approfondimento nei Consigli di classe/interclasse previsti per la valutazione bimestrale al fine di eventuali interventi correttivi che si renderanno necessari. A conclusione dell'anno scolastico è prevista la restituzione comparata a livello collegiale per rilevare:

- ✓ La prevista riduzione della varianza interna alle classi
- ✓ La prevista riduzione della varianza fra le classi
- ✓ La riduzione della percentuale di alunni collocati nella fascia di voto basso agli scrutini finali.

Tutto al fine di verificare i risultati progettati dal PDM e lo stato delle priorità previste dal RAV.

In seguito alle recenti disposizioni ministeriali, O.M. n.150 del 1/10/2024 e O.M. n.3 del 9/01/25 il sistema di valutazione nella primaria, nonché quello del comportamento alla secondaria di I grado è stato oggetto di importanti modifiche.

I precedenti livelli di apprendimento alla primaria (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione), vengono sostituiti da giudizi sintetici e ogni disciplina avrà un unico giudizio che sarà accompagnato dalla descrizione del livello di apprendimento raggiunto:

- ✓ **Ottimo**
- ✓ **Distinto**
- ✓ **Buono**
- ✓ **Discreto**
- ✓ **Sufficiente**
- ✓ **Non sufficiente**

Descrizione dei giudizi sintetici:

Ottimo: L'alunno/a ha raggiunto pienamente tutti gli obiettivi previsti per la disciplina. Dimostra padronanza completa dei contenuti, competenze e abilità.

Distinto: L'alunno/a ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi. Mostra una buona padronanza dei contenuti, con lievi imprecisioni non rilevanti.

Buono: L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi essenziali previsti.

Discreto L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi di base, ma presenta alcune difficoltà.

Sufficiente: L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti, ma presenta significative difficoltà.

Non sufficiente: L'alunno/a non ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti.

Cosa non cambia:

- ❖ il giudizio per religione cattolica/attività alternativa
 - ❖ il giudizio globale e del comportamento
 - ❖ la certificazione delle competenze alla fine della classe 5^
 - ❖ (si veda a pag.11 del D.M. <https://www.mim.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-14-del-30-gennaio-2024>)
 - ❖ per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato (PEI) o dal Piano didattico personalizzato (PDP).
- ¹ **LEGGE n.150 del 1 ottobre 2024**, che disciplina le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria e le modalità della valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado;
 - **ORDINANZA MINISTERIALE n. 3 del 9 gennaio 2025**, che dà ulteriori indicazioni in merito alla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, in un'ottica di valutazione educativa e formativa.
 - **CIRCOLARE MINISTERIALE n. 2867 sulla valutazione del 23 gennaio 2025**, in cui si forniscono indicazioni utili al fine di definire i criteri di valutazione da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) in coerenza con le novità introdotte dalla normativa.

PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Il POF deve conciliare e risolvere al suo interno gli interessi di cui alunni, insegnanti, genitori, comunità sono portatori; tali interessi partono dai diversi bisogni, dalle diverse attese e spingono a definire il perché ed il come di una scelta solo partendo dalla loro ottica.

Per arrivare alla sintesi è necessario un processo che renda partecipi i vari portatori di interesse in modo da poter costruire una mappa reticolare che includa l'apporto di tutti, ma che, al momento delle decisioni, individui quelle scelte in cui tutti e ciascuno possano trovare il senso di appartenenza.

Pertanto, nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza, in particolare:

- ✓ Genitori
- ✓ Rappresentanti di classe
- ✓ Genitori eletti nel consiglio d'istituto

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte

- 1) Conoscenza e valorizzazione culturale del territorio
- 2) Potenziamento dell'attività sportiva
- 3) Potenziamento e recupero
- 4) Laboratorio teatrale e musicale
- 5) Potenziamento della lingua straniera
- 6) Potenziamento attività informatiche
- 7) Laboratorio di giornalismo
- 8) Educazione alla legalità
- 9) Laboratorio di attività manuali

Nel momento in cui la scuola comunica all'utenza le opzioni adottate per gli aspetti educativi, curricolari, didattici ed organizzativi, si impegna per una verifica finale che rappresenta un ulteriore elemento di garanzia per gli alunni, per le famiglie, per il territorio ed al contempo permette di monitorare la qualità e l'efficienza del sistema scolastico.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Personale DOCENTE e Personale ATA

ACCORDI DI RETE

1. Introduzione

Il Piano Triennale di Formazione 2025–2028 definisce la strategia formativa dell'Istituto Comprensivo R. Guarini, in coerenza con:

- PTOF 2025–2028
- priorità nazionali del MIM
- investimenti PNRR (conclusi e in continuità)
- reti territoriali, nazionali ed europee
- esiti del fabbisogno formativo interno 2024–2025

Il piano comprende la formazione del personale docente e ATA, con focus su: innovazione metodologica, competenze digitali, inclusione, STEM, benessere, valutazione e nuove normative.

2. Reti di Collaborazione Attive

Rete di Ambito AV02

Formazione territoriale per docenti e ATA. Condivisione risorse, progettazione formativa comune, gestione amministrativa dei percorsi.

Rete “FabLab Hirpinia” (2017–2027)

Promozione di competenze digitali, robotica, making e pensiero computazionale. Collaborazione con università, enti culturali e imprese.

Rete “Omnes Together” – PNRR

- Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale. Unità Formative certificate. Coinvolgimento DS, DSGA, docenti, ATA.
- Azioni formative connesse al progetto “RED FLAG LOOKOUT” il cui obiettivo generale è quello di migliorare il clima scolastico a livello relazionale ed emotivo portando alunne/i, studentesse/studenti e docenti (red flag lookout) a sviluppare la capacità di riconoscere dinamiche relazionali critiche e di facilitare il dialogo nel gruppo classe.

Rete “Scuole di Pace”

Educazione civica e alla pace. Programmi annuali riconosciuti dal MIM. Partecipazione a Marcia Perugia-Assisi, Festival della Pace, percorsi nazionali di cittadinanza attiva.

Rete “Scuole che Promuovono Salute” – Regione Campania

Promozione di benessere e corretti stili di vita, prevenzione del disagio, educazione alla salute e alla sicurezza.

Rete “OrientaLife”

Orientamento formativo e didattico rivolto a studenti e docenti. Metodologie per l’orientamento e il successo scolastico.

Rete BIMED

Percorsi di lettura, narrazione, cittadinanza attiva. Unità formative da 25/30 ore. Progetti regionali e nazionali con partecipazione di docenti e alunni.

3. Nuove Reti per il Triennio 2025–2028

Scuola Senza Zaino – Per una Scuola Comunità

Modello educativo nazionale basato su:

- ospitalità
- responsabilità
- comunità
- ambienti di apprendimento accoglienti
- didattica cooperativa
- progettazione per competenze

S.T.R.E.E.T.S. to the Square – Researchers@School

Progetto europeo che integra:

- ricerca scientifica
- metodologia IBSE
- STEM education
- laboratori con università e ricercatori
- divulgazione scientifica

Smile Hub

Rete per il benessere scolastico e lo sviluppo socio-emotivo (SEL):

- educazione emotiva
- prevenzione bullismo e cyberbullismo
- gestione del conflitto
- promozione del clima positivo

RoboCup Junior Academy

Rete nazionale e internazionale:

- robotica educativa
- competizioni RoboCup
- coding avanzato
- IA educativa
- Project Based Learning

4. Piano Triennale di Formazione Docenti

Innovazione Didattica e Ambienti di Apprendimento Next Generation Classroom

- utilizzo strutturato degli ambienti PNRR Next Generation Classroom
- didattica digitale integrata
- strumenti collaborativi
- metodologie attive e laboratoriali

STEM, Robotica e Ricerca Scientifica

Percorsi collegati alle reti FabLab, RoboCup, S.T.R.E.E.T.S.

Innovazione Metodologica

- cooperative learning
- flipped classroom
- project based learning
- inquiry-based learning
- UDL (Universal Design for Learning)

Inclusione e Bisogni Educativi Speciali

- osservazione sistematica
- strumenti compensativi
- valutazione autentica
- PEI/PDP/Piano Inclusione aggiornati

Benessere e Competenze SEL

Formazione connessa alla rete Smile Hub e Scuole che Promuovono Salute.

Educazione Civica e Cittadinanza Digitale

Connessione con Generazioni Connesse e Scuole di Pace.

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado

- Rafforzare la competenza valutativa dei docenti.
- Promuovere criteri e procedure condivise in continuità verticale primaria–secondaria.
- Favorire una valutazione equa, trasparente, formativa e coerente con le normative vigenti.

Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo

Linee nazionali aggiornate con:

- competenze essenziali verticali
- maggiore chiarezza degli obiettivi
- didattica laboratoriale con ambienti NGC
- revisione curricolo verticale
- revisione rubriche valutative
- integrazione metodologie IBSE, PBL, UDL

Linee Guida sull'Intelligenza Artificiale nella Scuola

- uso etico e responsabile

- IA generativa come strumento di supporto
- educazione critica ai contenuti generati con IA
- rischi: bias, privacy, sicurezza
- laboratori sull'uso didattico dell'IA
- cittadinanza digitale avanzata

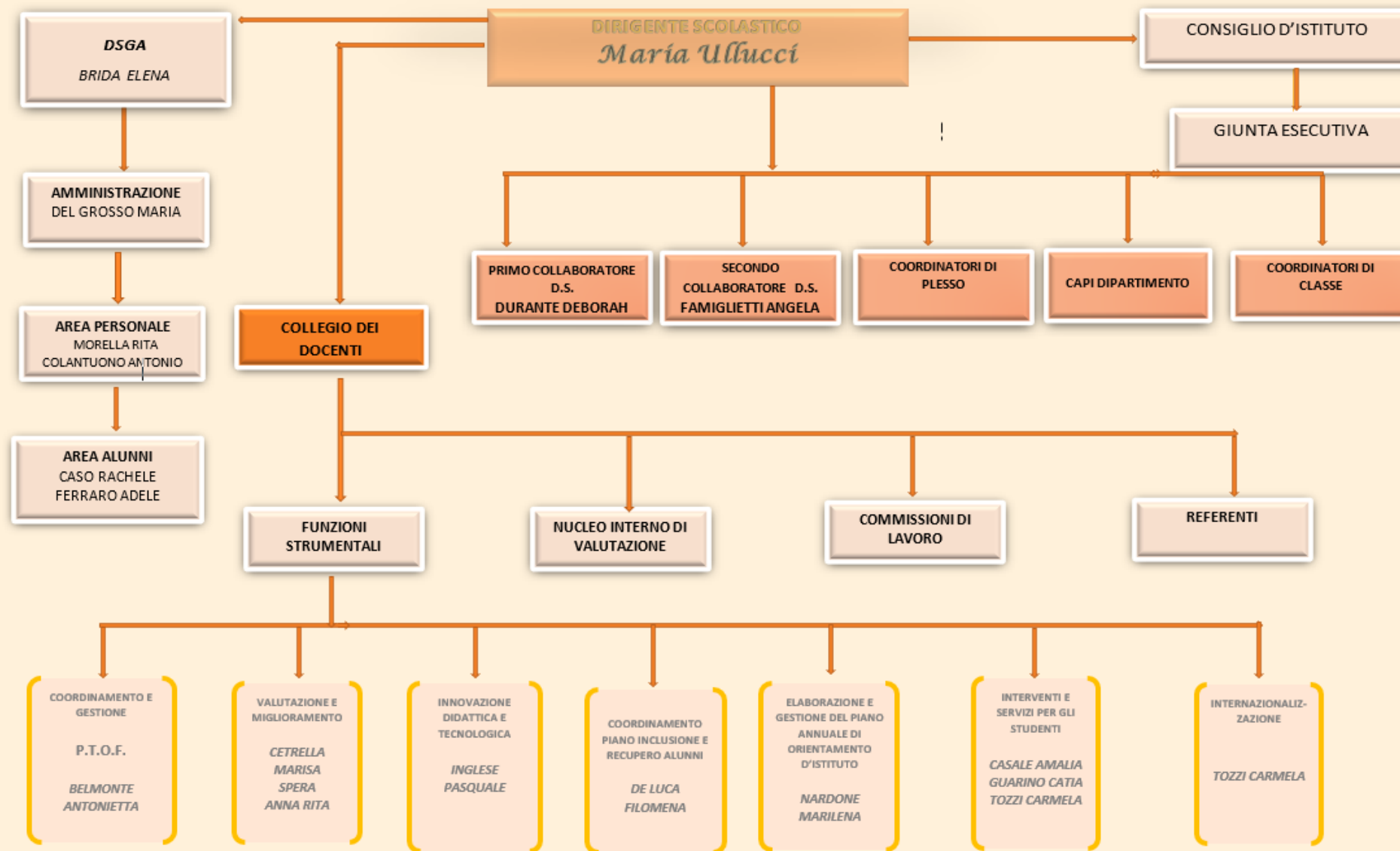
5. **Piano Triennale di Formazione ATA**

- digitalizzazione e gestione documentale
- archivi digitali
- piattaforme amministrative
- sicurezza sul lavoro
- comunicazione efficace con l'utenza
- supporto tecnico ai nuovi ambienti digitali

6. **Conclusioni**

Il PTF 2025–2028 offre una visione completa e integrata della formazione del personale, valorizzando innovazione, inclusione, benessere, cittadinanza, valutazione e formazione digitale.

ORGANIGRAMMA



FUNZIONIGRAMMA

Dirigente Scolastico Dott.ssa Maria Ullucci Art. 1, c. 78, L.107/2015	Per dare piena attuazione all'autonomia scolastica e alla riorganizzazione del sistema di istruzione, il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane.
Consiglio di Istituto Presidente Ing. Lanza Giovanna D.lgs 297/94	Il Consiglio di istituto è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. Rappresenta tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti per le sole scuole secondarie di secondo grado, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola. Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per il rinnovo dei consigli di circolo/istituto si svolgono ogni triennio, oppure quando non sono presenti tutte le componenti (articolo 8 del Decreto Legislativo 297 del 16 aprile 1994 e successive modifiche).
Collegio dei docenti D.lgs 297/94 Art. 7	Il collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituzione scolastica ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche per adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Con l'autonomia scolastica del 1999 le competenze del collegio dei docenti si sono ampliate (articolo 7 del Decreto Legislativo 297 del 16 aprile 1994 e successive modifiche; Decreto del Presidente della Repubblica 275 dell'8 marzo 1999, in particolare articoli 3, 4 e 5).
	INCARICO CONFERITO

**1° Collaboratore del
Dirigente scolastico**

Prof. Durante Deborah

- ✓ Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, nonché durante il periodo di fruizione delle ferie
- ✓ Rappresentanza esterna, su delega del D.S.
- ✓ Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S., con delega di firma, previo incarico specifico
- ✓ Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici
- ✓ Componente di diritto del nucleo di valutazione e del gruppo di miglioramento
- ✓ Partecipazione alle riunioni di coordinamento e staff indette dal Dirigente scolastico
- ✓ Supervisione progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa
- ✓ Supervisione funzionamento Organi Collegiali
- ✓ Gestione dell'informazione e della comunicazione al personale docente e A.T.A. della scuola
- ✓ Cura dei rapporti e della comunicazione con gli studenti le famiglie, in collaborazione con il DS
- ✓ Vigilanza e controllo della disciplina alunni
- ✓ Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche del Regolamento d'Istituto
- ✓ Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno di concerto con il RSPP dell'I.S e i responsabili di plesso/coordinatori del settore formativo;
- ✓ Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione/mensa e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non
- ✓ Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente
- ✓ Disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti
- ✓ Gestione dell'orario delle lezioni in relazione alle esigenze di flessibilità che si rendano necessarie in corso d'anno
- ✓ Relazioni con il personale docente, amministrativo ed ausiliario;
- ✓ Eventuali altri compiti concordati con il DS

In collaborazione con lo Staff della Dirigenza

- Collaborazione con i docenti con incarichi di staff nell'organizzazione dei servizi di supporto all'attività didattica/amministrativa (sostituzioni, permessi brevi e assenze del personale docente, permessi di entrata/uscita alunni)
- Assenze, permessi e aspettative del Personale Docente e A.T.A. e predisposizione accertamenti medico fiscali
- Coordinamento e controllo delle operazioni di adozione dei libri di testo

	In caso di sostituzione del Dirigente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: 1. atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; 2. atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; 3. corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; 4. corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; 5. richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi. In ogni caso viene esclusa la firma per atti contabili. Il docente designato svolgerà la propria funzione nel rispetto delle Direttive emanate dal Dirigente Scolastico e in collaborazione con i Responsabili di Plesso, i Coordinatori di settore formativo, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori dei Dipartimenti, i Coordinatori dei Consigli di classe, tutti i docenti designati con funzioni di supporto all'attività del DS. Quadrimestralmente il Collaboratore presenterà un rapporto informativo al Dirigente Scolastico e agli OO.CC. della scuola sullo stato degli interventi attuati. L'espletamento di detto incarico non costituisce, in ogni caso, affidamento di mansioni superiori o di funzioni vicarie. L'incarico di collaboratore verrà svolto con esonero di 11 ore dall'attività frontale nelle classi. L'ulteriore impegno, ai sensi degli artt. 34 e 88 lett. F del CCNL 29 novembre 2007, sarà incentivato secondo una quantificazione oraria forfettizzata, a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica, adeguata alla complessità e grado di responsabilità dell'incarico e concordata in sede RSU.
2° Collaboratore del Dirigente scolastico Prof. Angela Franca Famiglietti	INCARICO CONFERITO ✓ Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, nonché durante il periodo di fruizione delle ferie ✓ Rappresentanza esterna, su delega del D.S. ✓ Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S., con delega di firma, previo incarico specifico ✓ Componente di diritto del nucleo di valutazione e del gruppo di miglioramento ✓ Partecipazione alle riunioni di coordinamento e staff indette dal Dirigente scolastico ✓ Supervisione Progetti PON/POR FSE_FES_PNRR ✓ Supervisione funzionamento laboratori e attrezzature tecniche di Istituto ✓ Coordinamento e supervisione Commissione acquisti di Istituto

- ✓ Supervisione Sito web della Scuola
- ✓ Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non

In collaborazione con il primo collaboratore Collaboratore prof.ssa .Durante Deborah

- ✓ Gestione dell'informazione e della comunicazione al personale docente e A.T.A. della scuola
- ✓ Redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici
- ✓ Cura dei rapporti e della comunicazione con gli studenti le famiglie, in collaborazione con il DS
- ✓ Vigilanza e controllo della disciplina alunni
- ✓ Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche del Regolamento d'Istituto
- ✓ Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente
- ✓ Supervisione e controllo periodico operazioni di sostituzione dei docenti assenti
- ✓ Gestione dell'orario delle lezioni in relazione alle esigenze di flessibilità che si rendano necessarie in corso d'anno, d'intesa con il DS
- ✓ Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno di concerto con il RSPP dell'I.S.
- ✓ Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non
- ✓ Relazioni con il personale docente, amministrativo ed ausiliario
- ✓ Eventuali altri compiti concordati con il DS

In collaborazione con lo Staff della Dirigenza

- ✓ Collaborazione con i docenti con incarichi di staff nell'organizzazione dei servizi di supporto all'attività didattico/amministrativa (sostituzioni, permessi brevi e assenze del personale docente, permessi di entrata/uscita alunni);
- ✓ Coordinamento delle operazioni di preparazione degli Esami di Stato conclusivi del 1^a ciclo di Istruzione

In caso di sostituzione del Dirigente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:

1. atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
2. atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
3. corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
4. corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;
5. documenti di valutazione degli alunni;
6. rilascio dei libretti delle giustificazioni;
7. richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi.

In ogni caso viene esclusa la firma per atti contabili.

	Il docente designato svolgerà la propria funzione nel rispetto delle Direttive emanate dal Dirigente Scolastico e in collaborazione con i Responsabili di plesso, i coordinatori di settore formativo, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori dei Dipartimenti, i Coordinatori dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, tutti i docenti designati con funzioni di supporto all'attività del DS. Quadrimestralmente il Collaboratore presenterà un rapporto informativo al Dirigente Scolastico e agli OO.CC. della scuola sullo stato degli interventi attuati. L'espletamento di detto incarico non costituisce, in ogni caso, affidamento di mansioni superiori o di funzioni vicarie. L'incarico di collaboratore verrà svolto con esonero di 2 ore dall'attività frontale nelle classi. L'ulteriore impegno, ai sensi degli artt. 34 e 88 lett. F del CCNL 29 novembre 2007, sarà incentivato secondo una quantificazione oraria forfetizzata, a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica, adeguata alla complessità e grado di responsabilità dell'incarico e concordata in sede RSU.
--	---

FUNZIONI STRUMENTALI

Funzione Strumentale n° 1 Ins. BELMONTE Antonietta	Funzione Strumentale n° 1 - COORDINAMENTO E GESTIONE PTOF COORDINAMENTO PROGETTAZIONE DI ISTITUTO • Coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria 1° grado • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM in collaborazione con le altre FF.SS., il Collaboratore del Dirigente Scolastico, le famiglie, gli Enti Locali, le Istituzioni Scolastiche del territorio, gli Enti di formazione (Università, Enti di ricerca...) • Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, PdM Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità, in collaborazione con le altre FF.SS., il Collaboratore del Dirigente Scolastico, le famiglie, gli Enti Locali, le Istituzioni Scolastiche del territorio, gli Enti di formazione (Università, Enti di ricerca...) • Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti) • Aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti COORDINAMENTO DIDATTICO PTOF. • Coordinamento delle attività didattiche curricolari, programmate e svolte dai Consigli di classe • Coordinamento delle attività extracurricolari MONITORAGGIO PTOF ISTITUZIONE SCOLASTICA • Elaborazione del rapporto di sintesi dei risultati e proposte di miglioramento in collaborazione con le altre FF.SS. ALTRI COMPITI • Promuovere e partecipare alle attività di pubblicizzazione dell'Offerta Formativa della scuola • Presentare l'organigramma dei compiti, rapporti e collaborazioni con le altre Figure organizzative della scuola e con i soggetti/organismi esterni • Produrre Format adeguati agli obiettivi della funzione • Riportare tempestivamente al DS le criticità incontrate nel corso dell'anno scolastico • Predisporre una Mappa di collaborazioni inter-istituzionali insieme alle altre FFSS
Funzione Strumentale n° 2 Prof. Ssa CENTRELLA Marisa	Funzione Strumentale n° 2 - VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO • Ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'offerta formativa • Referente INVALSI: coordinamento prove standardizzate • Monitoraggio azioni PDM

Ins. SPERA Anna Rita	• Rilevazione quadrimestrale servizi didattici- servizi ausiliari- servizi segreteria- collaborazioni interne ed esterne- servizi esterni (manutenzioni, forniture...) • Monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari per l'attuazione dell'offerta formativa • Coordinamento prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM • Promozione del coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica attraverso incontri di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento (PdM), in collaborazione con il DS e le altre figure di sistema ALTRI COMPITI • Promuovere e partecipare alle attività di pubblicizzazione dell'Offerta Formativa della scuola • Presentare l' organigramma dei compiti, rapporti e collaborazioni con le altre Figure organizzative della scuola e con i soggetti/organismi esterni • Produrre format adeguati agli obietti della funzione ((in collaborazione con il DS) • Riportare tempestivamente al DS le criticità incontrate nel corso dell'anno scolastico • Predisporre una Mappa di collaborazioni inter-istituzionali insieme alle altre FF.SS. • Collaborare con le altre figure di sistema per l'aggiornamento del POF 2025/26 • Collaborare con le altre figure di sistema per l'elaborazione/aggiornamento del PTOF e PdM per il triennio 2025/28
Funzione Strumentale n° 3 Prof. INGLESE Pasquale	Funzione Strumentale n° 3 - INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA • Supporto iniziale e in itinere ai docenti • Coordinamento delle attività in ambito informatico e supporto ai docenti per la didattica digitale • Animatore digitale d'Istituto • Responsabile registro elettronico con supporto ai docenti • Organizzazione e gestione delle piattaforme didattiche digitali (Google Apps for Education ecc.) • Promozione di una maggiore diffusione delle modalità didattiche di tipo attivo anche attraverso classi sperimentali (laboratori, attività in gruppo, problem solving, strategie inclusive, ecc.) • Sostegno al lavoro dei docenti per quanto attiene l'innovazione e la digitalizzazione ELABORAZIONE E GESTIONE PTOF/FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI: • Stesura curriculum digitale verticale • Stesura del rapporto di sintesi sui risultati e proposte di miglioramento in collaborazione con le altre FF.SS. • Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti. • Attivazione di interventi formativi sulle metodologie innovative per la didattica • Collaborazione con il DS nella gestione dei corsi di formazione.

	GESTIONE DEL SITO WEB • Aggiornamento del sito web dell'Istituzione scolastica. • Cura e archiviazione dei materiali didattici e della documentazione prodotta sul sito web e agli atti generali dell'I.S. ALTRI COMPITI • Promuovere e partecipare alle attività di pubblicizzazione dell'Offerta Formativa della scuola. • Presentare l'organigramma dei compiti, rapporti e collaborazioni con le altre Figure organizzative della scuola e con i soggetti/organismi esterni. • Produrre Format adeguati agli obiettivi della funzione; • Riportare tempestivamente al DS le criticità incontrate nel corso dell'anno scolastico; • Predisporre una Mappa di collaborazioni inter-istituzionali insieme alle altre FFSS; • Collaborare con le altre figure di sistema per l'aggiornamento del POF 2025/26 • Collaborare con le altre figure di sistema per l'elaborazione/aggiornamento del PTOF e PdM per il triennio 2025/28
Funzione Strumentale n° 4 Prof.ssa DE LUCA Filomena	FUNZIONE STRUMENTALE N° 4 - COORDINAMENTO PIANO INCLUSIONE E RECUPERO ALUNNI • Predisposizione, coordinamento e monitoraggio del Piano annuale di inclusività • Rilevazione nelle classi delle difficoltà di apprendimento degli alunni (disciplinari, cognitive e metacognitive) in collaborazione con i Coordinatori dei Consigli di classe • Predisposizione del piano di intervento adeguato ai bisogni espressi, in collaborazione con i Consigli di classe • Controllo in itinere dell'adeguatezza degli interventi attivati dai Consigli di classe, nonché dei risultati conseguiti (attraverso griglie di rilevazione) • Coordinamento della formulazione dei PEI e dei PDP, raccolta e archiviazione fascicoli personali degli alunni • Raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio e relazioni con EE.LL. e ASL e altre agenzie del territorio • Coordinamento attività degli insegnanti di sostegno, con particolare riferimento alla documentazione specialistica e didattica, suggerimenti sugli eventuali acquisti dei sussidi per gli alunni diversamente abili • Potenziamento della comunicazione tra i vari ordini di scuola e con il personale medico che segue l'alunno H (psicologi, neuropsichiatri o altri) per raccogliere informazioni necessarie ad un buon approccio iniziale sia con l'alunno sia soprattutto con la famiglia. Inoltre, nella fase di accertamento e di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, fornisce informazioni sulle innovazioni normative intervenute • Cura i rapporti con le famiglie degli alunni BES (diversamente abili, svantaggiati, con DSA, stranieri e con i facilitatori/mediatori linguistici per promuovere un'effettiva inclusione) • Raccolta, esame e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza • Coordinamenti progetti per l'inclusione degli alunni con BES

	• Predisposizione di relazioni e monitoraggi relativi all'area di competenza • Supporto ai Consigli di classe • Rilevamento mensile delle assenze degli alunni • Monitoraggio e segnalazione ai servizi sociali degli alunni a rischio dispersione/abbandono • Monitoraggio delle attività di recupero svolte nei Consigli di classe e presentazione del rapporto di sintesi al Collegio docenti dell'I.S. per l'individuazione di correttivi in itinere e/o proposte di miglioramento • Collaborazione con le altre FF.SS. all'autoanalisi e autovalutazione d'Istituto in un'ottica di miglioramento della qualità ALTRI COMPITI • Promuovere e partecipare alle attività di pubblicizzazione dell'Offerta Formativa della scuola • Presentare l'organigramma dei compiti, rapporti e collaborazioni con le altre Figure organizzative della scuola e con i soggetti/organismi esterni • Produrre Format adeguati agli obiettivi della funzione • Riportare tempestivamente al DS le criticità incontrate nel corso dell'anno scolastico • Predisporre una Mappa di collaborazioni inter-istituzionali insieme alle altre FFSS • Collaborare con le altre figure di sistema per l'aggiornamento del POF 2025/26 • Collaborare con le altre figure di sistema per l'elaborazione/aggiornamento del PTOF e PdM per il triennio 2025/28
Funzione Strumentale n° 5 Prof.ssa NARDONE Marilena	FUNZIONE STRUMENTALE N° 5. ELABORAZIONE E GESTIONE DEL PIANO ANNUALE DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO • Elaborazione Piano d'Istituto per le attività di orientamento (il Piano dovrà essere sottoposto all'attenzione del Collegio dei Docenti e reso operativo all'interno dei singoli Consigli di classe, con la collaborazione dei Coordinatori e dei singoli docenti) • Promozione, supporto, coordinamento e controllo delle attività di orientamento realizzate dai Consigli di classe e della continuità educativa tra i vari ordini di scuola e con le Scuole Superiori di II^ grado • Cura dei rapporti con gli studenti in uscita, ai fini della valutazione del successo scolastico-formativo (obiettivo PdM) • Promozione e coordinamento degli interventi connessi con l'educazione alla salute • Organizzazione delle attività di accoglienza, integrazione e supporto didattico per gli alunni di nuova frequenza nell'Istituto • Promozione, coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento e tutoraggio studenti • Promozione di relazioni significative tra studenti, docenti e studenti/docenti • Monitoraggio degli esiti dell'apprendimento a distanza (fino al biennio della scuola secondaria di secondo grado) • Organizzazione delle attività volte a promuovere la conoscenza della scuola sul territorio (open day), comprese le giornate di accoglienza • Collaborazione con le altre FF.SS. all'autoanalisi e autovalutazione d'Istituto in un'ottica di miglioramento della qualità. • Collaborare con le altre figure di sistema per l'aggiornamento del POF 2025/26

	• Collaborare con le altre figure di sistema per l'elaborazione/aggiornamento del PTOF e PdM per il triennio 2025/28 Il Piano di Orientamento dovrà essere sottoposto a verifica bimestrale nei Consigli di classe; i risultati costituiranno oggetto di esame del NIV dell'I.S. La F.S. dell'Orientamento supporterà i docenti referenti per la promozione delle eccellenze nell'Istituto e, se richiesto, si interfacerà con i diversi interlocutori istituzionali (Enti locali, Agenzie formative, Università, organismi sociali, culturali, economici, politici...) ALTRI COMPITI • Partecipare alle attività di pubblicizzazione dell' Offerta Formativa della scuola • Presentare l'organigramma dei compiti, rapporti e collaborazioni con le altre Figure organizzative della scuola e con i soggetti/organismi esterni • Produrre Format adeguati agli obietti della funzione (in collaborazione con il Ds) • Riportare tempestivamente al DS le criticità incontrate nel corso dell'anno scolastico • Predisporre una Mappa di collaborazioni inter-istituzionali insieme alle altre FFSS
Funzione Strumentale n° 6 Ins. CASALE Amalia Ins. GUARINO Catia Prof.ssa TOZZI Carmela	FUNZIONE STRUMENTALE N° 6 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI • Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche • Promozione, pianificazione ed organizzazione visite guidate e viaggi d'istruzione • Stesura della sintesi da distribuire alle famiglie con fornitura delle necessarie informazioni sia per le famiglie sia per gli alunni • Cura della comunicazione ai docenti, agli alunni e ai genitori dei progetti che si realizzano nella scuola, raccogliendo le adesioni e autorizzazioni • Condivisione della modulistica necessaria ai referenti • Organizzazione di attività legate alle ricorrenze e ad eventi • Coordinamento e promozione di partnership con il territorio, Enti, associazioni ecc., al fine di implementare le attività previste dal PTOF d'Istituto • Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola • Collaborazione con le altre FF.SS. all'autoanalisi e autovalutazione d'Istituto in un'ottica di miglioramento della qualità • Collaborare con le altre figure di sistema per l'aggiornamento del POF 2025/26 • Collaborare con le altre figure di sistema per l'elaborazione/aggiornamento del PTOF e PdM per il triennio 2025/28 • Confronto periodico con l'ufficio di Presidenza sulle iniziative da intraprendere ALTRI COMPITI • Promuovere e partecipare alle attività di pubblicizzazione dell' Offerta Formativa della scuola

	• Presentare l'organigramma dei compiti, rapporti e collaborazioni con le altre Figure organizzative della scuola e con i soggetti/organismi esterni • Produrre Format adeguati agli obiettivi della funzione • Riportare tempestivamente al DS le criticità incontrate nel corso dell'anno scolastico • Predisporre una Mappa di collaborazioni inter-istituzionali insieme alle altre FFSS
Funzione Strumentale n° 7 Prof.ssa TOZZI Carmela	FUNZIONE STRUMENTALE N° 7 INTERNAZIONALIZZAZIONE • Promuovere la dimensione europea e internazionale del PTOF • Coordinare progetti di mobilità e partenariato (Erasmus+, eTwinning, gemellaggi scolastici, progetti PON con dimensione europea) • Supportare i docenti nell'utilizzo di piattaforme (quali eTwinning...) • Curare i rapporti con enti, scuole e istituzioni estere, favorendo la cooperazione educativa • Supportare la progettazione didattica CLIL e potenziamento linguistico, in collaborazione con i dipartimenti disciplinari • Diffondere bandi, opportunità e finanziamenti legati all'internazionalizzazione • Gestire la documentazione e la rendicontazione dei progetti internazionali • Organizzare iniziative interculturali (giornate linguistiche, scambi virtuali, accoglienza di studenti stranieri) • Monitorare e valutare l'impatto delle attività di internazionalizzazione sul curriculum e sugli studenti • Collaborazione con le altre FF.SS. all'autoanalisi e autovalutazione d'Istituto in un'ottica di miglioramento della qualità • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM • Confronto periodico con l'ufficio di Presidenza sulle iniziative da intraprendere • Collaborare con le altre figure di sistema per l'aggiornamento del POF 2025-2026 • Collaborare con le altre figure di sistema per l'elaborazione del PTOF e PdM per il triennio 2025/28 ALTRI COMPITI • Promuovere e partecipare alle attività di pubblicizzazione dell'Offerta Formativa della scuola • Presentare l'organigramma dei compiti, rapporti e collaborazioni con le altre Figure organizzative della scuola e con i soggetti/organismi esterni • Produrre Format adeguati agli obiettivi della funzione (in collaborazione con il DS) • Riportare tempestivamente al DS le criticità incontrate nel corso dell'anno scolastico • Predisporre una Mappa di collaborazioni inter-istituzionali insieme alle altre FFSS

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI VERTICALI

DIPARTIMENTI E COORDINATORI		DOCENTI	COMPITI E FUNZIONI
1.	DIPARTIMENTI SECONDARIA AREA LINGUISTICO –STORICO - GEOGRAFICO Italiano – Storia – Geografia Docente Coordinatore Prof.ssa CENTRELLA MARISA	1. Prof.ssa Anziano Maria Pia 2. Prof.ssa Buonopane Raffaella 3. Prof.ssa Centrella Marisa 4. Prof.ssa Cosato Angela 5. Prof.ssa De Vito Patrizia 6. Prof.ssa Nardone Marilena 7. Prof.ssa Russo Anna 8. Prof. Troiano Aiello 9. Prof.ssa Stanco Rossana 10. Prof.ssa Iannone Carmela	COMPITI DEI DIPARTIMENTI ✓ definire il valore formativo della disciplina, dell’area disciplinare, dei campi di esperienza; ✓ individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita; ✓ definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; ✓ definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti; ✓ curare l’ attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni; ✓ curare la progettazione di interventi di prevenzione dell’insuccesso scolastico e personale, di recupero e di
2.	AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA Matematica – Scienze - Tecnologia Docente Coordinatore Prof. INGLESE Pasquale	1. Prof. ssa Camarro Elena 2. Prof.ssa Faratro Giovanni 3. Prof. ssa Famiglietti Angela Franca 4. Prof. Fiorito Gennaro 5. Prof. Inglese Pasquale 6. Prof. ssa Melito Bruna	

		7. Prof. Ssa Molignano Angelica 8. Prof. ssa Tordiglione Sonia	approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
3.	AREA ARTISTICO ESPRESSIVA Arte e immagine – Musica – Scienze Motorie - Religione Docente Coordinatore Prof.ssa TRONCA Liliana	1. Prof. Colicchio Domenico 2. Prof.ssa Cozzo Giuseppina 3. Prof. ssa D'Ambrosio Maria Grazia 4. Prof.ssa De Luca Filomena Antonietta 5. Prof.ssa Fabbrizio Serena 6. Prof. Lardieri Luciano 7. Prof. La Vita Carmine 8. Prof. Salvarezza Giuseppe 9. Prof.ssa Tronca Liliana	✓ coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti. COMPITI DEL COORDINATORE - convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate d'intesa con il Dirigente scolastico; - partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico;
4	AREA LINGUA STRANIERA Lingue comunitarie: Inglese e Francese Docente Coordinatore Prof.ssa TOZZI Carmela	1. Prof.ssa Di Vito Maria Assunta 2. Prof. ssa Gallo Annalisa 3. Prof.ssa Rossetti Clara 4. Prof.ssa Tozzi Carmela 5. Prof.ssa Pascucci Dina	

5	DIPARTIMENTO PRIMARIA Docente Coordinatore Ins. BELMONTE ANTONIETTA	1. Ins. Abbatangelo Francesca 2. Ins. Aliberti Fabio 3. Ins. Barisano Simonetta 4. Ins. Belmonte Antonietta 5. Ins. Bruno Alessandra 6. Ins. Calò Lucietta 7. Ins. Camuso Giovanna 8. Ins. Caporale Iole 9. Ins. Casale Angelo 10. Ins. Ciampa Antonella 11. Ins. D'Argenio Tamara 12. Ins. D'Onofrio Stella 13. Ins. De Prisco Lina 14. Ins. De Spirito Gianna 15. Ins. Di Prisco Carmelina 16. Ins. De Simone Ferdinanda 17. Ins. De Simone Rosanna 18. Ins. De Vita Luisa 19. Ins. Di Luna Maria 20. Ins. Donnarumma Giusy 21. Ins. Durante Deborah 22. Ins. Famiglietti Rossana 23. Ins. Fierro Patrizia 24. Ins. Forgione Marisa 25. Ins. Flammia Denis 26. Ins. Franciosa Virginia 27. Ins. Franza Nina 28. Ins. Graziosi Sara 29. Ins. Grazioso Sonia 30. Ins. Guarino Catia 31. Ins. Guarino Margherita 32. Ins. Liviero Pellegrina 33. Ins. Losanno Carmela 34. Ins. Malgieri Maria 35. Ins. Manfredi Gelsomino	- fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli docenti; - presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; - è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; - verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento; - promuove attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico. <i>FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI</i> Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 29 comma 3 punto a, del C.C.N.L. vigente, ad esse vengono riservate riunioni: ❖ inizio anno per l'attività di progettazione del PTOF ed organizzazione ❖ fine I° e 2° quadrimestre per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività ed apportare eventuali elementi di correzione
---	--	--	---

		36. Ins. Moccia Marilinda 37. Ins. Morra Michela 38. Ins. Mottola Marina 39. Ins. Noviello Alberto 40. Ins. Nucera Giovanna 41. Ins. Palma Antonio 42. Ins. Panza Antonio 43. Ins. Pascucci Daniela 44. Ins. Pavone Emilia 45. Ins. Pelosi Rossella 46. Ins. Petrillo Carmelania 47. Ins. Piscopo Angela 48. Ins. Ricciardi Elena 49. Ins. Stanco Rocco 50. Ins. Spera Annarita 51. Ins. Terrazzano Daniela 52. Ins. Tutela Celesta	❖ corso anno scolastico per la scelta dei libri di testo (aprile- maggio)
--	--	--	--

8.	DIPARTIMENTO INFANZIA Docente Coordinatore Ins. DE CICCIO Gemma	1. Ins. Acanfora Giuseppina 2. Ins. Adamo Matilde 3. Ins. Addesa Felicia 4. Ins. Basso Maria Rosaria 5. Ins. Belmonte Yvonne 6. Ins. Bianco Irene 7. Ins. Buonopane Antonella 8. Ins. Cascas Angela 9. Ins. Caggiano Alessandra 10. Ins. Casale Amalia 11. Ins. Casale Elena Marilena 12. Ins. Cesta Anna 13. Ins. Cefalo Antonietta 14. Ins. Cipolla Pasqualina 15. Ins. Curcio Rosita 16. Ins. De Ciccio Gemma 17. Ins. De Pasquale Filomena 18. Ins. Di Luna Maria 19. Ins. Esposito Dora 20. Ins. Franciosa Virginia 21. Ins. Grande Angela 22. Ins. Imbriano Tiziana 23. Ins. Manganelli Giuseppina 24. Ins. Marchitelli Elena 25. Ins. Masiello Antonella 26. Ins. Memmolo Liliana 27. Ins. Palumbo Luciana 28. Ins. Politano Pasquale	
6.	AREA INTEGRAZIONE E INCLUSIONE Sostegno	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO 1. Prof. Biancardo Giuseppe 2. Prof.ssa Capozzi Lorenza 3. Prof.ssa Carta Paola 4. Prof.ssa De Vincentis Elena	

	Prof.ssa DE LUCA Filomena	5. Prof. Freda Lorenzo 6. Prof.ssa Inglese Martina 7. Prof.ssa Morelli Gina 8. Prof.ssa Pezzella Marisa 9. Prof. Salvarezza Giuseppe SCUOLA PRIMARIA 1. Ins. Abbatangelo Francesca 2. Ins. Bruno Alessandra 3. Ins. Camuso Giovanna 4. Ins. Caporale Iole 5. Ins. Ciampa Antonella 6. Ins. D'Argenio Tamara 7. Ins. De Simone Ferdinanda 8. Ins. De Simone Rosanna 9. Ins. Donnarumma Giusy 10. Ins. Famiglietti Rossana 11. Ins. Fierro Patrizia 12. Ins. Flammia Denis 13. Ins. Grazioso Sonia 14. Ins. Guarino Catia 15. Ins. Malgieri Maria Libera 16. Ins. Manfredi Gelsomino 17. Ins. Noviello Alberto 18. Ins. Nucera Giovanna 19. Ins. Ricciardi Elena SCUOLA DELL' INFANZIA 1. Ins. Addesa Felicia 2. Ins. Basso Maria Rosaria	
--	---------------------------	---	--

		3. Ins. Cefalo Antonietta 4. Ins. Cipolla Pasqualina 5. Ins. Grande Angela	
--	--	--	--

CONSIGLI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE /CLASSE		
SEZIONI INFANZIA	DOCENTI COORDINATORI - INFANZIA	ATTIVITÀ DEI CONSIGLI
Mirabella Eclano	Casale Amalia	Il Consiglio di intersezione opera nella Scuola dell’Infanzia ed è composto dai docenti delle sezioni dello stesso plesso (inclusi quelli di sostegno se presenti) e, per ciascuna delle sezioni, da un rappresentante dei genitori. Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.
Passo Eclano Calore	Memmolò Liliana	
Bonito	De Pasquale Filomena	
CLASSI PRIMARIA	DOCENTI COORDINATORI INTERCLASSE	
MIRABELLA		Il Consiglio di interclasse opera nella Scuola Primaria ed è composto dai docenti (inclusi quelli di sostegno se presenti) dei gruppi di classi parallele (o dello stesso ciclo o dello stesso plesso) e, per ciascuna delle classi, da un rappresentante dei genitori. Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio. L’attività dei Consigli di interclasse/intersezione comprende: ● Formulazione di proposte:
CLASSI PRIME	FORGIONE MARISA	
CLASSI SECONDE	MOCCIA MARILINDA	
CLASSI TERZE	CALÒ LUCIA	
CLASSI QUARTE	BELMONTE ANTONIETTA	

CLASSI QUINTE	DURANTE DEBORAH	
		a) al Collegio dei Docenti, in ordine all'azione educativa e didattica, alle iniziative di sperimentazione, alla scelta dei libri di testo, alle attività parascolastiche ed extrascolastiche, ai viaggi di istruzione. b) al Consiglio di Istituto in ordine a: orari, iniziative
		c) alternative all' IRC ○ Verifica della ricaduta formativa delle attività previste dal POF;

- realizzazione del coordinamento didattico e interdisciplinare;
- promozione di iniziative programmatiche ed operative per:
 - 1) itinerari rispondenti ai bisogni della classe
 - 2) iniziative integrative curriculari ed extracurriculari
 - 3) problemi di disadattamento scolastico e sociale
 - 4) azioni di prevenzione alle tossicodipendenze 5) miglioramento dei rapporti tra docenti, genitori ed alunni.
- valutazione periodica e finale degli alunni secondo i criteri condivisi nel Collegio dei Docenti;
- registrazione annuale dei crediti formativi degli alunni ai fini della valutazione finale (in sede di esame di Stato).

IL DOCENTE VERBALIZZANTE NELLA PRIMARIA

Redige il verbale di classe per plessi e per classi parallele

CONSIGLI DI CLASSE - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CLASSI	DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE	ATTIVITÀ DEI CONSIGLI DI CLASSE
I^A - Mirabella	ANZIANO MARIA PIA	○ Formulazione di proposte: a) al Collegio dei Docenti, in ordine all'azione educativa e didattica, alle iniziative di sperimentazione, alla scelta dei libri di testo, alle attività parascolastiche ed extrascolastiche, ai viaggi di istruzione. b) al Consiglio di Istituto in ordine a: orari, iniziative alternative all'IRC ○ Verifica della ricaduta formativa delle attività previste dal POF ○ Realizzazione del coordinamento didattico e interdisciplinare ○ Promozione di iniziative programmatiche ed operative per: 1) itinerari rispondenti ai bisogni della classe 2) iniziative integrative curriculari ed extracurriculari 3) problemi di disadattamento scolastico e sociale 4) azioni di prevenzione alle tossicodipendenze
II^ A - Mirabella	GALLO ANNALISA	
III^ A - Mirabella	INGLESE PASQUALE	
I^B - Mirabella	COSATO ANGELA	
II^B - Mirabella	FAMIGLIETTI ANGELA FRANCA	
III^B - Mirabella	FIORITO GENNARO	
I^ C- Mirabella	NARDONE MARILENA	
II ^ C - Mirabella	RUSSO ANNA	
I^ E - Plesso Calore	DE VITO PATRIZIA	

III^ E - Plesso Calore	TROIANO ANIELLO	5) 5) miglioramento dei rapporti tra docenti, genitori ed alunni. ● Valutazione periodica e finale degli alunni secondo i criteri condivisi nel Collegio dei Docenti ● Registrazione annuale dei crediti formativi degli alunni ai fini della valutazione finale (in sede di esame di Stato).
I^A - Plesso Bonito	BUONOPANE RAFFAELLA	
II^A - Plesso Bonito	CENTRELLA MARISA	
III^A - Plesso Bonito	TORDIGLIONE SONIA	

RESPONSABILI DI PLESSO/COORDINATORI DI SETTORE FORMATIVO*

PLESSO	ORDINE DI SCUOLA	DOCENTE	COMPITI E DELEGHE
Mirabella Eclano	Infanzia	CASALE Amalia	● Coordinamento delle attività educative e didattiche ● Coordinamento delle attività organizzative ● Coordinamento " Salute e Sicurezza " ● Cura delle relazioni
Bonito	Infanzia	*DE PASQUALE Filomena	
Calore	Infanzia	*MEMMOLO Liliana	
Passo Eclano	Infanzia	CASALE Elena	
Mirabella Eclano	Primaria	*BELMONTE Antonietta	
Bonito	Primaria	*SPERA Anna Rita	
Calore	Primaria	* PISCOPO Angela	
Mirabella	Secondaria 1° grado	*FIORITO Gennaro	

Bonito	Secondaria 1° grado	TORDIGLIONE Sonia	○ Cura della documentazione
Calore	Secondaria 1° grado	DE VITO Patrizia	

Nucleo Interno di Valutazione			
COMPOSIZIONE RISTRETTA		FUNZIONI E COMPITI DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Maria ULLUCCI	Il Nucleo di valutazione della Istituzione Scolastica svolge compiti di promozione e sostegno alla valutazione di sistema; in particolare: 1) COADIUVA il Dirigente Scolastico: a) nella verifica, valutazione e monitoraggio egli obiettivi che la Scuola dichiara di volere raggiungere ai fini dell'innalzamento della qualità dei servizio b) nella verifica e valutazione della qualità ed efficacia dell'offerta didattica d) nella verifica e valutazione della qualità della formazione del personale docente ed ATA e) nella verifica e valutazione della qualità ed efficacia dei servizi di supporto al POF. 2) COADIUVA il Dirigente Scolastico nell'espletamento dell'incarico di cui all'art. 1, comma 129, Legge 107/2015 con parere consultivo non vincolante. 3) ACQUISCE periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli allievi frequentanti le attività didattiche, dei genitori, del personale docente, ATA e degli Stakeholder, al fine di avanzare proposte di miglioramento. 4) ESPRIME parere sulla politica della qualità dell'I.C., con particolare riferimento alla coerenza dei processi e risultati con gli	
Collaboratore DS 1°	Deborah DURANTE		
Collaboratore DS 2°	Angela F. FAMIGLIETTI		
Funzione Strumentale N° 1	Antonietta BELMONTE		
Funzione Strumentale N° 2	Marisa CENTRELLA Annarita SPERA		
Funzione Strumentale N° 3	Pasquale INGLESE		
Funzione Strumentale N° 4	Filomena DE LUCA		
Funzione Strumentale N° 5	Marilena NARDONE		
Funzione Strumentale N° 6	Amalia CASALE, Catia GUARINO, Carmela TOZZI		
Funzione Strumentale N° 7	Carmela TOZZI		
Responsabile PNSD di Istituto	Angela Franca FAMIGLIETTI		

Fanno parte del NIV anche tutti i responsabili di plesso, i coordinatori di settore formativo, i capi di dipartimento e animatore digitale.		standard e le linee guida europee e nazionali e alla sua compatibilità con le risorse disponibili. 5) SVOLGE tutte le altre attività espressamente attribuite dalla normativa vigente e dalle fonti interne della Scuola.
COMPOSIZIONE ALLARGATA		
DSGA (settore amministrativo-contabile ed organizzativo)	Elena BRIDA	
Presidente Consiglio di Istituto	MEMMOLO Antonino	
TUTOR NEO IMMESSI IN RUOLO		
INFANZIA	CASALE ELENA MARILENA	
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CENTRELLA MARISA	

Comitato per la valutazione dei docenti Triennio 2025/2028 D.lgs 297/94 Art. 11 come sostituito dall'art. 1, c. 129, L. 107/2015 Componenti: Dirigente scolastico: Dott.ssa Maria Ullucci COMPONENTE NOMINATA DAL COLLEGIO: FRANZA NINA BUONOPANE RAFFAELLA COMPONENTE NOMINATA DAL CONSIGLIO: CASALE AMALIA COMPONENTE ESTERNO: BILOTTO ROSSELLA COMPONENTE GENITORI: TAMMARO ANNAMARIA MARTINIELLO ATTILIO	1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti. 2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. 3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. 4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. 5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.
---	--

GRUPPO LAVORO INCLUSIONE

GLI		Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni: • Supporto al Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione; • Supporto ai docenti contitolari ed ai Consigli di classe nell'attuazione del PEI; • Rilevazione presenza BES nella scuola; • Raccolta e documentazione degli interventi didattico – educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione; • Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • Raccolta e coordinamento delle proposte
DIRIGENTE SCOLASTICO		
FUNZIONE STRUMENTALE DE LUCA FILOMENA A.	FUNZIONE STRUMENTALE DE LUCA FILOMENA A.	
DOCENTI DI SOSTEGNO: Inglese Martina, Manfredi Gelsomino, Cipolla Pasqualina	DOCENTI DI SOSTEGNO	
DOCENTI CURRICULARI: Franza Nina, Durante Deborah, De Prisco Lina, Tozzi Carmela, De Vito Patrizia, Palumbo LucianaCasale Marilena, Imbriano Tiziana, De Pasquale Filomena	DOCENTI del team o Consiglio di classe	
UNITÀ MULTIDISCIPLINARE	UNITÀ MULTIDISCIPLINARE	
COLLABORATORI SCOLASTICI: Sarno Clara	GENITORI	

	• formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della Legge 296/2006, tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10. Comma 5, della Legge 30 luglio 2010 n. 122; • Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES. • Interfaccia della rete dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.)
--	--

ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE

TIPOLOGIA INCARICO			FUNZIONI
Animatore digitale	Docente	FAMIGLIETTI Angela Franca	1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (anche come formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. didattica digitale integrata; laboratorio di coding per gli studenti), coerenti con i fabbisogni della Scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure 4) AMMODERNAMENTO del Sito Internet della scuola, con il supporto tecnico individuato, anche attraverso l'inserimento delle priorità del PNSD: ○ registro elettronico e archivi cloud ○ acquisti e fundraising ○ sicurezza dei dati e privacy ○ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software

Supporto all'innovazione didattica nell'Istituzione Scolastica e all'attività dell'Animatore digitale	Docente	INGLESE Pasquale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché di
---	---------	---------------------	---

Supporto all’innovazione didattica nell’Istituzione Scolastica e all’attività dell’Animatore digitale	Docente	DURANTE Deborah	diffondere politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale, anche con la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L’animatore digitale e il team per l’innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell’ambito della propria Istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle azioni messe in campo dall’Istituto.
Supporto all’innovazione didattica nell’Istituzione Scolastica e all’attività dell’Animatore digitale	Docente	BELMONTE Antonietta	
Supporto all’innovazione didattica nell’Istituzione Scolastica e all’attività dell’Animatore digitale	Docente	LA VITA Carmine	
Supporto all’innovazione didattica nell’Istituzione Scolastica e all’attività dell’Animatore digitale	Docente	MASIELLO Antonella	
Supporto tecnico- amministrativo	Assistente Amm.vo	DEL GROSSO Maria	
INCARICO		DOCENTE	
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA		Docente BELMONTE Antonietta	
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO		Prof. LA VITA Carmine	
TEAM BULLISMO E CYBERBULLISMO		Prof.ssa FAMIGLIETTI Angela Franca Prof.ssa DURANTE Deborah Docente BELMONTE Antonietta Prof. INGLESE Pasquale Prof.ssa TOZZI Carmela	
REFERENTE LEGALITÀ		Prof. LA VITA Carmine	
REFERENTE SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE		Prof.ssa TOZZI Carmela	
REFERENTE SMILE HUB		Prof. SALVAREZZA Giuseppe	
REFERENTE GOVERNANCE AI		Prof.ssa FAMIGLIETTI Angela Franca	
GRUPPO DI LAVORO AI		DS, DSGA, TEAM DIGITALE, ANIMATORE DIGITALE, BELMONTE Yvonne, GUARINO Catia, CENTRLLA Marisa.	

COMMISSIONI

INCARICO	DOCENTI
<u>COMMISSIONE GIORNALINO</u> COORDINATORE BUONOPANE RAFFAELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA 1. ACANFORA GIUSEPPINA 2. CAPORALE ELENA 3. MEMMOLO LILIANA SCUOLA PRIMARIA 1. DI PRISCO LINA 2. FRANZA NINA 3. GUARINO CATIA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO 1. BUONOPANE RAFFAELLA 2. CAMARRO ELENA 3. SALVAREZZA GIUSEPPE 4. TOZZI CARMELA
<u>COMMISSIONE CURRICOLO</u>	1. MASIELLO Antonella 2. FRANCIOSA Virginia 3. DE CICCIO Gemma 4. ESPOSITO Dora 5. DE PASQUALE Filomena 6. SPERA Anna Rita 7. FRANZA Nina 8. CALÒ Lucietta 9. GUARINO Margherita 10. PELOSI Rossella 11. LOSANNO Carmela 12. PETRILLO Carmelania 13. PANZA Antonio 14. LA VITA Carmine 15. CAMARRO Elena 16. GALLO Annalisa 17. DE VITO Patrizia 18. BUONOPANE Raffaella 19. TOZZI Carmela 20. FIORITO Gennaro

	21. D'AMBROSIO Maria Grazia 22. COZZO Giusy 23. TRONCA Liana 24. FAMIGLIETTI Angela Franca 25. DE LUCA Filomena A.
<u>COMMISSIONE ACCOGLIENZA</u>	1. ANZIANO Mariapia 2. CASALE Amalia 3. COSATO Angela 4. DI VITO Maria Assunta 5. FRANZA Nina 6. GALLO Annalisa 7. GUARINO Margherita 8. MELITO Bruna 9. SALVAREZZA Giuseppe 10. TOZZI Carmela 11. TRONA Liliana
UNITÀ DI SUPPORTO PER L'ANALISI, LA VALUTAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI	1. TORDIGLIONE Sonia 2. MELITO Bruna 3. DI VITO Maria Assunta 4. ROSSETTI Clara 5. TROIANO Aniello 6. RUSSO Anna 7. DE VITO Luisa 8. TERRAZZANO Daniela 9. FRANZA Nina 10. BARISANO Simonetta 11. TUTELA Celesta

INCARICO	DOCENTI
COMMISSIONE ELETTORALE	COSATO Angela TOZZI Carmela
	GENITORI

	CAPPUCCIO Maria PRIFTI Ina
	PERSONALE ATA
	CASO Rachele

INCARICO	DOCENTE	LABORATORIO
RESPONSABILI DI LABORATORIO	CAMARRO Elena	Scientifico
	FAMIGLIETTI Angela Franca	Informatico-Mirabella
	INGLESE Pasquale	Informatico-Calore
	CENTRELLA Marisa	Informatico-Bonito

RSU
CASALE Amalia
DURANTE Deborah
TORDIGLIONE Sonia

DSGA	PERSONALE DI SEGRETERIA
BRIDA Elena	CASO Rachele
	DEL GROSSO Maria
	COLANTUONO Antonio
	FERRARO Adele
	MORELLA Rita

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Dirigente Scolastico		Dott.ssa Maria Ullucci	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza		Casale Amalia	
Addetti al servizio di prevenzione e protezione		Fiorito G.	Sec. Mirabella
		Belmonte Antonietta	Primaria Mirabella
		Casale Amalia	Infanzia Mirabella
		Casale Elena	Infanzia Passo
		Memmolò Liliana	Infanzia Calore
		Tordiglione Sonia	Succursale Bonito
		De Vito Patrizia	Prim/Sec. Calore
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione		Ing. Pasquale Restieri	
INCARICO	FIGURA	TITOLARE	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Dott. ssa Maria Ullucci	Collaboratore del D.S. Responsabili di plesso Docenti presenti
Osser. Divieto di fumo	Belmonte A. Spera A.R., De Cicco G., Famiglietti V., De Vito Patrizia, Famiglietti A.F., Memmolò L., Casale E.		
Verifica contenuto mensile delle cassette di Primo Soccorso.	Addetti al primo soccorso		

Compilazione del “Registro dei Controlli Periodici”	ASPP - Preposti	
PREPOSTI		
COGNOME E NOME	QUALIFICA	AREA DI INTERVENTO
CASALE A.	DOCENTE	Infanzia MIRABELLA
DURANTE D.	DOCENTE	Primaria MIRABELLA
FIORITO G.	DOCENTE	Secondaria MIRABELLA
MEMMOLO L.	DOCENTE	Infanzia CALORE
PISCOPO A.	DOCENTE	Primaria CALORE
DE VITO PATRIZIA	DOCENTE	Secondaria CALORE
DE PASQUALE F.	DOCENTE	Infanzia BONITO
SPERA A.	DOCENTE	Primaria BONITO
TORDIGLIONE S.	DOCENTE	Secondaria BONITO
CASALE E.	DOCENTE	Infanzia PASSO

BRIDA E.	D.S.G.A.	MIRABELLA ECLANO
INCARICHI		
Incaricati per la lotta antincendio e gestione emergenza		
COGNOME E NOME	QUALIFICA	AREA DI INTERVENTO
FIORITO G.	DOCENTE	Sede centrale Mirabella
MORELLA R.	ASS. AMM.VO	Sede centrale Mirabella
CORLITO C.	COLL. SCOL.	Sede centrale Mirabella
FAMIGLIETTI V.	COLL. SCOL.	Primaria Mirabella
PASQUARIELLO N.	COLL. SCOL.	Primaria Mirabella

CASALE A.	DOCENTE	Infanzia Mirabella
DE CICCO GEMMA	DOCENTE	Infanzia Mirabella
CIPRIANO LINA	COLL. SCOL	Infanzia Mirabella
NARDONE M.	DOCENTE	Sede centrale Mirabella
MELITO B.	DOCENTE	Succursale Calore
DE VITO PATRIZIA	DOCENTE	Succursale Calore
DE SIMONE CELESTINO	COLL. SCOL.	Succursale Calore
IMBRIANO TIZIANA	DOCENTE	Infanzia Calore
MEMMOLO L.	DOCENTE	Infanzia Calore
CASALE E.	DOCENTE	Infanzia Passo
PIGNONE GERARDINA	COLL. SCOL	Infanzia Passo
FLAMMIA GERARDO	COLL. SCOL	Primaria Calore
PALERMO ROSSETTI A.	COLL. SCOL	Sede centrale Mirabella
DE PASQUALE F.	DOCENTE	Succursale di Bonito
ESPOSITO D.	DOCENTE	Succursale di Bonito
SPERA ANNA RITA	DOCENTE	Succursale di Bonito
BUONOPANE RAFFAELLA	DOCENTE	Succursale di Bonito
CENTRELLA MARISA	DOCENTE	Succursale di Bonito
PUZO GIUSEPPINA	COLL. SCOL.	Succursale di Bonito
PANICO GIUSEPPE	COLL. SCOL.	Succursale di Bonito
Addetti al primo soccorso		
COGNOME E NOME	QUALIFICA	AREA DI INTERVENTO

FIORITO G.	DOCENTE	Sede centrale Mirabella
DEL GROSSO M.	ASS. AMM.VO	Sede centrale Mirabella
LOSANNO CARMELA	DOCENTE	Primaria Mirabella
PANZA A.	DOCENTE	Primaria Mirabella
FAMIGLIETTI VIRGINIA	COLL. SCOL.	Primaria Mirabella
CASALE A.	DOCENTE	Infanzia Mirabella
DE CICCIO GEMMA	DOCENTE	Infanzia Mirabella
PIGNONE GERARDINA	COLL. SCOL	Infanzia Passo
NARDONE M.	DOCENTE	Sede centrale Mirabella
PISCOPO ANGELA	DOCENTE	Succursale Calore
DE SIMONE CELESTINO	COLL. SCOL.	Succursale Calore
PETRILLO CARMELANIA	DOCENTE	Primaria Calore
IMBRIANO T.	DOCENTE	Infanzia Calore
MEMMOLO L.	DOCENTE	Infanzia Calore
CASALE ELENA	DOCENTE	Infanzia Passo
FLAMMIA GERARDO	COLL. SCOL	Primaria Calore
CENTRELLA M.	DOCENTE	Succursale di Bonito
SPERA A.	DOCENTE	Succursale di Bonito
ESPOSITO D.	DOCENTE	Succursale di Bonito
CURCIO R.	DOCENTE	Succursale di Bonito
PUZO GIUSEPPINA	COLL. SCOL	Succursale di Bonito
Incaricati dell'assistenza ai portatori di handicap		
Ubicazione dei disabili	Numero di disabili	Incaricati alla loro assistenza

Mirabella Secondaria I grado	13	Docenti di sostegno – Coll. Scolastici
Mirabella Primaria	13	Docenti di sostegno - Coll. Scolastici
Calore Primaria	3	Docenti di sostegno - Coll. Scolastici
Bonito Primaria	4	Docenti di sostegno - Coll. Scolastici
Bonito Infanzia	1	Docenti di sostegno - Coll. Scolastici
Mirabella Infanzia	4	Docenti di sostegno - Coll. Scolastici

Mirabella Eclano, lì 09/01/2026

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa *Maria Ullucci*